


**Decreto**
**IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE**

**oggetto: Approvazione documenti di gara – Procedura negoziata per la fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS - Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari; Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici.**

**IL DIRETTORE**

Premesso che con proprio decreto n. 526-DISI del 23 dicembre 2019 è stata indetta la procedura concorrenziale ai sensi dell'art. 5 comma 4 lettera c) della L.P. 2/2016 per la fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari e Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici, mediante procedura negoziata con il criterio del prezzo più basso;

Nello stesso decreto l'approvazione della versione finale della progettazione della fornitura, dei relativi allegati e di tutti i documenti di gara veniva rimandata ad un successivo provvedimento;

Preso atto che si è conclusa la verifica delle manifestazioni di interesse pervenute a seguito degli avvisi di indagine di mercato pubblicati sul sito di UniTrento, del M.I.T. e dell'APAC in data 23 dicembre 2019 (Id\_19526093; Id\_19526097) con termine di presentazione delle manifestazioni di interesse il 10 febbraio 2020, e che sono stati individuati gli operatori economici da invitare alla procedura concorrenziale;

Vista la progettazione della fornitura di data 3 marzo 2020 (Id\_20810041);

Visto il documento a firma dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (Prot. UNITN|13/03/2020|0008815|A), nel quale sono validati e approvati la progettazione della fornitura, i capitolati prestazionali, il fascicolo integrativo e i D.U.V.R.I. preliminari;

Considerati i rallentamenti dovuti ai provvedimenti e alle connesse sospensioni per la gestione dell'emergenza sanitaria da COVID-19 e le limitazioni all'accesso alla sede oggetto degli allestimenti (Palestra dell'ospedale riabilitativo Villa Rosa di Pergine della APSS), che hanno dilatato i tempi della presente procedura;

Considerato l'art. 7-ter della L.P. 2/2020 e la delibera della Giunta Provinciale n. 726 del 29 maggio 2020 sono stati quantificati gli oneri Covid, pertanto l'importo complessivo degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso è pari a 639,49 € (netto oneri I.V.A.) per ciascun Lotto, e sono state integrate le condizioni particolari di contratto;

Accertato che risulta predisposta la documentazione di gara per il Lotto 1 e il Lotto 2, costituita da: condizioni particolari di RdO e relativi allegati;

Ritenuto di poter procedere a dare esecuzione alle successive fasi del procedimento di gara per il Lotto 1 e per il Lotto 2;

Visto lo Statuto dell'Ateneo, emanato con D.R. n.167 del 23 aprile 2012;

Visto il Regolamento d'Ateneo per l'attività contrattuale emanato con D.R. 1609 del 28 dicembre 2000;

Visto il Regolamento di Ateneo per la finanza e la contabilità, emanato con D.R. n. 159 del 22 febbraio 2016;

Tutto ciò premesso,



**DECRETA**

- Di approvare la progettazione della fornitura (Id\_20810041) e relativi allegati;
- Di approvare gli allegati documenti di gara per il Lotto 1 “Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari” e per il Lotto 2 “Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici”, costituiti da: Condizioni particolari di RdO e relativi allegati;

Il Direttore  
prof. Paolo Giorgini

Documento firmato digitalmente (ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa)

## **Condizioni particolari di RDO**

**Fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS - Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari - CIG .....; Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici - CIG .....**

### **1. Premessa:**

L'Università degli Studi di Trento (di seguito UniTrento) intende stipulare un contratto per la fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari e un contratto per la fornitura e posa in opera di arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici, nell'ambito del progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento denominato "AUSILIA".

Le forniture saranno affidate in applicazione della L.P. n. 2/2016, dalla L.P. n. 2/2020 e, per quanto non disposto dalla citata disciplina, dal D. Lgs. 50/2016 e dal Codice civile, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, avvalendosi del ME-PAT.

I Concorrenti potranno presentare offerta per uno o entrambi i lotti.

### **2. Oggetto e importo delle forniture:**

#### **Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari**

Le specifiche della fornitura sono riportate nel Capitolato prestazionale relativo al Lotto 1 (Allegato 1), che integra quanto previsto nel bando ME-PAT "Arredi e complementi di arredo", e nel Fascicolo integrativo (Allegato 2). Si allegano inoltre le Condizioni particolari di contratto – Lotto 1 (Allegato 3) ad integrazione delle Condizioni generali di contratto ME-PAT previste nel bando sopra citato.

Ciascuna delle specifiche ivi riportate sono da intendersi come requisiti minimi ed inderogabili della fornitura richiesta e pertanto il mancato rispetto di detti requisiti comporta l'esclusione dell'offerta.

Per il Lotto 1 la base d'asta della fornitura, della posa in opera e della garanzia di 2 anni ammonta a **37.000,00 €** (netto oneri I.V.A.) compresi oneri della sicurezza e oneri Covid non

soggetti a ribasso, quantificati complessivamente in 639,49 € (netto oneri I.V.A.). Non saranno quindi ammesse offerte in aumento rispetto all'importo stimato da UniTrento.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio descritto al paragrafo 8.

### **Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici**

Le specifiche della fornitura sono riportate nel Capitolato prestazionale relativo al Lotto 2 (Allegato 4), che integra quanto previsto nel bando ME-PAT "Arredi e complementi di arredo", e nel Fascicolo integrativo (Allegato 2). Si allegano inoltre le Condizioni particolari di contratto – Lotto 2 (Allegato 5) ad integrazione delle Condizioni generali di contratto ME-PAT previste nel bando sopra citato.

Ciascuna delle specifiche ivi riportate sono da intendersi come requisiti minimi ed inderogabili della fornitura richiesta e pertanto il mancato rispetto di detti requisiti comporta l'esclusione dell'offerta.

Per il Lotto 2 la base d'asta della fornitura, della posa in opera e della garanzia di 2 anni ammonta a 25.000,00 € (netto oneri I.V.A.) compresi oneri della sicurezza e oneri Covid non soggetti a ribasso, quantificati complessivamente in 639,49 € (netto oneri I.V.A.). Non saranno quindi ammesse offerte in aumento rispetto all'importo stimato da UniTrento.

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio descritto al paragrafo 8.

### **3. Costi della manodopera:**

#### **Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari**

I costi relativi alla manodopera sono stati quantificati da UniTrento in base ai costi orari del lavoro per il personale dipendente da imprese e dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti approvati con DD 56 del 12 settembre 2019. Considerata l'elevata professionalità richiesta si prende in considerazione un 8° livello – settore impiegati: il costo medio orario è pari a 30,21 € arrotondato a 30,00 €.

Per il servizio di posa in opera della fornitura si stimano 16 ore di lavoro mentre per l'attività di formazione del personale destinato all'uso e alla manutenzione sono ipotizzabili 3 ore di lavoro.

Complessivamente le ore/uomo sono quantificabili in circa 19 ore. L'importo complessivo stimato per la manodopera risulta pertanto pari a 570,00 €.

## **Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici**

I costi relativi alla manodopera sono stati quantificati da UniTrento in base ai costi orari del lavoro per il personale dipendente da imprese e dell'industria metalmeccanica privata e dell'installazione di impianti approvati con DD 56 del 12 settembre 2019. Considerata l'elevata professionalità richiesta si prende in considerazione un 8° livello – settore impiegati: il costo medio orario è pari a 30,21 € arrotondato a 30,00 €.

Per il servizio di posa in opera della fornitura si stimano 16 ore di lavoro mentre per l'attività di formazione del personale destinato all'uso e alla manutenzione sono ipotizzabili 3 ore di lavoro.

Complessivamente le ore/uomo sono quantificabili in circa 19 ore. L'importo complessivo stimato per la manodopera risulta pertanto pari a 570,00 €.

### **4. Coordinamento per la sicurezza:**

In relazione alle forniture oggetto dei contratti è prevista la redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze) ex art. 26 del D. Lgs. 81/2008. Si allegano i D.U.V.R.I. preliminari di ciascun Lotto.

### **5. Richiesta di informazioni:**

Eventuali richieste di chiarimento dovranno pervenire esclusivamente tramite ME-PAT **entro le ore ..... di ..... 2020**; la risposta verrà inviata da UniTrento con lo stesso mezzo.

I Concorrenti si impegnano ad usare esclusivamente il canale di comunicazione sopra riportato e a non ricercare alcun contatto confidenziale con i dipendenti e/o collaboratori di UniTrento coinvolti a vario titolo nella presente procedura. Eventuali informazioni ottenute da altro personale, con modalità diverse da quelle sopra indicate, non vincolano in alcun modo UniTrento.

Si sottolinea che è interesse di tutti che le prescrizioni contenute nella richiesta di preventivo e relativi allegati siano esattamente comprese e pertanto i Concorrenti sono sollecitati ad inviare al Responsabile del procedimento di gara, con le modalità sopra riportate, tutte le richieste di chiarimento che ritengano opportune in relazione ai contenuti e alle prescrizioni stabilite da UniTrento. In tale ambito la partecipazione degli offerenti deve essere conforme al principio di buona fede precontrattuale prescritto dall'art. 1337 del Codice civile, pertanto i

Concorrenti sono tenuti ad una partecipazione attiva volta alla rilevazione in via preventiva delle clausole eventualmente ritenute irregolari.

**6. Termine di presentazione dell'offerta:**

La documentazione costituente l'offerta dovrà essere presentata tramite ME-PAT entro e non oltre le **ore** ..... **di** ..... **2020**. È consentita la presentazione di una sola offerta da parte di ciascun Concorrente. Inoltre non saranno ammesse offerte parziali e/o condizionate.

**7. Modalità di presentazione della documentazione:**

**7.1 Modalità di presentazione della documentazione amministrativa:**

Dovranno essere presentati, con le modalità previste dal ME-PAT, i seguenti documenti:

- a) Allegato B (Dichiarazione accettazione condizioni UniTrento);
- b) Dichiarazione relativa ad eventuali attività che si intendono subappaltare;
- c) PassOE: la presente procedura è soggetta alla verifica dei requisiti tramite sistema AVCPASS. Pertanto il concorrente dovrà procedere all'acquisizione del "PassOE" presso il sito dell'A.N.A.C. ([www.anticorruzione.it](http://www.anticorruzione.it)) con le seguenti modalità:
  - il Concorrente dovrà preventivamente registrarsi alla sezione del sito dell'A.N.A.C. denominata "AVCpass operatore economico";
  - successivamente il concorrente dovrà accedere alla scheda "Creazione PassOE" e, seguendo le istruzioni riportate dal sistema, inserire il CIG ..... per generare il documento PassOE specifico per la procedura in oggetto che dovrà essere caricato a sistema nella documentazione amministrativa;

Ai sensi dell'art. 31 della Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2 non sono richieste né la garanzia provvisoria, né la garanzia definitiva, trattandosi di un affidamento di importo inferiore alla soglia europea per il quale è previsto il pagamento del corrispettivo dovuto in un'unica soluzione finale.

Nel caso di incompletezza dei documenti presentati si applica il soccorso istruttorio, ai sensi dell'art. 83 comma 9 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

## **7.2 Modalità di presentazione dell'offerta economica:**

L'offerta economica dovrà essere presentata nelle modalità previste dal ME-PAT: il Concorrente dovrà inserire nell'apposita sezione del sistema Mercurio la percentuale di ribasso (con tre cifre decimali) offerta per la fornitura richiesta.

L'importo complessivo della fornitura offerta dal Concorrente risulta dall'applicazione della percentuale di ribasso offerta applicata sul relativo importo massimo fissato da UniTrento, e non dovrà superare, pena l'inammissibilità dell'offerta, la base di gara riportata al paragrafo 2.

Il documento di sintesi generato dal sistema, che dovrà essere allegato debitamente sottoscritto, calcola l'importo totale offerto sulla base della percentuale di ribasso inserita dal Concorrente.

**Il Concorrente dovrà, pena esclusione dell'offerta, indicare nell'apposito campo dell'offerta predisposto sul sistema Mercurio:**

- 1. gli oneri della sicurezza da attività interna di impresa;**
- 2. la stima dei costi della manodopera**, ai sensi dell'art. 95, comma 10, per la parte relativa alla posa in opera e alla formazione del personale destinato all'uso e alla manutenzione, verificando che tali importi siano riportati nel documento di sintesi, nella tabella sottostante il "Riepilogo offerta economica".

## **8. Modalità di aggiudicazione:**

La fornitura sarà aggiudicata secondo il criterio del prezzo più basso.

Qualora le migliori offerte siano state presentate in identica misura da due o più Concorrenti, il sistema effettuerà il relativo sorteggio in modalità automatica e casuale.

## **9. Cause di esclusione delle offerte:**

Sarà esclusa dalla procedura:

- l'offerta nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza della stessa, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali;
- il Concorrente la cui offerta sia pervenuta, anche indipendente dalla sua volontà, oltre il termine perentorio indicato nella presente richiesta di offerta;
- il Concorrente che abbia presentato più di una offerta per ciascun Lotto oppure un'offerta parziale e/o condizionata;

- il Concorrente che abbia offerto attrezzature non rispondenti alle caratteristiche minime richieste da UniTrento;
- il Concorrente che non abbia caricato a sistema il documento di sintesi firmato digitalmente;
- il Concorrente che non abbia indicato gli oneri della sicurezza da attività interna di impresa;
- il Concorrente che non abbia indicato i costi delle manodopera.

#### **10. Subappalto:**

Il subappalto è disciplinato dall'art. 26 della Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Per effetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa C-63/18, sentenza 26 settembre 2019) non trova applicazione al presente appalto la limitazione della percentuale di cui all'art. 105 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Il Concorrente dovrà indicare in fase di offerta nella documentazione amministrativa le attività che intende subappaltare. Non potrà essere rilasciata l'autorizzazione al subappalto nel caso in cui la dichiarazione risulti mancante o irregolare.

#### **11. Apertura delle offerte:**

L'apertura delle buste amministrative sarà effettuata in seduta pubblica, **alle ore .....** di ..... **2020**. La seduta potrà essere effettuata con modalità telematica o altra tecnologia idonea a consentire ai Concorrenti di assistere da remoto alle operazioni di gara.

Gli interessati (legali rappresentanti dei Concorrenti o persone munite di delega) sono ammessi a presenziare alle sedute di gara, previa identificazione, da parte di UniTrento, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento, con eventuale delega, se prevista.

La Responsabile del procedimento di gara, alla presenza di altri due testimoni, procederà ad aprire i documenti presentati dai Concorrenti contenuti nella "Busta Amministrativa" e a verificarne la completezza.

In seduta riservata procederà quindi ad un'approfondita analisi dei documenti contenuti nella Busta Amministrativa.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità dei documenti UniTrento assegnerà al Concorrente un termine, non superiore a 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi, per sanare il vizio. L'inutile decorso del termine comporterà l'esclusione del Concorrente dalla gara.

In seduta pubblica successiva, della quale verrà dato avviso ai Concorrenti a mezzo ME-PAT con un preavviso di almeno un giorno, si procederà:

- all'apertura dei documenti presentati e contenuti nella Busta Economica;
- a verificarne la completezza e la regolarità formale in relazione a quanto previsto dalla presente richiesta.

Seguirà la generazione, attraverso la piattaforma telematica, della graduatoria.

In seduta riservata la Responsabile del procedimento di gara procederà ad un'approfondita analisi dei documenti contenuti nella Busta economica. Una volta verificata l'assenza di irregolarità si procederà alla pubblicazione della graduatoria nel ME-PAT.

In merito all'anomalia dell'offerta si darà applicazione all'art. 97 del D. Lgs. 50/2016.

## **12. Aggiudicazione dell'appalto e stipula del contratto**

UniTrento si riserva la facoltà di richiedere la documentazione tecnica dei prodotti offerti al Concorrente che avrà presentato la migliore Offerta al fine di verificare la corrispondenza della stessa ai requisiti tecnici e di qualità minimi previsti nei documenti di gara. In caso di esito negativo delle suddette verifiche si procederà all'esclusione del Concorrente e UniTrento contatterà il secondo classificato procedendo ad effettuare le medesime verifiche.

All'esito delle operazioni di cui sopra, la Responsabile del procedimento di gara formulerà la proposta di aggiudicazione in favore del Concorrente che avrà presentato la migliore Offerta, chiudendo le operazioni di gara. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, purché ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto della gara. Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, UniTrento si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del D. Lgs. 50/2016.

UniTrento, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto. La verifica dei requisiti generali avverrà ai sensi e con le modalità previste dalla normativa provinciale.

UniTrento richiede all'Aggiudicatario di presentare i documenti di cui all'art. 86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice, nelle ipotesi previste dalla normativa provinciale. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCPass. Trova applicazione il comma 2 bis dell'art. 86 del Codice.

L'aggiudicazione diventa efficace all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti. In caso di esito negativo delle verifiche UniTrento procederà all'annullamento dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. UniTrento aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì alle verifiche nei termini sopra indicati.

Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria. A conclusione delle operazioni di gara verrà inviata comunicazione, mediante il sistema ME-PAT o a mezzo pec, del nominativo dell'Aggiudicatario a tutti i partecipanti al confronto concorrenziale, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione salvo il differimento espressamente concordato con l'Aggiudicatario.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica mediante scrittura privata.

Sono a carico dell'Aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

### **13. Trattamento dei dati - Informativa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679:**

- il trattamento sarà improntato ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (art. 5 del Regolamento); pertanto, i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse al presente bando;
- il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica;
- il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;
- il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trento nella persona del Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono: [ateneo@pec.unitn.it](mailto:ateneo@pec.unitn.it) - [ateneo@unitn.it](mailto:ateneo@unitn.it);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (c.d. Data Protection Officer) sono i seguenti: avv. Fiorenzo Tomaselli - [rpd@unitn.it](mailto:rpd@unitn.it);

- in ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, ovvero il diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i dati saranno conservati per il periodo di durata dell'attività e, successivamente, per il tempo o per altre finalità, previste dalla normativa vigente ed in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 2016/679, è possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Le comunicazioni inerenti alla procedura verranno fatte attraverso il ME-PAT. UniTrento si riserva comunque di effettuare eventuali comunicazioni, inerenti sia alla procedura sia alle fasi successive la stipula, attraverso PEC.

Distinti saluti.

La Responsabile del procedimento di gara

Dott.ssa Elisabetta Endrici

Documento firmato digitalmente  
(ai sensi del Codice dell'Amministrazione  
Digitale e normativa connessa)

*Allegati che costituiscono parte integrante della presente richiesta di preventivo:*

- 1) *Capitolato prestazionale – Lotto 1;*
- 2) *Fascicolo integrativo;*
- 3) *Condizioni particolari di contratto – Lotto 1;*
- 4) *Capitolato prestazionale – Lotto 2;*
- 5) *Condizioni particolari di contratto – Lotto 2*
- 6) *All. B - Dichiarazione di accettazione delle condizioni UniTrento;*
- 7) *D.U.V.R.I. preliminare – Lotto 1;*
- 8) *D.U.V.R.I. preliminare – Lotto 2.*

## Capitolato prestazionale

### Lotto 1

#### **LOTTO 1 – FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E ATTREZZATURE PER ARREDI E SANITARI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA “PALESTRA DI AUSILIA” c/o APSS**

##### **1. Premessa**

AUSILIA è un laboratorio territoriale finalizzato alla creazione di un nuovo servizio di progettazione personalizzata di soluzioni domotico-assistenziali per anziani e disabili (di seguito definiti *pazienti di AUSILIA*); esso trova spazio all'interno della “Palestra di AUSILIA” collocata presso l'Ospedale Riabilitativo Villa Rosa a Pergine Valsugana (TN). In aggiunta alla funzione principale di servizio socio-sanitario, il laboratorio consentirà anche la creazione di spazi di ricerca e sperimentazione di tecnologie nell'ambito dell'Health&Wellbeing e delle Assistive Technologies. In questo contesto il gruppo multidisciplinare AUSILIA ha sviluppato una serie di concept finalizzati alla realizzazione di attrezzature prototipali composte da sistemi di movimentazione manuale e arredi/elettrodomestici/sanitari, con lo scopo di testare differenti configurazioni e scenari di prova per la valutazione di parametri ergonomici e spazi d'uso, necessari per l'adattamento e/o la riprogettazione degli ambienti domestici del paziente di AUSILIA.

I test delle differenti configurazioni avverranno attraverso prove di valutazione eseguite dai *pazienti di AUSILIA*. Gli *operatori APSS* (quali terapisti occupazionali o altre figure designate) allestiranno di volta in volta le differenti configurazioni e scenari di prova in funzione delle esigenze del singolo paziente.

##### **2. Oggetto dell'appalto**

L'Appalto prevede la fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione manuale, attrezzature e sanitari che devono integrarsi sia con le strutture già presenti, sia con gli elementi di arredo oggetto del Lotto 2. Gli elementi oggetto della presente fornitura riferiscono a due specifiche aree denominate di seguito *Area Bagno* e *Area Cucina* come di seguito singolarmente descritte.

##### **3. Luogo e modalità della fornitura**



La fornitura di cui sopra deve essere effettuata, a cura e spese dell'Appaltatore, presso la Palestra di AUSILIA collocata all'interno dell'Ospedale Riabilitativo Villa Rosa sito in Via Spolverine 84, 38057 - Pergine Valsugana (TN), previa comunicazione a mezzo pec a:

\* un soggetto incaricato dalla Stazione Appaltante, di seguito definito Referente UniTrento, che verrà successivamente indicato;

\* un referente dell'Ente proprietario dei locali (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari), di seguito definito Referente APSS, che verrà successivamente indicato.

Per fornitura si intende ogni onere relativo all'imballaggio, al trasporto, alla consegna (stabilimento azienda – Palestra di AUSILIA), alla installazione, al montaggio e alla verifica finale, comprensivi di ogni attività strumentale e mezzo necessari per dare la fornitura finita a regola d'arte e la messa in sicurezza.

Nella fornitura in oggetto deve inoltre essere compresa la formazione del personale destinato all'uso ed alla manutenzione (per un minimo di 3 ore complessive), che deve essere attestata mediante rilascio di idoneo certificato nominale, nonché la fornitura dei necessari manuali d'uso e manutenzione.

L'Appaltatore deve provvedere al ritiro degli imballaggi e dei materiali di risulta lasciando tutti i locali sgomberi da ogni residuo, e procedere al loro smaltimento in conformità alle norme in materia secondo le tipologie dei rifiuti prodotti.

Sono a carico dell'Appaltatore le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli operai (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), alle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché per evitare danni alle strutture ed alle attrezzature già presenti, ed a quelle in corso di fornitura. Sono, inoltre, a suo carico oneri ed obblighi per le riparazioni, fino al completamento della fornitura, di ogni danno o guasto alle attrezzature in corso di fornitura, nonché alle strutture e attrezzature già presenti.

Tutta la fornitura oggetto del presente Appalto ed i suoi singoli componenti con i quali gli utilizzatori possono entrare in contatto durante l'uso previsto (configurazione degli scenari di prova ed esecuzione delle relative prove di valutazione), devono essere realizzati e forniti secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali a persone e/o cose.

Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra. Gli elementi di appoggio a terra devono

altresì essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.

## Caratteristiche tecniche della fornitura

### 4. AREA BAGNO

#### 4.1 Descrizione generale

L'Area Bagno è caratterizzata da una base in XLam su cui sono collocate due pareti ortogonali dello stesso materiale, necessarie per l'installazione di sistemi a configurazione variabile per la movimentazione, sia orizzontale che verticale, dei principali elementi e sanitari che caratterizzano l'ambiente bagno (vedi Figura 1).

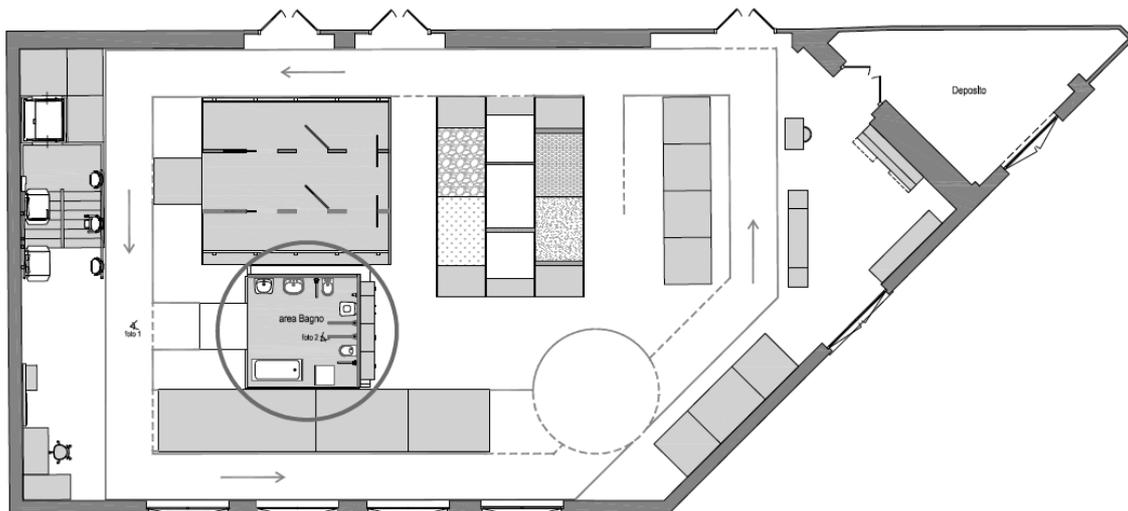


Figura 1 - Planimetria Palestra di AUSILIA - Area Bagno

Nella sua configurazione finale essa sarà costituita dai seguenti elementi: sistema elementi *Pressalit*®, già presente ed installato; un sistema di movimentazione per wc e bidet sospesi; una vasca da bagno su ruote pannellata ed una struttura pannellata per simulare l'ingombro di una lavatrice.

Il sistema *Pressalit*® è un insieme di componenti che consentono la regolazione, sia orizzontale che verticale, di elementi quali lavandino, sedile doccia, maniglioni e asta porta accessori. La traslazione orizzontale degli elementi è garantita da due binari orizzontali, già installati sulle pareti in XLam, sui quali vengono montati gli elementi bagno di cui sopra già completi del proprio meccanismo di traslazione verticale. Allo stato attuale nell'Area Bagno risultano già essere stati installati un sedile doccia, due maniglioni ed un'asta porta accessori. Sono inoltre già presenti tre alza-lavabi *Pressalit*®, di cui due finalizzati al montaggio ed alla successiva movimentazione di due diverse tipologie di lavandino,

uno di tipo tradizionale a conchiglia e uno di tipo assistivo; uno finalizzato al collegamento a parete della struttura che simula l'ingombro della lavatrice.

## 4.2 Caratteristiche tecniche

### *Nuovo sistema di movimentazione per WC e bidet sospesi*

La struttura del sistema è costituita da due guide orizzontali, di lunghezza non inferiore a metri 3, che devono essere adeguatamente ancorate, parallelamente ed analogamente ai binari *Pressalit*®, alle due pareti in XLam esistenti. Su tali guide orizzontali devono essere installati due sistemi indipendenti per la movimentazione orizzontale e verticale rispettivamente di un wc e di un bidet ceramici sospesi.

Entrambi i due sistemi devono essere dotati di idoneo carrello per lo scorrimento lungo le guide orizzontali e serviti da un sistema di sgancio/aggancio rapido al fine di poter essere spostati da una guida orizzontale all'altra; il carrello deve inoltre essere dotato di una guida lineare verticale con relativo carrello per l'installazione e la movimentazione verticale di wc e/o bidet. Entrambi i sistemi devono garantire un range di movimentazione verticale del relativo sanitario ceramico (wc/bidet sospesi) variabile tra 400-700 mm, misurati tra la base in XLam e la seduta del wc/bidet (vedi Figura 2).

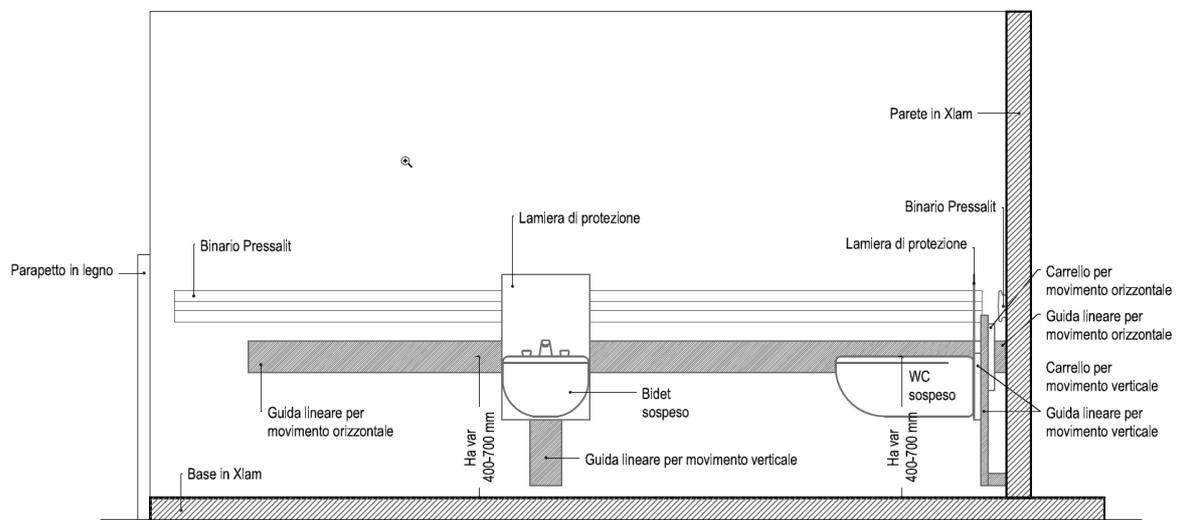


Figura 2 - Prospetto frontale sistema di movimentazione WC e bidet

Gli elementi installati devono essere strutturalmente indipendenti e non interferire e/o ostacolare in alcun modo il sistema *Pressalit*® già installato.

Al fine di garantire la sicurezza dell'utente i sistemi di movimentazione devono essere schermati da pannelli di protezione (per es. lamiera di protezione) di idonea rigidità e che abbiano dimensioni: in

larghezza pari al sanitario installato ed in altezza sufficienti ad evitare il contatto da parte degli utilizzatori sia con la guida orizzontale che con il binario *Pressalit*®.

### ***Carrelli di trasporto su ruote per sanitari ceramici***

Allo scopo di agevolare l'operatore durante le manovre di sgancio/aggancio e spostamento degli elementi ceramici (lavabo, wc e bidet), completi del relativo sistema di movimentazione verticale, da una parete all'altra dell'*Area Bagno* e/o dal deposito di stoccaggio attrezzatura, si rende necessario completare la fornitura con due carrelli di trasporto su ruote.

Questi devono essere costituiti da una struttura metallica autoportante dotata di ruote piroettanti in numero adeguato a garantirne l'autonoma stabilità durante gli spostamenti, da un manubrio di spinta dotato di idoneo sistema per regolarne l'altezza in funzione dell'operatore e da un sistema di sollevamento/abbassamento che agevoli le manovre di sgancio/aggancio degli elementi ceramici dai relativi supporti fissi a parete (vedi Figura 3). I due carrelli di trasporto, uno funzionale agli elementi lavabo e l'altro funzionale agli elementi wc/bidet, devono essere marcati CE e idonei a garantirne l'antiribaltamento.

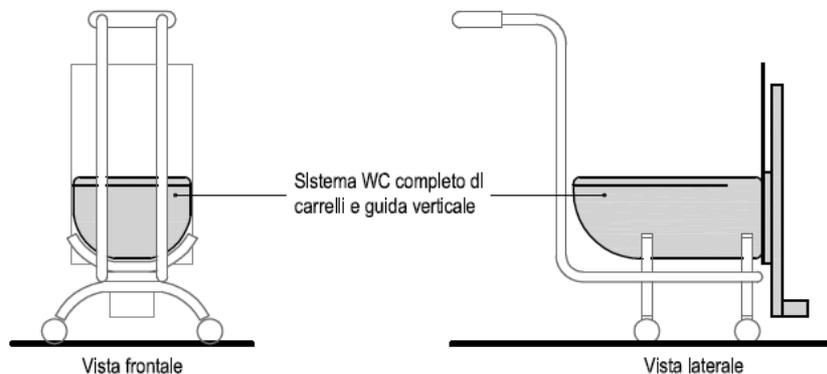


Figura 3 - Ipotesi schematica carrello di trasporto per WC/bidet

### **4.3 Fornitura e posa in opera**

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- un nuovo sistema a parete per l'installazione e la movimentazione di wc/bidet ceramici sospesi composto da: due guide orizzontali, due sistemi completi composti da “*carrello per movimento orizzontale-guida verticale-carrello per movimento verticale-wc/ bidet ceramico*”;
- un carrello di trasporto su ruote per lo sganciamento e lo spostamento dei sistemi “*carrello per movimento orizzontale-guida verticale-carrello per movimento verticale-wc/ bidet ceramico*”;



- un carrello di trasporto su ruote per lo sganciamento e lo spostamento dei sistemi “*alza-lavabo Pressalit®-lavandino*”;
- un lavabo in ceramica sospeso di tipo tradizionale a conchiglia (diverso da quello già presente) da installare, a cura dell’Appaltatore, sul sistema alza-lavabo Pressalit® esistente;
- un wc ceramico sospeso, completo di sedile e coprisedile in plastica tipo pesante, da installare sul nuovo sistema di movimentazione per WC;
- un bidet ceramico sospeso, completo di rosone di scarico a saltarello e piletta diametro 1”1/4, da installare sul nuovo sistema di movimentazione per bidet;
- due maniglioni (uno destro ed uno sinistro), di lunghezza pari ad almeno 900 mm, ribaltabili, con ammortizzatore, regolabili in altezza ed a scorrimento orizzontale, da installarsi sui binari orizzontali del sistema Pressalit® esistente;
- due fine corsa da installare, a cura dell’Appaltatore, sui due alza-lavabo Pressalit® esistenti in sostituzione del fermo a vite presente.

I modelli di wc, bidet e lavabo ceramici da fornire, saranno scelti dal Referente UniTrento fra quelli ricompresi nella campionatura (composta da minimo 3 diversi modelli per ogni tipologia di elemento coerenti con le specifiche riportate nel Fascicolo Integrativo) che l’Appaltatore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.

#### **4.4 Requisiti specifici**

Il nuovo sistema di movimentazione per wc e bidet deve garantire un range di movimentazione verticale del sanitario ceramico variabile tra 400-700 mm, misurato tra la base in XLam e la seduta del wc/bidet ed una portata minima del sistema (guida orizzontale a parete-carrelli per movimento orizzontale-guide verticali-carrelli per movimento verticale WC/bidet ceramico-lamiere di protezione-sanitari in ceramica) pari a 400 kg per ciascun elemento ceramico (WC e bidet posti in contemporanea ad un interasse pari a 60 cm), applicata a non più di 50 cm dall’ancoraggio, secondo lo schema di calcolo sotto riportato (vedi Figura 4) ed in coerenza con quanto previsto dalle norme UNI EN 997:2018 e UNI EN 14528:2018.

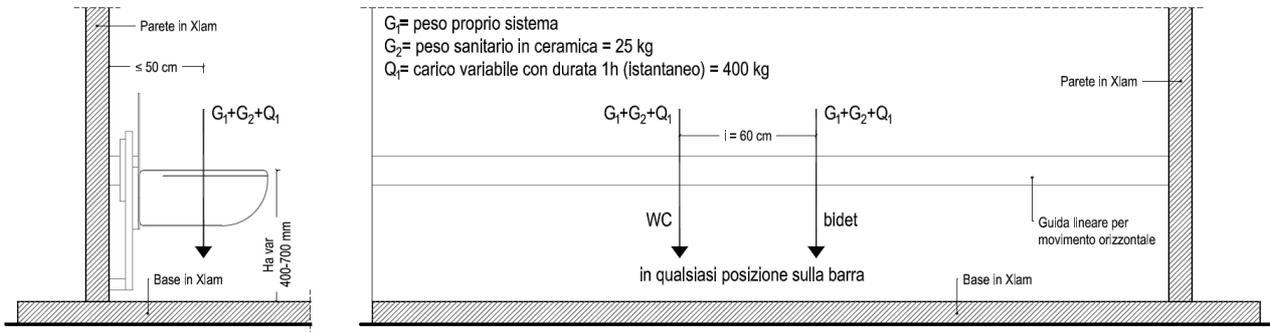


Figura 4 – Schema di calcolo e verifica nuovo sistema di movimentazione per WC/bidet

Il nuovo sistema di movimentazione per WC e bidet sospesi deve essere ancorato alle pareti in XLam esistenti. La verifica delle loro caratteristiche ed il successivo dimensionamento dei relativi elementi di ancoraggio sono da intendersi a cura e carico dell'Appaltatore.

Il carrello di trasporto su ruote per lo sganciamento e lo spostamento dell'insieme “*alza-lavabo Pressalit®-lavandino*” deve essere compatibile sia con il modello di lavabo ricompreso nella presente fornitura, sia con il modello già presente nell'Area Bagno e visionato in occasione del sopralluogo; il carrello di trasporto deve altresì essere compatibile con il meccanismo di aggancio/sgancio del sistema alza-lavabo Pressalit®.

Tutti gli elementi forniti e/o installati devono essere strutturalmente indipendenti e non interferire e/o ostacolare in alcun modo il sistema Pressalit®.

I colori del sedile WC e dei nuovi maniglioni da fornire saranno scelti dal Referente UniTrento fra quelli ricompresi nella campionatura (composta da minimo 2 diversi colori) che l'Appaltatore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

## 5. AREA CUCINA

### 5.1 Descrizione generale

Si deve realizzare una struttura denominata “Area Cucina” collocata all'interno della Palestra di AUSILIA, nell'area adiacente al locale deposito (vedi Figura 5) ed articolata in tre distinti blocchi funzionali così denominati:

- *Blocco Preparazione*
- *Blocco Ergonomia*
- *Blocco Conservazione.*

Il *Blocco Preparazione* è un blocco ad isola collocato parallelamente ad un tratto del percorso realizzato per gli utenti su sedia a rotelle. Il *Blocco Ergonomia* ed il *Blocco Conservazione*, invece, sono posti in aderenza alle pareti perimetrali della Palestra.

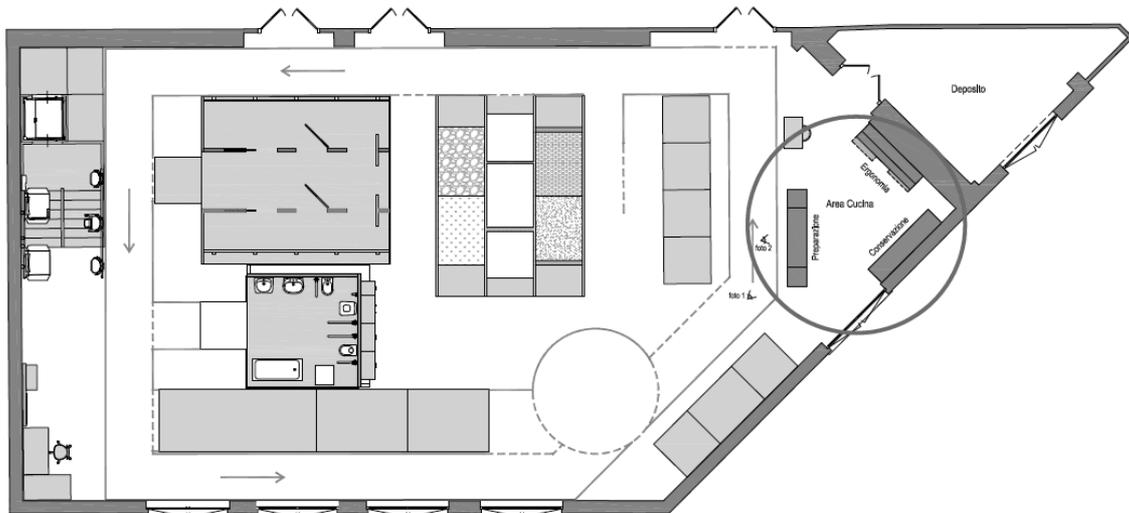


Figura 5 – Planimetria Palestra di AUSILIA- Area Cucina

### 5.2.1 Blocco Preparazione – Caratteristiche tecniche

Il *Blocco Preparazione* è un elemento ad isola, di ingombro complessivo pari a 3100x600x1530h mm, composto da: un piano lavoro ad altezza variabile dotato di lavello e finto piano cottura in vetroceramica; due fusti contenitori laterali per elettrodomestici e dotati di sistemi di movimentazione verticale, una piano lavoro estraibile, un forno ed una lavastoviglie (forno e lavastoviglie non devono essere collegati alla rete idraulica o elettrica) e un carrello su ruote per la raccolta rifiuti (vedi Figura 6).

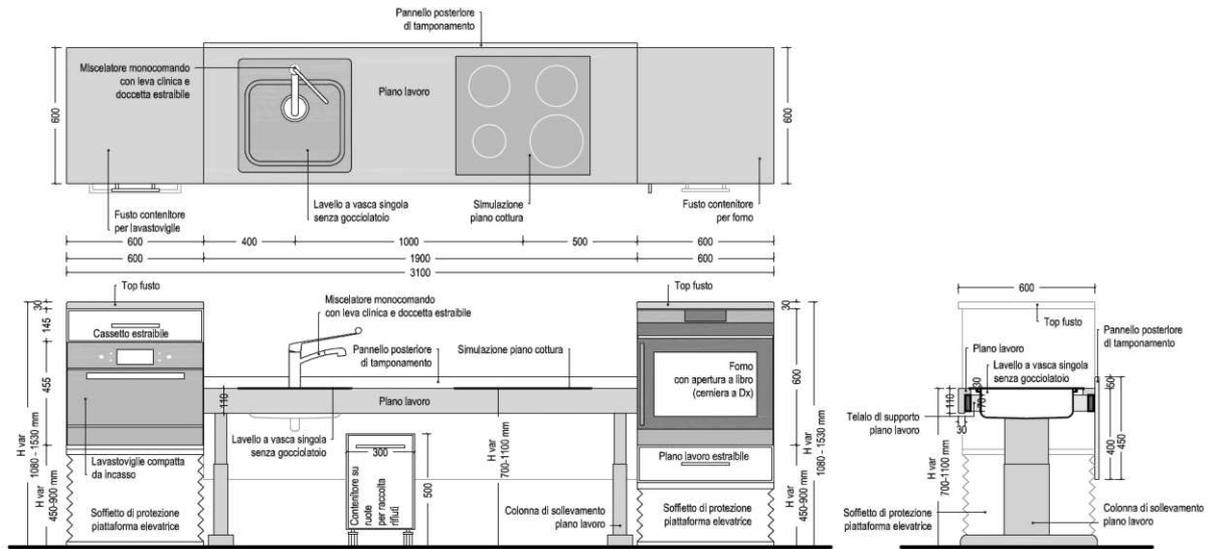


Figura 6 – Pianta, prospetto frontale e sezione Blocco Preparazione

Due colonne di sollevamento sincronizzate e due piattaforme elevatrici a singolo pantografo devono consentire la movimentazione verticale indipendente rispettivamente del piano lavoro e dei fusti contenitori laterali.

Tutti i sistemi di movimentazione devono avere attuazione manuale ed essere dotati dei necessari ed idonei sistemi di protezione e sicurezza (ad esempio dispositivi anti-schiacciamento, etc.).

### 5.2.2 Fornitura e posa in opera

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- un sistema di sollevamento ad altezza variabile per il piano lavoro, comprensivo di colonne di sollevamento sincronizzate e telaio di supporto per piano lavoro;
- una piattaforma elevatrice a singolo pantografo, completa di soffietto di protezione, per fusto contenitore forno;
- una piattaforma elevatrice a singolo pantografo, completa di soffietto di protezione, per fusto contenitore lavastoviglie.

Il piano lavoro, i fusti contenitori ed i relativi componenti di cui sopra saranno forniti a cura dell'Appaltatore del Lotto 2.

### 5.2.3 Requisiti specifici

I fusti ed il piano lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.



Il sistema di sollevamento per il piano lavoro deve garantire una altezza finita del piano lavoro compresa tra 700 e 1100 mm ed una portata minima pari a 150 kg.

La piattaforma elevatrice a singolo pantografo per fusto contenitore forno deve garantire una altezza variabile del piano di posa del forno compresa tra 450 e 900 mm ed una portata minima pari a 300 kg.

La piattaforma elevatrice a singolo pantografo per fusto contenitore lavastoviglie deve garantire una altezza variabile del piano di posa della lavastoviglie compresa tra 450 e 900 mm ed una portata minima pari a 300 kg.

Tutti gli elementi componenti i sistemi di movimentazione di cui sopra devono avere ingombro non maggiore a quello definito nel Fascicolo Integrativo. Essi devono altresì prevedere uno scarico a terra del sistema/attrezzatura che garantisca una pressione tale da non schiacciare né la pavimentazione in legno, né il sottostante impianto di riscaldamento a pavimento.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato1 del presente documento).

### **5.3.1 Blocco Ergonomia – Caratteristiche tecniche**

Il *Blocco Ergonomia*, il cui ingombro complessivo deve essere pari a 2400x800x2320h mm (escluso il solo ingombro del sistema di sollevamento del blocco pensili) è composto da un piano lavoro, comprensivo di alcune prolunghe, e da una sovrastante zona pensili, attrezzata con differenti tipologie di antine e sistemi interni (vedi Figura 7).

Entrambi gli elementi, piano lavoro e blocco pensili, devono essere ad altezza variabile come schematizzato in Figura 7.

Idonee colonne laterali di sollevamento sincronizzate, complete di telaio di supporto autoportante, devono consentire la movimentazione verticale indipendente del piano lavoro e blocco pensili.

Tutti i sistemi di movimentazione devono avere attuazione manuale ed essere dotati dei necessari ed idonei sistemi di protezione e sicurezza (ad esempio dispositivi anti-schiacciamento, etc..).

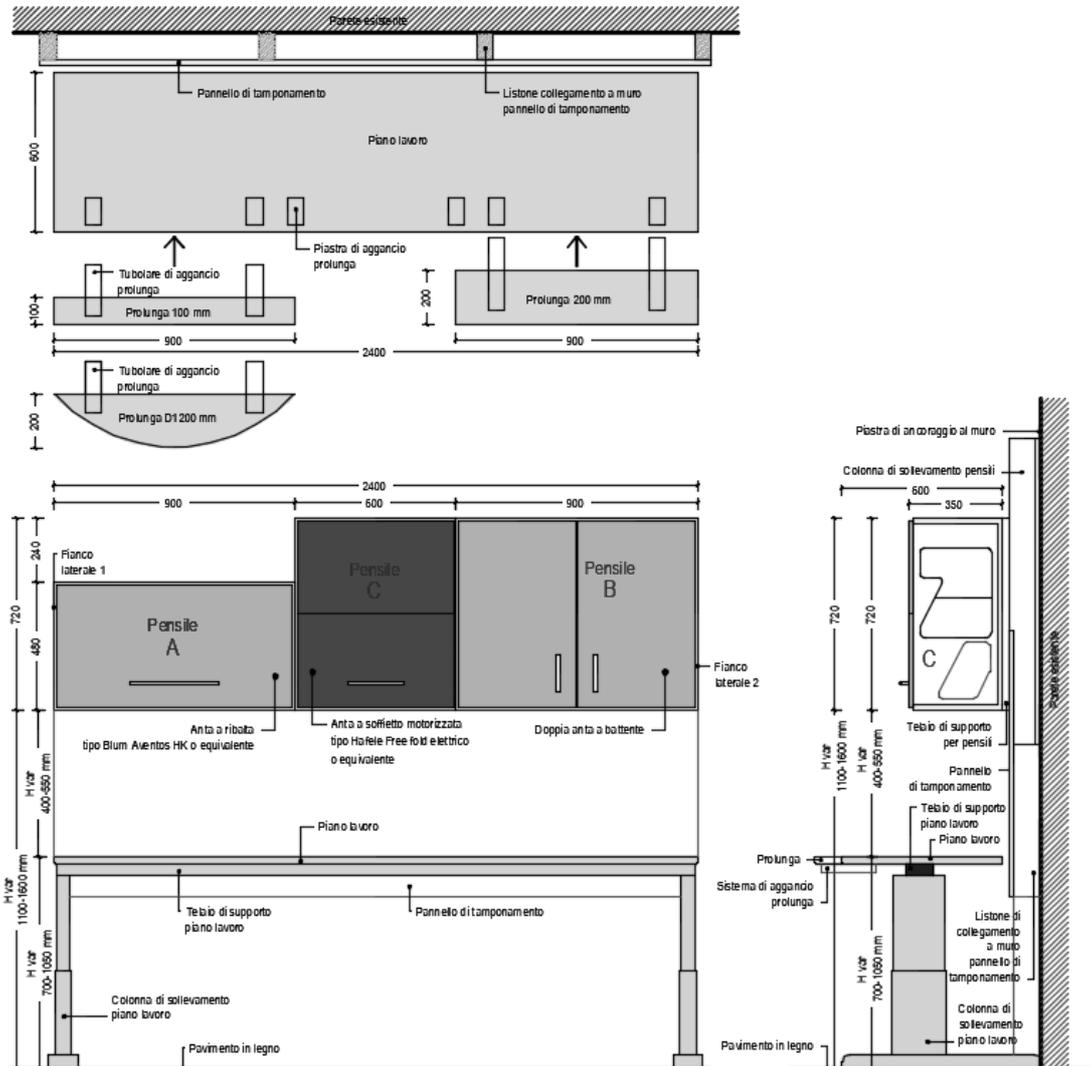


Figura 7 – Pianta, prospetto frontale e sezione Blocco Ergonomia

### 5.3.2 Fornitura e posa in opera

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- un sistema di sollevamento ad altezza variabile per il piano lavoro, comprensivo di colonne di sollevamento sincronizzate e telaio di supporto per piano lavoro;
- un sistema di sollevamento per il blocco pensili, che potrà essere direttamente ancorato alla struttura della retrostante parete della Palestra (previa verifica del tipo di materiale a cui ancorare il sistema) oppure essere parte integrante del sistema di sollevamento del piano lavoro di cui sopra (assicurando però una movimentazione del blocco pensili da esso completamente indipendente e previa verifica dello scarico a terra del sistema al fine di garantire una pressione tale da non schiacciare né la pavimentazione in legno né il sottostante

impianto di riscaldamento a pavimento). Tale sistema di sollevamento deve essere schermato da un pannello di tamponamento posteriore di idonee dimensioni, al fine di evitare il contatto diretto da parte degli utilizzatori e di assicurare idonea protezione. Il pannello di tamponamento ed il relativo sistema di ancoraggio alla struttura/parete retrostante come del resto il piano lavoro e il blocco pensili saranno forniti dell'Appaltatore del Lotto 2.

### 5.3.3 Requisiti specifici

Il sistema di sollevamento per il piano lavoro deve garantire una altezza finita del piano lavoro compresa tra 700 e 1050 mm ed una portata minima del piano lavoro pari a 150 kg, comprensiva delle eventuali prolunghe.

Il sistema di sollevamento per pensili deve garantire una altezza finita del blocco pensili (misurata all'intradosso della struttura dei fusti) compresa tra 1100 e 1600 mm ed una portata minima pari a 300 kg. Esso dovrà altresì considerare l'eventuale spostamento del centro di applicazione dei carichi dovuto ai movimenti (roto-traslatorio e/o traslatorio) dei meccanismi interni ai pensili B e C in coerenza con lo schema di calcolo schematizzato in Figura 8.

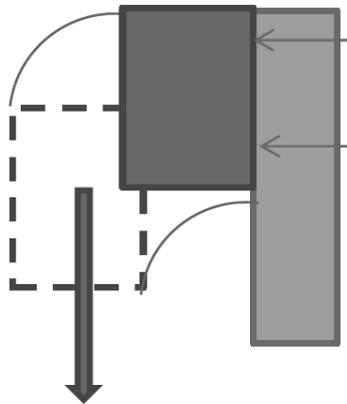


Figura 8 – Schema di calcolo e verifica sistema di sollevamento per pensili

Tutti gli elementi componenti i sistemi di movimentazione di cui sopra devono avere movimento indipendente e garantire la completa fruibilità dello spazio sottostante al piano lavoro ed al blocco pensili.

La struttura pensili ed il piano lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.



Tutte le parti/componenti con le quali si possa venire in contatto nelle condizioni d'uso e/o di manutenzione, devono essere progettate in modo da evitare lesioni e/o danni agli indumenti; in particolare le parti accessibili non devono avere superfici grezze, bave e bordi taglienti.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato1 del presente documento).

### **Ulteriori adempimenti a carico dell'Appaltatore**

Ad integrazione di quanto già esplicitato l'Appaltatore si impegna a:

- svolgere le necessarie verifiche preventive relativamente alle misure ed alle caratteristiche degli spazi, delle strutture e degli elementi presenti nella Palestra;
- svolgere le necessarie verifiche preventive relativamente all'esistente impianto elettrico e di messa a terra della Palestra al fine di determinare l'idoneità per il collegamento con le eventuali centraline di gestione dei sistemi interni degli arredi e di messa a terra delle attrezzature fornite ed installate;
- svolgere le necessarie verifiche preliminari inerenti le strutture di ancoraggio (pareti perimetrali Palestra, pareti in XLam, etc....) al fine di una corretta definizione e realizzazione dei relativi elementi di ancoraggio. I montaggi devono essere eseguiti a regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni, etc..... debitamente dimensionati ed in condizioni di assoluta sicurezza;
- effettuare i necessari incontri congiunti con la Stazione Appaltante, al fine di definire e concordare la campionatura dei vari elementi e dei relativi colori;
- fornire per i sistemi di movimentazione (soggetti alla Direttiva macchine), per i pensili/mobili elettrificati e per i carrelli di "trasporto": marcatura CE, dichiarazione di conformità, libretto di uso e manutenzione in lingua italiana e dichiarazione di corretta posa.
- fornire per gli arredi costituiti dai pannelli, dalla ferramenta e dagli accessori: certificato CE della componentistica; libretto uso e manutenzione, certificati dei materiali, dichiarazione di corretta posa.

L'Appaltatore incaricato della fornitura e posa in opera dei sistemi di movimentazione e delle attrezzature prototipali per arredi e sanitari deve coordinarsi, a propria cura e spese, con l'Appaltatore del Lotto 2, incaricato della fornitura e posa in opera degli arredi su misura, delle attrezzature e degli



elettrodomestici a completamento dei vari elementi oggetto della Fornitura, al fine di definire e rendere complementari le varie strutture/arredi, le modalità e le tempistiche di collegamento e/o installazione delle rispettive forniture.

Per tali obblighi l'Appaltatore non può pretendere alcun onere aggiuntivo oltre a quello pattuito.

### **Caratteristiche costruttive e qualità dei materiali**

Le misure indicate nel presente documento e nel Fascicolo Integrativo riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni e/o elettrodomestici installati.

L'Appaltatore deve presentare, antecedentemente alla stipula del contratto, idonea campionatura e schede tecniche dei componenti, comprensivi di campionatura colori elementi di finitura, accessori, meccanismi, al fine dell'approvazione degli stessi da parte della Stazione Appaltante.

La **struttura, la ferramenta e tutti gli altri componenti degli arredi** (inclusi elementi in acciaio, maniglie, etc...) devono possedere idonea resistenza meccanica, al fine di sopportare sollecitazioni derivanti dalle prove di valutazione cui saranno destinati; devono inoltre essere caratterizzati da materiali e/o rivestimenti atossici di qualità, ed essere facilmente lavabili.

Gli **elementi ceramici** forniti (lavandino, wc e bidet sospeso) devono essere in porcellana dura vitreus-china.

Ogni sistema/attrezzatura fornito deve garantire idonei sistemi strumentali atti ad evitare ribaltamenti, scorrimenti e cedimenti derivanti dal proprio uso nonché da un'azione orizzontale pari a 100 kg applicata ad 1 m di altezza nella sua configurazione più gravosa.

Tutti i sistemi e gli elementi forniti devono essere verificati nelle loro condizioni/combinazioni di utilizzo peggiorative.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato1 del presente documento).

### Condizioni particolari di contratto

**Fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca**

**AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS**

**Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari**

**CIG .....**

#### 1. Natura e disciplina contrattuale

Le presenti condizioni si applicano al contratto sopra indicato, ad integrazione ed in deroga alle Condizioni Generali di Contratto previste dal Bando "Arredi e complementi di arredo" del ME-PAT.

Il contratto viene proposto dall'Università degli Studi di Trento (di seguito UniTrento) ed accettato dall'Appaltatore come un contratto di appalto disciplinato dalla Legge Provinciale n. 2 del 9 marzo 2016, dalla Legge Provinciale n. 2 del 23 marzo 2020 e per quanto non disposto dalla citata disciplina, dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e dal Codice civile.

#### 2. Oggetto del contratto

Il contratto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS Lotto 1 - Sistemi di movimentazione e attrezzature per arredi e sanitari, come previsto nel relativo Capitolato prestazionale allegato alle Condizioni particolari di RdO e nel Fascicolo integrativo. Le prestazioni ivi previste e tutte le ulteriori prestazioni e caratteristiche comunque riportate nel presente contratto sono da intendersi come prestazioni minime inderogabili. Non sono pertanto ammesse prestazioni inferiori a quelle minime richieste.

#### 3. Durata del contratto

Il presente contratto decorre dalla data di stipula nel ME-PAT fino alla scadenza del

periodo di garanzia.

#### **4. Tempi di consegna e luogo di esecuzione**

La consegna con relativa posa in opera dovrà essere ultimata entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, con le modalità previste nel Capitolato prestazionale – Lotto 1 al paragrafo 3.

#### **5. Oneri ed obblighi contrattuali**

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per la fornitura devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli eventualmente indicati come espressamente a carico di UniTrento. È fatto obbligo all'Appaltatore di considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per la fornitura in oggetto.

#### **6. Importo del contratto**

L'importo del contratto è pari a quello offerto dall'Appaltatore in sede di offerta sul ME-PAT (netto oneri I.V.A.).

#### **7. Direttore dell'esecuzione**

Prima della stipula del contratto UniTrento indicherà il nome del Direttore dell'esecuzione che verificherà il rispetto delle disposizioni contrattuali, evidenziando le deficienze riscontrate nell'esecuzione della fornitura, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate e provvedendo di concerto con il Responsabile del procedimento alla loro formale contestazione.

Spettano pertanto al Direttore dell'esecuzione del contratto le verifiche previste dalla normativa vigente in materia. I controlli e le verifiche da esso eseguiti non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità su di esso incombenti in forza delle leggi o regolamenti e norme in vigore.

#### **8. Responsabile dell'Appaltatore**

Entro 5 (cinque) giorni dalla stipula, l'Appaltatore dovrà comunicare il nominativo di un responsabile con la funzione di gestire i rapporti con UniTrento. Tutti i contatti con UniTrento in ordine alla gestione del contratto dovranno essere tenuti da detto responsabile, i cui atti impegneranno a pieno titolo l'Appaltatore. Prima dell'inizio della fornitura, il responsabile dell'Appaltatore dovrà comunicare gli indirizzi di posta elettronica, di posta elettronica certificata, e i recapiti telefonici per le comunicazioni necessarie.

#### **9. Responsabilità dell'Appaltatore verso UniTrento e verso terzi**

L'Appaltatore rimane l'unico responsabile, anche nei confronti di UniTrento, per tutto quanto concerne le attività che gli verranno affidate nel rispetto delle modalità e degli obblighi indicati nei documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

I controlli eseguiti da UniTrento sullo svolgimento della fornitura oggetto del contratto non limitano né riducono la piena e incondizionata responsabilità dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 1228 del Codice civile, nell'ambito delle prestazioni oggetto del contratto, l'Appaltatore è responsabile dei danni arrecati a UniTrento, ai suoi dipendenti ed a terzi, anche per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori, dei suoi ausiliari in genere e di chiunque si avvalga nel corso dell'esecuzione del contratto. Sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'Appaltatore saranno sempre a suo carico.

#### **10. Certificato di regolare esecuzione**

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso con le modalità e i termini previsti dalla disciplina vigente in materia.

#### **11. Condizioni e modalità di pagamento**

Il pagamento del corrispettivo contrattuale, verrà effettuato previa emissione da parte



contestata o fiscalmente irregolare e ripartiranno al momento della nuova trasmissione.

## **12. Subappalto e cessione del contratto**

Il subappalto è disciplinato dall'art. 26 della Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Per effetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa C-63/18, sentenza 26 settembre 2019) non trova applicazione al presente appalto la limitazione della percentuale di cui all'art. 105 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 26 L.P. 9 marzo 2016, n. 2 UniTrento provvederà direttamente al pagamento del subappaltatore. L'Appaltatore non può cedere il contratto senza previa autorizzazione di UniTrento, a pena di nullità della cessione stessa.

## **13. Penali**

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile a UniTrento, è prevista l'applicazione di una penale ai sensi del comma 4 dell'art. 113-bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nella misura dell'1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti all'art. 4 del presente documento.

È fatto salvo in ogni caso il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero verificarsi quali conseguenze del ritardato o mancato adempimento.

La penale sarà comunque dovuta con il semplice verificarsi dell'inadempienza contrattuale senza la preventiva messa in mora.

L'importo della penale sarà trattenuto direttamente dai corrispettivi contrattuali.

## **14. Comunicazioni**

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione del contratto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile. Dette comunicazioni dovranno essere

trasmesse esclusivamente a mezzo PEC.

### **15. Clausola risolutiva espressa**

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 1456 del Codice civile, UniTrento si riserva la facoltà

di risolvere il contratto in danno all'Appaltatore, in caso di inadempienza da parte di

quest'ultimo anche di una sola delle seguenti obbligazioni contrattuali:

- interruzione dell'esecuzione del contratto anche in presenza di contestazioni;

- subappalto non autorizzato o cessione anche parziale del contratto;

- quando l'Appaltatore si rendesse colpevole di grave errore professionale;

- quando l'Appaltatore perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e

moralità previsti per la stipula del contratto;

- nelle ipotesi di risoluzione previste dalla legge 136/2010;

- quando la somma delle penali applicate sia pari o superiore al 10% del valore del

contratto;

- nelle ipotesi di cui all'art. 108 del D. Lgs 50/2016.

Nei casi di risoluzione di cui sopra UniTrento si riserva ogni diritto al risarcimento

dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso di

eventuali spese sostenute in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza

di un regolare adempimento del contratto.

### **16. Personale dell'Appaltatore**

L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e

regolamenti vigenti in materia di lavoro, sicurezza, prevenzione degli infortuni e

assicurazioni sociali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di

legge, osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei

lavoratori dipendenti.

### **17. Diritto di recesso**

Successivamente alla stipula del presente contratto, nel caso dell'attivazione da parte di APAC o CONSIP S.p.a. di convenzioni relative a forniture parametrabili ai sensi dell'art. 26, co. 1, della L. 488/1999, UniTrento ha il diritto di recedere dal contratto alle condizioni e con le modalità prescritte dall'art. 1, co. 13 del D.L. 95/2012 (Convertito in legge dall'art. 1 L. 135/2012).

### **18. Nullità del contratto**

In caso di violazione dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs 165/2001 il contratto sarà nullo.

### **19. Codice Etico e Codice di comportamento**

L'Appaltatore si impegna a conformare il proprio comportamento alle disposizioni del Codice Etico (D.R. 285 del 29 maggio 2014) e del Codice di comportamento di UniTrento (D.R. 582 del 27 ottobre 2014) nonché alle disposizioni del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione. Si impegna inoltre a far rispettare le suddette regole al proprio personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

### **20. Trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si informa che:

-Il trattamento sarà improntato ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (art. 5 del Regolamento).

Pertanto i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura;

	- Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica;	
	- Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;	
	- Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trento nella persona del	
	Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono: <a href="mailto:ateneo@pec.unitn.it">ateneo@pec.unitn.it</a> -	
	<a href="mailto:ateneo@unitn.it">ateneo@unitn.it</a> ;	
	- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (c.d. <i>Data Protection Officer</i> )	
	sono i seguenti: avv. Fiorenzo Tomaselli - <a href="mailto:rp@unitn.it">rp@unitn.it</a> ;	
	- In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del	
	trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, ovvero il	
	diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica,	
	l'integrazione, o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati,	
	nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei	
	dati;	
	- I dati saranno conservati per il periodo di durata dell'attività e, successivamente, per	
	il tempo o per altre finalità, previste dalla normativa vigente ed in conformità alle	
	norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;	
	- Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 2016/679, è	
	possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.	
	<b>21. Adempimenti D.U.V.R.I. e oneri non soggetti a ribasso</b>	
	A seguito di una valutazione preliminare, i costi a carico dell'Appaltatore per	
	l'attuazione di particolari misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al	
	minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze	
	delle lavorazioni (D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 5) e gli oneri Covid sono quantificati	
	in € 639,49.	
	UniTrento ed il soggetto responsabile degli spazi in cui si svolgerà l'attività	
	8	

	dell'Appaltatore (APSS) hanno predisposto uno specifico D.U.V.R.I., che verrà	
	integrato con le informazioni relative all'Appaltatore.	
	Successivamente alla stipula ma prima dell'inizio della fornitura il Responsabile	
	dell'Appaltatore, il Direttore dell'esecuzione di UniTrento e un Referente di APSS	
	parteciperanno ad una riunione di coordinamento per la sicurezza finalizzata ad una	
	maggior definizione delle reciproche informazioni sui rischi, delle specifiche	
	procedure di gestione dell'emergenza, delle misure di protezione e dei divieti che i	
	soggetti coinvolti dovranno rispettare per tutta la durata del Contratto. Il verbale di	
	tale riunione sarà allegato al D.U.V.R.I.	
	Per l'esecuzione della fornitura oggetto di questo contratto, l'Appaltatore è tenuto ad	
	applicare le vigenti misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus	
	COVID-19 negli ambienti di lavoro, conseguenti all'adozione dei protocolli statali e	
	provinciali in materia, come stabilito nel D.U.V.R.I. I costi diretti derivanti	
	dall'applicazione di dette misure sono riconosciuti da UniTrento all'Appaltatore quali	
	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per il periodo di applicazione delle stesse.	
	Non sono riconosciuti all'operatore economico indennizzi o risarcimenti per	
	l'eventuale protrazione del termine contrattuale a seguito dell'applicazione delle	
	predette misure di prevenzione.	
	<b>22. Spese contrattuali</b>	
	Le spese relative al presente contratto e qualsiasi ulteriore spesa fiscale (I.V.A.	
	esclusa, se dovuta), anche susseguente, sono a carico dell'Appaltatore.	
	L'assolvimento dell'imposta di bollo verrà effettuato in modo virtuale da UniTrento	
	(autorizzazione n. 10668/14 d.d. 23.12.2014) e riaddebitata all'Appaltatore.	
	<b>23. Foro competente</b>	
	Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra UniTrento e l'Appaltatore sarà	
	9	

competente in via esclusiva il Foro di Trento.

**24. Allegati al contratto**

Sono materialmente allegati al presente Contratto:

- Capitolato prestazionale – Lotto 1;

- Documento di sintesi ME-PAT;

- D.U.V.R.I.

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 1 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

**AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI  
Provincia Autonoma di Trento**

**INFORMATIVA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PER  
IL PERSONALE NON DIPENDENTE CHE ACCEDE ALLE  
STRUTTURE APSS**

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E  
ATTREZZATURE PER ARREDI E SANITARI FINALIZZATI AL  
COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS**

Il Responsabile del  
Procedimento

Il Datore di lavoro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

preparato da	verificato da	approvato da
--------------	---------------	--------------

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 2 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

Servizio Prevenzione e Protezione	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Datore di Lavoro
-----------------------------------	--	------------------

1. PREMESSA.....	3
2. ACCESSO ALLE STRUTTURE E CIRCOLAZIONE INTERNA.....	3
3. INDICAZIONI DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE.....	3
4. IMPIANTI E ATTREZZATURE.....	4
5. RISCHIO BIOLOGICO.....	4
6. RISCHIO DA AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI.....	5
7. RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI.....	5
8. RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	5
9. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	5
10. CONCLUSIONI.....	5

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 3 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

## 1. PREMESSA

L'attività da svolgere prevede la fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione manuale, attrezzature e sanitari che devono integrarsi sia con le strutture già presenti, sia con gli elementi di arredo oggetto di altra fornitura. Gli elementi oggetto della presente fornitura riferiscono a due specifiche aree denominate di seguito Area Bagno e Area Cucina collocate all'interno della Palestra c/o l'ospedale riabilitativo Villa Rosa di Pergine Valsugana.

Tale appalto è stato definito nell'ambito del progetto Ausilia, progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e che vede come partner l'Università degli Studi di Trento (che nell'appalto avrà il ruolo di committente) e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (che nell'appalto avrà il ruolo di Datore di lavoro/"soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto").

Sulla base di quanto attualmente ipotizzabile in relazione all'espletamento delle attività richieste trova applicazione quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 nel quale viene sancito l'obbligo di cooperazione e coordinamento congiuntamente alla redazione del DUVRI.

Posto che le aree nelle quali l'aggiudicatario si trova ad operare sono collocate all'interno di spazi entro cui lavorano altri operatori e che possono essere frequentati dall'utenza, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni di carattere generale al fine di assicurare la sicurezza del personale APSS ed esterno.

## 2. ACCESSO ALLE STRUTTURE E CIRCOLAZIONE INTERNA

L'accesso alle strutture deve avvenire nel rispetto delle indicazioni e della segnaletica presente. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti, con particolare riferimento ai sensi di marcia, alla velocità, agli spazi riservati ai parcheggi e ai percorsi pedonali indicati.

## 3. INDICAZIONI DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE

Tutte le attività dell'appaltatore devono essere eseguite nel totale rispetto della legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme ad esso collegate); particolare attenzione deve essere riservata alle attività di informazione e formazione dei lavoratori in relazione ai pericoli presenti, alle attività da svolgere e all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 4 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

L'appaltatore dovrà rispettare le indicazioni riportate nei cartelli e della segnaletica esposta in APSS, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Ogni Unità Operativa/Servizio di APSS dispone di un documento di valutazione dei rischi relativi allo specifico ambito di attività e ai processi svolti. All'occorrenza il documento può essere richiesto per verificare e valutare la presenza di eventuali situazioni di rischio interferenziali non inizialmente prevedibili o ipotizzabili, oltre che per conoscere le modalità di accesso più sicure ed appropriate al contesto qualora si tratti di Unità Operative/Servizi caratterizzati da rischi specifici o da aspetti peculiari. Si ricorda inoltre che in tutte le strutture APSS è vietato fumare.

#### 4. IMPIANTI E ATTREZZATURE

In considerazione della necessità di lavorare con apparecchiature potenzialmente alimentate elettricamente si rappresenta che è possibile contattare il personale addetto alla manutenzione elettrica (personale aziendale, personale appalto Multiservice). Potranno essere collegate alla rete elettrica unicamente attrezzature la cui tensione possa essere supportata dall'impianto stesso.

Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere corredate della documentazione attestante la loro conformità alle norme di sicurezza; le stesse devono essere regolarmente sottoposte a taratura e manutenzione, specialmente se vengono alimentate attraverso la rete elettrica della struttura o se sono impiegate per lavorazioni o controlli sui macchinari di APSS.

Si ricorda che per quanto attiene i rischi specifici associati alle attività svolte dal personale esterno, gli stessi sono oggetto di valutazione da parte del relativo datore di lavoro.

#### 5. RISCHIO BIOLOGICO

Per il rischio legato all'emergenza sanitaria da Covid-19 accedere alla struttura dopo aver igienizzato le mani ed indossato una mascherina a protezione delle vie respiratorie; è preferibile che la mascherina utilizzata sia di tipo chirurgico. Seguire sempre le indicazioni riportate nella cartellonistica affissa nei locale APSS relativa alle misure igieniche da seguire per la prevenzione dell'infezione, con particolare riferimento al mantenimento delle distanze interpersonali. Il personale

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 5 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

che presenta sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 (es. febbre, raffreddore, tosse, ...) non potrà accedere alla struttura. Seguire le eventuali indicazioni aggiuntive impartite dal personale sanitario presente nei reparti

#### 6. RISCHIO DA AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI

Non si ravvisa la presenza di questo rischio da interferenza.

#### 7. RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Non si ravvisa la presenza di questo rischio da interferenza.

#### 8. RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Non si ravvisa la presenza di questo rischio da interferenza.

#### 9. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Presso ciascuna struttura aziendale sono esposti numerosi cartelli informativi a sfondo blu che indicano i comportamenti e le azioni da mettere in atto in caso di emergenza (incendio e terremoto) e le planimetrie che indicano le vie di esodo presenti, segnalate inoltre dalla specifica cartellonistica a sfondo verde e dall'impianto di illuminazione di emergenza.

Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio che possono essere facilmente individuati nei corridoi e/o nei locali dell'edificio oltre che in appositi armadi di colore rosso collocati in punti strategici dell'edificio.

In presenza di una situazione di emergenza contattare il personale APSS presente in loco; se ciò non è immediatamente possibile, nelle strutture più complesse è attivo un numero breve (\*9) da comporre dalla rete telefonica aziendale per consentire la presa in carico dell'emergenza. Per l'edificio dove viene svolta l'attività dell'appaltatore, sono operativi anche dei numeri di emergenza estesi, componibili da qualunque cellulare.

#### 10. CONCLUSIONI

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 6 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

A fronte della presente comunicazione e delle informazioni ricevute in merito ai rischi che caratterizzano gli spazi di lavoro di APSS, si richiede la sottoscrizione del documento di cui all'allegato 1 per presa visione ed accettazione del presente elaborato.

Il Direttore del Servizio .....

.....

Allegati:

- Allegato 1 – Riferimenti per le strutture APSS

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 7 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

### Allegato 1 – Riferimenti per le strutture APSS

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA FONDAMENTALE	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITO EMAIL
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Datore di Lavoro e rappresentante legale di APSS	dott. Paolo Bordon	Via Degasperì, 79 Trento	dirgen@apss.tn.it PEC aziendale: apss@pec.apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	dott. ing. Giancarlo Murer	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	giancarlo.murer@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Fisica Sanitaria ed Esperto Qualificato f.f.	dott. Loris Menegotti	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	loris.menegotti@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Ingegneria Clinica	dott. Alessandro Reolon	Via Degasperì, 79 Trento	alessandro.reolon@apss.tn.it
<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b>	Datore di lavoro	dott. Antonio Ferro	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina A Trento	antonio.ferro@apss.tn.it
<b>SERVIZIO OSPEDALIERO PROVINCIALE</b>	Datore di Lavoro	dott. Giovanni Maria Guarrera	Via Degasperì, 79 Trento	giovanni.guarrera@apss.tn.it
<b>SERVIZIO TERRITORIALE</b>	Datore di Lavoro	Dott. Arrigo Andrenacci	Via San Pietro, 2 Pergine	arrigo.andrenacci@apss.tn.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
<b>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE</b>	Direttore del Dipartimento, delegato dal datore di lavoro	ing. Debora Furlani	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	debora.furlani@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Attuazione, Pianificazione Manutenzione Immobili	ing. Mauro Trentinaglia	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mauro.trentinaglia@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Gestione Impianti	ing. Alessio Zeni	via Chini, 9 Trento	alessio.zeni@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Progettazione e Direzione Lavori	ing. Claudio Cortelletti	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	claudio.cortelletti@apss.tn.it
<b>DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO OSPEDALIERO TERRITORIALE</b>	Direttore del Dipartimento, delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Rosa Magnoni	Sede centrale, via Degasperì, 79 Trento	rosa.magnoni@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO TRENTO</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Mario Grattarola	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mario.grattarola@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO ROVERETO</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Giovanni Maria Guarrera	Corso Verona, 4 Rovereto	giovanni.guarrera@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO ARCO-TIONE</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Luca Fabbri	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	luca.fabbri@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BORGO-CAVALESE</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Pierantonio Scappini	Corso Vicenza, 9 Borgo Valsugana	pierantonio.scappini@apss.tn.it

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>		data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>		Rev. <b>0</b>	Pagina 8 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO CLES</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Armando Borghesi	Viale Degasperì, 41 Cles	armando.borghesi@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA MEDICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Walter Spagnoli	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	walter.spagnoli@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA MEDICA SPECIALISTICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giuliano Brunori	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giuliano.brunori@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA CHIRURGICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giuseppe Tirone	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giuseppe.tirone@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA CHIRURGICA SPECIALISTICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giovanni De Pretis	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giovanni.depretis@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Saverio Tateo	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	saverio.tateo@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA SERVIZI</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Patrizio Caciagli	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	patrizio.caciagli@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA EMERGENZA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Claudio Ramponi	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	claudio.ramponi@apss.tn.it
<b>AREA TERRITORIALE CURE PRIMARIE</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Simona Sforzin	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina B Trento	simona.sforzin@apss.tn.it
<b>AREA TERRITORIALE RIABILITAZIONE</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott. Eugenio Gabardi	Sede centrale, via Degasperì, 79 Trento	eugenio.gabardi@apss.tn.it
<b>AREA TERRITORIALE SALUTE MENTALE</b>	Direttore di Area	dott.ssa Elena Bravi	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	elena.bravi@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE ALTO GARDA E LEDRO, GIUDICARIE</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Pierluigi Gardini	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	pierluigi.gardini@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE VALSUGANA E TESINO, ALTA VALSUGANA E BERSNTOL, PRIMIERO</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Alberto Crestani	Via San Pietro, 2 Pergine	alberto.crestani@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE VALLE DI FIEMME, VAL DI FASSA, VAL DI CEMBRA</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Luca Nardelli	Cavalese	luca.nardelli@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE VALLE DI NON, VAL DI SOLE, ROTALIANA-KÖNIGSBERG, PAGANELLA</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott.ssa Daniela Zanon	via Degasperì, 41 Cles	daniela.zanon@apss.tn.it



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**Informativa in merito ai rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi di Trento ai sensi dell'art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.**

Versione: [ver. 24 – 28/1/2020]

**ESTRATTO  
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO**



## 2. NOTIZIE GENERALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

### 2.1 NOMINATIVI DI RIFERIMENTO

#### • DATORE DI LAVORO

**Paolo COLLINI** ( Rettore)

tel. 0461 28 1126

#### • DIRIGENTI

Direzione Generale:

**Alex PELLACANI**

tel. 0461 28 1240

Direzione Patrimonio Immobiliare:

**Giancarlo BUIATTI**

tel. 0461 28 1183

Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

**Mario DEPAOLI**

tel. 0461 28 3322

Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione:

**Elisabetta ENDRICI**

tel. 0461 28 3399

Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche:

**Andrea MONGERA**

tel. 0461 28 2888

Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne

**Alessandra MONTRESOR**

tel. 0461 28 1112

Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario d'Ateneo:

**Alex PELLACANI**

tel. 0461 28 1240

Direzione Didattica e Servizi agli Studenti:

**Paolo ZANEI**

tel. 0461 28 3214

#### • ALTRO PERSONALE DI RIFERIMENTO

Responsabile Servizi Generali e Patrimoniali:

**Luca BATTISTI**

tel. 0461 28 1264  
320 1893717

Responsabile Servizi Gestionali e Manutentivi:

**Alessandro D'ESTE**

tel. 0461 28 1273  
366 5609621

Referenti di Sede (Servizi Gestionali e Manutentivi) \*:

**Matteo BONIATTI**

tel. 0461 28 1176  
339 8752569

**Pietro CHIESA**

tel. 0461 28 3068  
366 6087995

**Mirella PONTE**

tel. 0461 28 1564  
331 1728330

**Andrea ROSANI**

tel. 0461 28 5273  
335 370095

**Gianluca SIGNORE**

tel. 0461 28 1186  
339 8724991

**Bruno ZANELLA**

tel. 0461 28 1769  
335 7156865



\* Per l'individuazione delle sedi di competenza, si veda schema pagg. 10-11.

- Reperibilità (al di fuori dell'orario di lavoro):

**Trento Città**

tel. 320 4355624

**Collina (Povo – Mesiano - Rovereto)**

tel. 320 4355625

- Servizio di Prevenzione e Protezione:

Via Rosmini, 70 – Trento – [servizioprevenzioneeprotezione@unitn.it](mailto:servizioprevenzioneeprotezione@unitn.it)

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

tel. 0461 28 1272

**Marzia FILIPPI**

329 8603206

- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

**Damiano AVI**

tel. 0461 28 1641

0461 28 1596

**Susanna CAVAGNA**

tel. 0461 28 3232

**Claudio DELLA VOLPE**

tel. 0461 28 2409

**Diana GIOVANAZ**

tel. 0461 28 1261

**Pierluigi MINATI**

tel. 0461 28 2022

**Matteo ROSSARO**

tel. 0461 28 3811

- Medico Competente / Autorizzato:

**Fabio MALESANI**

c/o Ufficio Accoglienza e Servizi al Personale

tel. 0461 28 1278

- Esperti Qualificati Radiazioni Ionizzanti:

**Chiara VANTINI**

c/o Servizio Prevenzione e Protezione

tel. 0461 28 1272

**Nicola PACE (CIMEC)**

tel. 0461 28 3427-3063



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

**Committente dei Lavori**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2**

**AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI  
Provincia Autonoma di Trento**

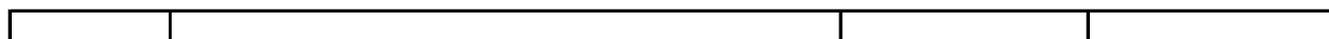
# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I.**

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

## **PARTE 2**

### **PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO:**

**Oggetto: FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI  
MOVIMENTAZIONE E ATTREZZATURE PER ARREDI E  
SANITARI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA  
“PALESTRA DI AUSILIA” c/o APSS**



nome file	preparato da:	verificato da:	approvato da:
DUVRI Parte Specifica	Servizio Prevenzione e Protezione		DATORE di LAVORO



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

### Capitolo I

#### 1.1 PREMESSA

Fermo restando quanto esposto nella prima parte del presente documento (DUVRI - Parte 1: Informazioni di carattere generale), alla quale si rimanda per le informazioni di carattere generale, la presente parte analizza gli aspetti specifici dell'appalto in oggetto.

Nei successivi capitoli si evidenziano le interferenze specifiche del presente appalto (Capitolo 2), si individuano le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze (Capitolo 3), infine si computano i corrispondenti costi per la sicurezza (Capitolo 4).

Il presente documento è frutto della collaborazione tra Università di Trento e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ed ha valenza di documento riconosciuto da parte del committente (UniTrento) e di integrazione da parte del Datore di lavoro/soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (APSS), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del d.lgs. 81/08.

#### 1.2 DATI SPECIFICI DELL'APPALTO

APPALTO	
Tipo di appalto	<input type="checkbox"/> Lavori
	<input type="checkbox"/> Servizi
	<input checked="" type="checkbox"/> Forniture
Importo	<b>Euro 37.000,00</b>
Oggetto dell'appalto	FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E ATTREZZATURE PER ARREDI E SANITARI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS
Luogo/Luoghi di esecuzione dell'appalto	"PALESTRA DI AUSILIA" c/o Villa Rosa - APSS

#### Descrizione dell'appalto

Si prevede la fornitura e posa in opera di sistemi di movimentazione manuale, attrezzature e sanitari che devono integrarsi sia con le strutture già presenti, sia con gli elementi di arredo oggetto di altra fornitura. Gli elementi oggetto della presente fornitura riferiscono a due specifiche aree denominate di seguito Area Bagno e Area Cucina collocate all'interno della Palestra c/o l'ospedale riabilitativo Villa Rosa di Pergine Valsugana.

Tale appalto è stato definito nell'ambito del progetto Ausilia, progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e che vede come partner l'Università degli Studi di Trento (che nell'appalto avrà il ruolo di committente) e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (che nell'appalto avrà il ruolo di Datore di lavoro/"soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto").

COMMITTENTE o DATORE DI LAVORO / "Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto"

RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI	
COMMITTENTE	Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione - DISI	Via Sommarive , 9 I- 38123 Povo (TN)	tel.	0461 28 3966
			email	
DATORE DI LAVORO / "Soggetto"	Azienda Provinciale per i Servizi	Via Degasperi, 79 - 38123 Trento	tel.	0461/904111

"Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto"	anitari della Provincia Autonoma di Trento		email	
Direttore Esecuzione (DE)				

APPALTATORE				
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI	
DITTA APPALTATRICE				
Referente di commessa				
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione				
Medico Competente				
Referente operativo di zona -Capo cantiere				



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

### Capitolo II

#### 2. FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate vengono riportati nella seguente tabella:

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea <u>con altri appaltatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS <u>in contemporanea con altri appaltatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni delle strutture</u> dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni</u> delle strutture dell'APSS <u>in contemporanea con altri appaltatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi in presenza di utenti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in presenza di utenti o visitatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di impianti</u>	Elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di macchinari</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo esclusivo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo promiscuo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>riduzione temporanea dell'accessibilità</u> da parte di persone con deficit motorio o sensoriale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atri)</u> per deposito materiali e/o macchinari		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di polveri e/o proiezione di schegge</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>possibilità di incendio</u> (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, etc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze facilmente infiammabili</u> (possibilità di incendio)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>alterazione dei parametri microclimatici ambientali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di chemioterapici antitumorali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)</u>	emergenza Covid 19	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elevate di legionella pneumophila)</u>	laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aeraulici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser</u>	risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose</u> pericolose per la salute		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	sala operatoria, elisuperficie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto per gestire situazioni di emergenza (incendio)	spandimenti, elisuperficie, gruppo elettrogeno, ecc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
40	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza create dall'appaltatore</u> (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...), anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono la possibilità di <u>lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	Utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono <u>l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla caduta dall'alto i lavoratori del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, e/o di altri appaltatori e/o di visitatori	lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori</u>	autorimesse, magazzini, piazzali, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione</u> (celle detenuti e reparti psichiatrici)	centro salute mentale, consultori, psichiatria, ecc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2****Capitolo III****3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA**

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella seguente tabella

n. interferenza	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o.
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS e quelle degli altri appaltatori interessati. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o.
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni delle strutture dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS e con quelle degli altri appaltatori interessati. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari in presenza di utenti o visitatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o.
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di polveri e/o proiezione di schegge	Deve essere presa ogni precauzione per impedire il propagarsi di polveri e schegge negli ambienti in cui vengono eseguiti i lavori o i servizi polverosi. L'appaltatore deve allestire opere provvisorie di tamponamento e utilizzare sistemi di aspirazione localizzata delle polveri.

n. interferenza	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)	L'accesso ai reparti deve essere concordato con i referenti dei reparti medesimi. Per situazioni particolari seguire le indicazioni del personale incaricato. Informazione ai lavoratori di astenersi dall'ingresso in struttura se presentano sintomi predittivi dell'infezione da Covid-19; disponibilità di soluzione igienizzante per le mani (all'ingresso e presso gli atrii della struttura); cartellonistica informativa relativa alle misure comportamentali da adottare in relazione all'emergenza Covid-19; utilizzo di mascherine per chiunque acceda alla struttura; lavarsi frequentemente la mani con acqua e sapone o con soluzione igienizzante.
40	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dall'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...), anche in orari notturni	L'appaltatore che opera in locali ad uso esclusivo deve munirsi delle attrezzature e dei DPI necessari per affrontare un possibile evento di incendio o di altro tipo di emergenza conseguente allo svolgimento delle proprie attività. In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore e tutti i suoi lavoratori sono tenuti a conoscerle. Lavorazioni o servizi particolari per i quali sia alta la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza devono essere precedute da apposita
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in orari notturni	In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a conoscerle. In caso di emergenza incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nei luoghi di lavoro dell'APSS, avvertendo preventivamente il personale dell'APSS ivi presente per evitare danni a operatori, utenti, visitatori e alle attrezzature dell'APSS. L'uso degli idranti deve essere attentamente valutato in funzione dell'entità dell'incendio e comunque sempre previo avviso al personale dell'APSS ivi presente.
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle misure adottate.
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle misure adottate.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2****Capitolo IV****4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE**

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione del presente documento e non sono soggetti a ribasso.

I costi per appalti di durata inferiore all'anno, sono da considerarsi per l'intera durata dell'appalto; per appalti pluriennali, i costi computati sono annuali; per contratti "aperti a chiamata", i costi vengono corrisposti se vi sono chiamate. In ogni caso il Committente corrisponde solo i costi effettivamente sostenuti dall'Appaltatore. Nel caso di contratti pluriennali, i costi possono essere annualmente aggiornati secondo le regole previste nel contratto.

Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella seguente tabella:

n. interferenza	Descrizione misure computate	IMPORTO
2	Accordo sulle modalità di accesso	€ 60,00
4	Accordo sulle modalità di accesso	€ 60,00
6	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
8	Accordo sulle modalità di accesso	€ 60,00
16	Tamponamenti e aspirazione localizzata	€ 60,00
30	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 50,00
40	Informazione/Formazione di tutti i lavoratori coinvolti sulle procedure operative in caso di emergenza (incendio ed altri tipi di emergenza) negli ambienti dell'APSS	€ 60,00
41	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
45	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
46	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
	Totale degli apprestamenti, dpi, opere provvisionali, ecc. di cui al prezzario:	€ 49,49

**Totale : € 639,49**



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2**

### **Capitolo V**

#### **5. ALLEGATI**

##### **5.1 ALLEGATO 1:**

Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici-professionali

##### **5.2 ALLEGATO 2:**

Modello per il verbale di sopralluogo/riunione di cooperazione e coordinamento

##### **5.3 ALLEGATO 3:**

Individuazione di ulteriori possibili rischi da interferenze a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto

	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE</b>	data emissione: .....	
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – ALLEGATO 1</b>	revisione n°: <b>1</b>	Pagina 1 di 2



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

**Spett.le  
Committente (UniTrento)  
Università degli Studi di Trento  
Dipartimento di Ingegneria e Scienza  
dell'Informazione - DISI  
Via Sommarive , 9  
I-38123 Povo (TN)**

**E**

**Datore di Lavoro /Soggetto presso il  
quale deve essere eseguito il  
contratto  
Azienda Provinciale Servizi Sanitari  
Via Degasperi, 79  
38100 Trento**

Oggetto: .....

LAVORI     SERVIZI     FORNITURE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

iscrizione C.C.I.A.A. n° \_\_\_\_\_

**dichiara quanto segue**

(dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.Lgs. 445/00)

(consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ex art. 76 del D.Lgs. 445/00)

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto
  - è dotato delle abilitazioni necessarie
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D.Lgs. 81/08)
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuale idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore ha redatto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il programma di miglioramento, art. 17-28, D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività e che tale documento tiene conto delle informazioni contenute nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) del Committente (UniTrento) in relazione al presente appalto.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture
5. Che ha preso visione del documento DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione ivi indicate.
6. Che in caso di aggiudicazione di lavori, di servizi e delle forniture di cui al presente appalto trasmetterà il documento DUVRI - Allegato 3 di individuazione delle ulteriori interferenze
7. Di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall' art. 26, comma 1, lettera a), punto 1, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

**Si comunica inoltre**

	Nominativo	Tel	E-mail
Datore di Lavoro			
RSPP			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori			
Referente per la Sicurezza dell'Appalto in oggetto			

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa:

.....  
.....

Lì, \_\_\_\_\_

In fede, f.to \_\_\_\_\_



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

Oggetto: .....

LAVORI  SERVIZI  FORNITURE

## **VERBALE della RIUNIONE di Coordinamento o della VISITA di sopralluogo**

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

**RdP/Referente operativo del Committente (UniTrento):** \_\_\_\_\_

**Referente operativo del Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto:**

**Referente Commessa/Capo Servizio:** \_\_\_\_\_

**Capo Cantiere/RSPP dell'Appaltatrice o sostituto:** \_\_\_\_\_

**Addetto al SPP del Committente (UniTrento) (quando necessario):** \_\_\_\_\_

### **dichiarano quanto segue**

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori/servizi stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 per l'appalto in oggetto;
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo/riunione medesimo/a, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:
3. che l'Appaltatore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà del Datore di Lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto:  
IMPIANTO ELETTRICO – ASCENSORE – Altro: \_\_\_\_\_
4. Resta inteso che il referente dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al referente operativo del Committente (UniTrento) ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente (UniTrento), del Datore di Lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
5. Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :
  - produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
  - informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
  - mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
  - Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Area di lavoro	Interferenza	Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

*Data*

---

Per l'Appaltatore

---

Per il Committente (UniTrento)

---

Per il Datore di Lavoro/**Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto**

---

	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE</b>	data emissione: .....
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI - Allegato 3</b>	revisione n°: <b>1</b>



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E ATTREZZATURE PER  
ARREDI E SANITARI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o  
APSS**

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni delle strutture</u> dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni</u> delle strutture dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi in</u> presenza di utenti o visitatori		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in</u> presenza di utenti o visitatori		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di impianti</u>	Elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di macchinari</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo esclusivo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo promiscuo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>riduzione temporanea dell'accessibilità</u> da parte di persone con deficit motorio o sensoriale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atrii) per deposito materiali e/o macchinari</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di poveri e/o proiezione di schegge</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>possibilità di incendio</u> (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, etc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze facilmente infiammabili</u> (possibilità di incendio)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>alterazione dei parametri microclimatici ambientali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di chemioterapici antitumorali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)</u>	emergenza Covid 19	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elev</u>	laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aerulici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser</u>	risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie ,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose pericolose per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	sala operatoria, elisuperficie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto per gestire situazioni di emergenza (incendio)	spandimenti, elisuperficie, gruppo elettrogeno, etc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza create dall'appaltatore</u> (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...), anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	Utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla caduta dall'alto i lavoratori del committente o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, e/o di altri appaltatori e/o di visitatori	lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori</u>	autorimesse, magazzini, piazzali, etc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione (celle detenuti e reparti psichiatrici)</u>	centro salute mentale, consultori, psichiatria, etc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
--------------------	--------------	-------------------------------------	----	----

Data

Firma

---

## Capitolato prestazionale

### Lotto 2

## **LOTTO 2 - FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA, ATTREZZATURE E ELETTRODOMESTICI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA “PALESTRA DI AUSILIA” c/o APSS**

### **1. Premessa**

AUSILIA è un laboratorio territoriale finalizzato alla creazione di un nuovo servizio di progettazione personalizzata di soluzioni domotico-assistenziali per anziani e disabili (di seguito definiti *pazienti di AUSILIA*); esso trova spazio all'interno della “Palestra di AUSILIA” collocata presso l'Ospedale Riabilitativo Villa Rosa a Pergine Valsugana (TN). In aggiunta alla funzione principale di servizio socio-sanitario, il laboratorio consentirà anche la creazione di spazi di ricerca e sperimentazione di tecnologie nell'ambito dell'Health&Wellbeing e delle Assistive Technologies. In questo contesto il gruppo multidisciplinare AUSILIA ha sviluppato una serie di concept finalizzati alla realizzazione di attrezzature prototipali composte da sistemi di movimentazione manuale e arredi/elettrodomestici/sanitari, con lo scopo di testare differenti configurazioni e scenari di prova per la valutazione di parametri ergonomici e spazi d'uso, necessari per l'adattamento e/o la riprogettazione degli ambienti domestici del paziente di AUSILIA.

I test delle differenti configurazioni avverranno attraverso prove di valutazione eseguite dai *pazienti di AUSILIA*. Gli *operatori APSS* (quali terapisti occupazionali o altre figure designate) allestiranno di volta in volta le differenti configurazioni e scenari di prova in funzione delle esigenze del singolo paziente.

### **2. Oggetto dell'appalto**

L'Appalto prevede la fornitura e posa in opera di arredi su misura, attrezzature ed elettrodomestici che devono integrarsi sia con le strutture già presenti, sia con i sistemi di movimentazione oggetto del Lotto 1. Gli elementi oggetto della presente fornitura riferiscono a tre specifiche aree denominate di seguito **Area Bagno, Area Cucina e Area Maniglie**, come di seguito singolarmente descritte.



### 3. Luogo e modalità della fornitura

La fornitura di cui sopra deve essere effettuata, a cura e spese dell'Appaltatore, presso la Palestra di AUSILIA collocata all'interno dell'Ospedale Riabilitativo Villa Rosa sito in Via Spolverine 84, 38057 - Pergine Valsugana (TN), previa comunicazione a mezzo pec a:

\* un soggetto incaricato dalla Stazione Appaltante, di seguito definito Referente UniTrento, che verrà successivamente indicato;

\* un referente dell'Ente proprietario dei locali (Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari), di seguito definito Referente APSS, che verrà successivamente indicato.

Per fornitura si intende ogni onere relativo all'imballaggio, al trasporto, alla consegna (stabilimento azienda – Palestra di AUSILIA), alla installazione, al montaggio, comprensivi di ogni attività strumentale e mezzo necessari per dare la fornitura finita a regola d'arte e la messa in sicurezza.

Nella fornitura in oggetto deve inoltre essere compresa la formazione del personale destinato all'uso ed alla manutenzione (per un minimo di 3 ore complessive), che deve essere attestata mediante rilascio di idoneo certificato nominale, nonché la fornitura dei necessari manuali d'uso e manutenzione.

L'Appaltatore deve provvedere al ritiro degli imballaggi e dei materiali di risulta lasciando tutti i locali sgomberi da ogni residuo, e procedere al loro smaltimento in conformità alle norme in materia secondo le tipologie dei rifiuti prodotti.

Sono a carico dell'Appaltatore le spese per l'adozione di tutti i provvedimenti e di tutte le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità agli operai (D. Lgs. 81/08 e s.m.i.), alle persone addette ai lavori ed ai terzi, nonché per evitare danni alle strutture ed alle attrezzature già presenti, ed a quelle in corso di fornitura. Sono, inoltre, a suo carico oneri ed obblighi per le riparazioni, fino al completamento della fornitura, di ogni danno o guasto alle attrezzature in corso di fornitura, nonché alle strutture e attrezzature già presenti.

Tutta la fornitura oggetto del presente Appalto ed i suoi singoli componenti con i quali gli utilizzatori possono entrare in contatto durante l'uso previsto (configurazione degli scenari di prova ed esecuzione delle relative prove di valutazione), devono essere realizzati e forniti secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in modo tale da evitare lesioni fisiche e danni materiali a persone e/o cose.

Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra. Gli elementi di appoggio a terra devono

altresì essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.

## Caratteristiche tecniche della fornitura

### 4. AREA BAGNO

#### 4.1 Descrizione generale

L'Area Bagno è caratterizzata da una base in XLam su cui sono collocate due pareti ortogonali dello stesso materiale, necessarie per l'installazione di sistemi a configurazione variabile per la movimentazione, sia orizzontale che verticale, dei principali elementi e sanitari che caratterizzano l'ambiente bagno (vedi Figura 1).

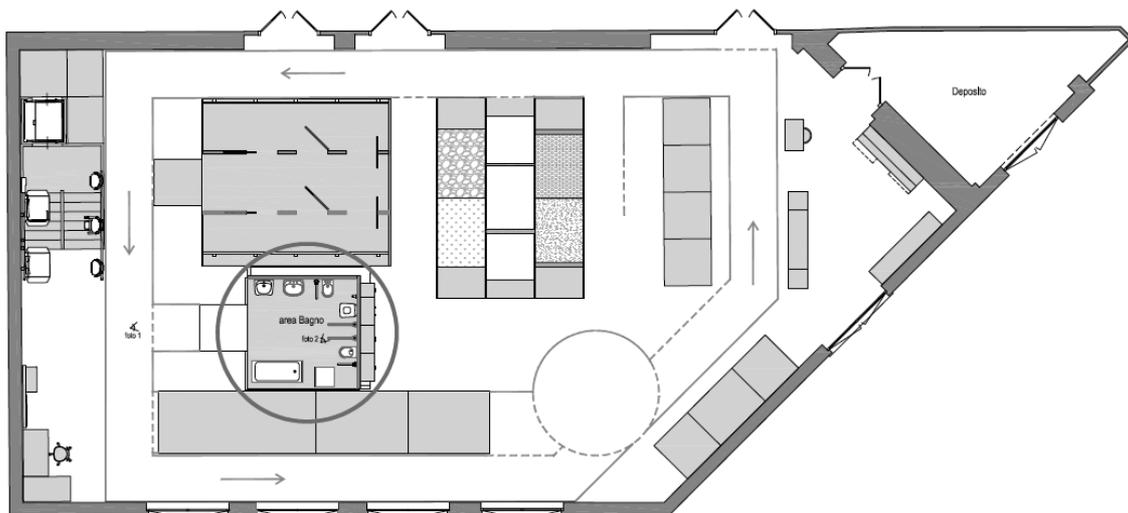


Figura 1 - Planimetria Palestra di AUSILIA - Area Bagno

Nella sua configurazione finale essa sarà costituita dai seguenti elementi: sistema elementi *Pressalit*®, già presente ed installato; un sistema di movimentazione per wc e bidet sospesi; una vasca da bagno su ruote pannellata ed una struttura pannellata per simulare l'ingombro di una lavatrice.

Il sistema *Pressalit*® è un insieme di componenti che consentono la regolazione, sia orizzontale che verticale, di elementi quali lavandino, sedile doccia, maniglioni e asta porta accessori. La traslazione orizzontale degli elementi è garantita da due binari orizzontali, già installati sulle pareti in XLam, sui quali vengono montati gli elementi bagno di cui sopra già completi del proprio meccanismo di traslazione verticale. Allo stato attuale nell'Area Bagno risultano già essere stati installati un sedile doccia, due maniglioni ed un'asta porta accessori; sono inoltre già presenti tre alza-lavabi *Pressalit*®, di

cui due finalizzati al montaggio ed alla successiva movimentazione di due diverse tipologie di lavandino, uno di tipo tradizionale a conchiglia e uno di tipo assistivo; uno finalizzato al collegamento a parete con la struttura che simula l'ingombro della lavatrice.

## 4.2 Caratteristiche tecniche

### *Struttura autoportante su ruote per vasca da bagno esistente*

Al fine di poter simulare l'ingombro di una vasca da bagno, si deve realizzare una struttura autoportante pannellata in cui installare l'esistente vasca da bagno in acrilico (vedi Figura 2 - dimensioni pari a 1700x750x480 mm da verificarsi a cura dell'Appaltatore).



Figura 2 - Vasca da bagno pannellabile in acrilico

La struttura, simile ad un "cassone" di altezza complessiva non superiore a 500 mm, deve essere realizzata con pannelli multistrato di legno dello spessore pari a 20 mm e dotata di n°4 ruote in gomma antiscivolo girevoli e bloccabili. Al fine di garantirne la stabilità nell'ipotesi che una persona possa sedersi su entrambi i lati, la struttura deve essere inoltre dotata di n°2 zavorre di 20 kg circa ciascuna, posizionate secondo lo schema di calcolo sotto riportato (vedi Figura 3).

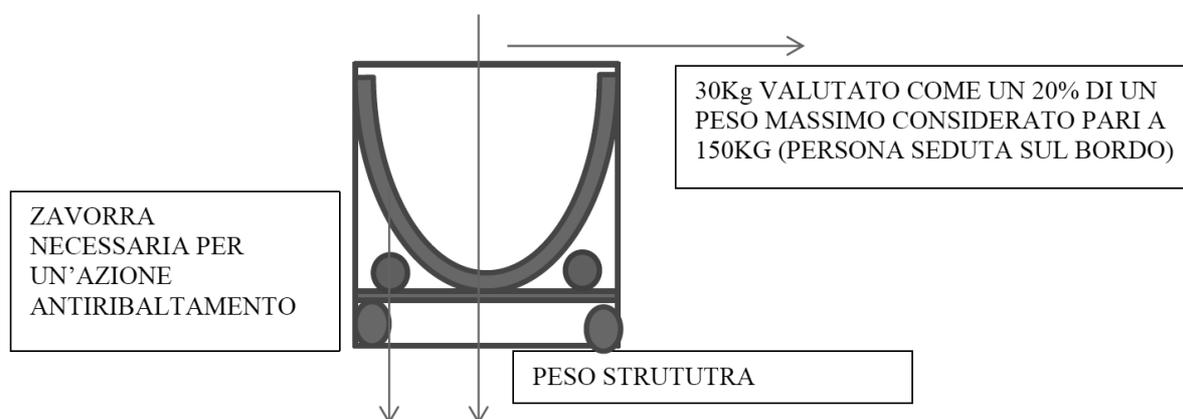


Figura 3 – Schema struttura autoportante su ruote per vasca da bagno esistente



### ***Struttura autoportante pannellata per simulare l'ingombro di una lavatrice***

La finalità della nuova struttura, che deve avere dimensioni indicative pari a 600x600x850h mm, è quella di simulare l'ingombro di una lavatrice. Essa deve essere realizzata mediante una struttura autoportante in pannelli multistrato di legno dello spessore pari a 20 mm e dotata di ruote in gomma antiscivolo girevoli e bloccabili. Al fine di garantirne la stabilità, nell'ipotesi di un incauto appoggio da parte degli utenti, la struttura dovrà essere inoltre dotata di n°1 zavorra di 20 kg collocata sul fondo della struttura in posizione baricentrica e predisposta per il suo collegamento ad un meccanismo alza-lavabo Pressalit®, già presente nella Palestra di AUSILIA.

### **4.3 Fornitura e posa in opera**

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- una struttura autoportante pannellata per vasca in acrilico (vasca già presente), dotata di ruote in gomma antiscivolo girevoli e bloccabili, dimensioni finali non maggiori di 1800Lx850px500h mm;
- una struttura autoportante pannellata per simulare l'ingombro di una lavatrice, di dimensioni pari a 600x600x850h mm, dotata di ruote in gomma antiscivolo girevoli e bloccabili e predisposizione per il suo collegamento al meccanismo alza-lavabo Pressalit® già presente nella Palestra di AUSILIA.

### **4.4 Requisiti specifici**

I pannelli di rivestimento delle strutture autoportanti per vasca da bagno e per simulare l'ingombro di una lavatrice devono essere realizzati in pannelli multistrato di legno (spessore 20 mm) con finitura di colore bianco opaco, trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

La struttura autoportante per vasca da bagno e la struttura per ingombro lavatrice devono garantire una portata non inferiore a 150 kg.

La vasca da bagno, già presente nella Palestra di AUSILIA, deve essere debitamente fissata alla relativa struttura autoportante a cura dell'Appaltatore.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

## 5. AREA CUCINA

### 5.1 Descrizione generale

Si deve realizzare una struttura denominata “Area Cucina” collocata all’interno della Palestra di AUSILIA, nell’area adiacente al locale deposito (vedi Figura 4) ed articolata in tre distinti blocchi funzionali così denominati:

- *Blocco Preparazione*
- *Blocco Ergonomia*
- *Blocco Conservazione.*

Il *Blocco Preparazione* è un blocco ad isola collocato parallelamente ad un tratto del percorso realizzato per gli utenti su sedia a rotelle. Il *Blocco Ergonomia* ed il *Blocco Conservazione*, invece, sono posti in aderenza alle pareti perimetrali della Palestra.

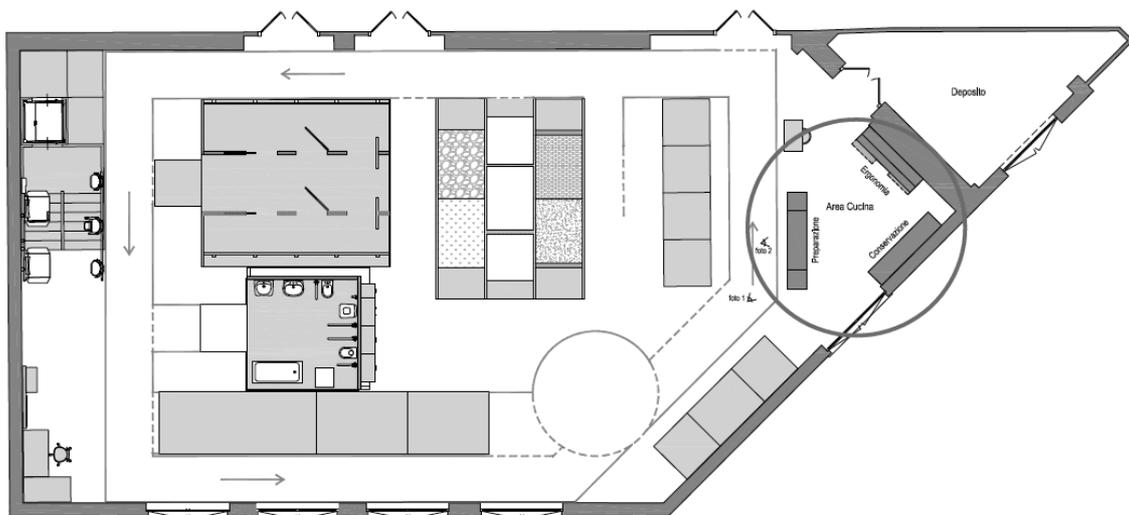


Figura 4 - Planimetria Palestra AUSILIA - Area Cucina

#### 5.2.1 Blocco Preparazione – Caratteristiche tecniche

Il *Blocco Preparazione* è un elemento ad isola, di ingombro complessivo pari a 3100x600x1530h mm, composto da: un piano lavoro ad altezza variabile dotato di lavello e finto piano cottura in vetroceramica; due fusti contenitori laterali per elettrodomestici e dotati di sistemi di movimentazione verticale, un piano lavoro estraibile, un forno ed una lavastoviglie (forno e lavastoviglie non devono essere collegati alla rete idraulica o elettrica) e un carrello su ruote per la raccolta rifiuti (vedi Figura 5).

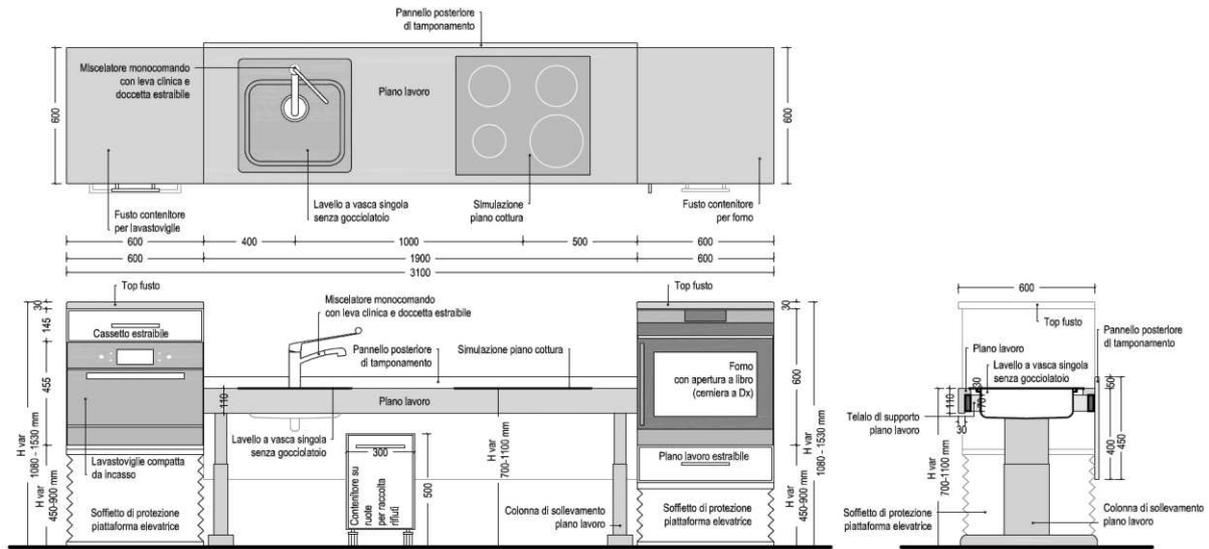


Figura 5 – Pianta, prospetto frontale e sezione Blocco Preparazione

Due colonne di sollevamento sincronizzate e due piattaforme elevatrici a singolo pantografo devono consentire la movimentazione verticale indipendente rispettivamente del piano lavoro e dei fusti contenitori laterali.

Tutti i sistemi di movimentazione devono avere attuazione manuale ed essere dotati dei necessari e idonei sistemi di protezione e sicurezza (ad esempio dispositivi anti-schiacciamento, etc...).

## 5.2.2 Fornitura e posa in opera

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- un piano lavoro in legno (dimensioni in pianta 1900x600 mm);
- un forno da incasso con apertura a libro (cerniera a dx) e frontale in colore nero/acciaio;
- una lavastoviglie compatta da incasso e frontale color acciaio o similare;
- un piano in vetroceramica (dimensioni in pianta circa 600x600 mm) di colore bianco opaco per simulare un piano cottura ad induzione con relativa installazione a filo-top e comprensivo di figure indelebili che riproducano la posizione delle quattro zone cottura;
- un lavello in acciaio a vasca singola senza gocciolatoio (dimensioni massime vasca 400x400x130 mm) comprensivo di montaggio a filo top, sifone di scarico ribassato/salvaspazio e tubo di scarico flessibile/estensibile in materiale plastico, e collegamento alla rete di scarico esistente;



- un miscelatore monocomando con leva clinica e doccetta estraibile da installarsi su lavello, comprensivo di collegamento alla esistente rete di adduzione acqua fredda e calda;
- un pannello posteriore di tamponamento (dimensioni circa 1900x450 mm), sopraelevato rispetto al piano lavoro di 50 mm;
- un fusto contenitore su ruote per raccolta rifiuti comprensivo di pannello frontale, maniglia, struttura estraibile interna e almeno due elementi contenitori per raccolta differenziata;
- un fusto contenitore per forno da incasso, comprensivo di top superiore in legno e piano lavoro estraibile autoportante con finitura tinta legno;
- un fusto contenitore per la lavastoviglie compatta da incasso comprensivo di top superiore in legno e cassetto estraibile;
- due maniglie per elementi piano lavoro estraibile e cassetto.

I sistemi di sollevamento per il piano lavoro e le piattaforme elevatrici per i fusti contenitori di cui sopra saranno forniti a cura dell'Appaltatore del Lotto 1.

### 5.2.3 Requisiti specifici

I fusti contenitore devono essere in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

I fianchi laterali dei fusti contenitore devono avere finitura in laminato HPL colore bianco opaco e trattamento antibatterico.

Il pannello posteriore di tamponamento, i frontali dei cassetti ed il piano lavoro estraibile devono essere in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL di colore bianco opaco con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

Il piano lavoro ed i top fusti devono essere in pannelli di legno multistrato impiallacciato su tutti i lati in rovere grezzo spazzolato con trattamento naturale opaco antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore; spessore finito minimo 30 mm.

La portata minima del piano lavoro non deve essere inferiore a 150 kg.

Il cassetto estraibile deve essere dotato di guide a scomparsa ad estrazione totale, sistema ad incastro per bloccaggio anti-sganciamento e anti-uscita, e fornito di meccanismo di smorzamento in chiusura.



Il lavello deve essere adeguatamente collegato alla rete di scarico esistente tramite idoneo sifone di scarico ribassato e relativo tubo di scarico estensibile in materiale plastico, al fine di minimizzare l'ingombro sotto il piano lavoro.

I fusti ed il piano lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

### **5.3.1 Blocco Ergonomia – Caratteristiche tecniche**

Il *Blocco Ergonomia*, il cui ingombro complessivo deve essere pari a 2400x800x2320h mm (escluso il solo ingombro del sistema di sollevamento del blocco pensili) è composto da un piano lavoro, comprensivo di alcune prolunghe, e da una sovrastante zona pensili, attrezzata con differenti tipologie di antine e sistemi interni (vedi Figura 6).

Entrambi gli elementi, piano lavoro e blocco pensili, devono entrambi essere ad altezza variabile come schematizzato in Figura 6.

Idonee colonne laterali di sollevamento sincronizzate, complete di telaio di supporto autoportante, devono consentire la movimentazione verticale indipendente di piano lavoro e blocco pensili.

Tutti i sistemi di movimentazione devono avere attuazione manuale ed essere dotati dei necessari e idonei sistemi di protezione e sicurezza (ad esempio dispositivi anti-schiacciamento, etc...).

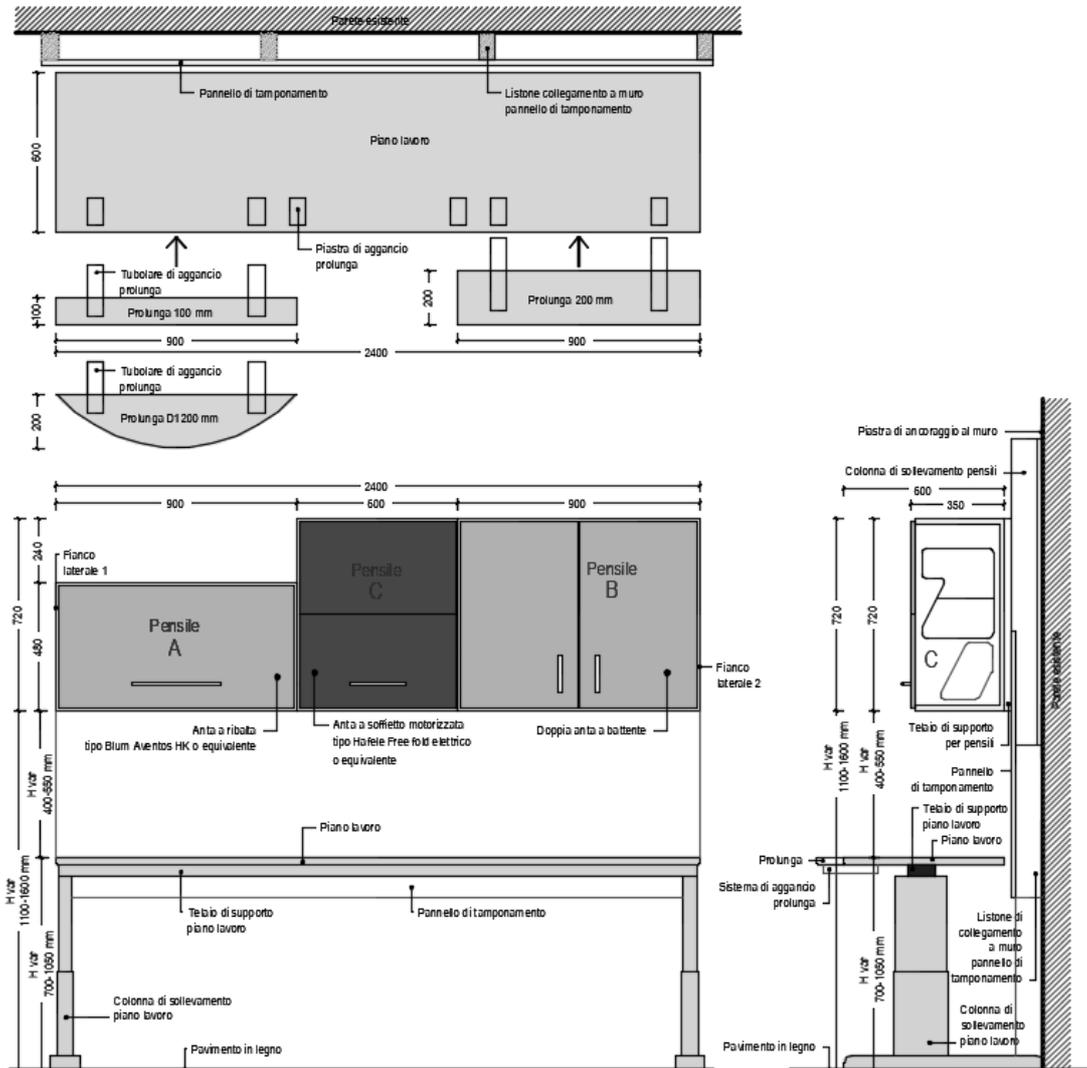


Figura 6 – Pianta, prospetto frontale e sezione Blocco Ergonomia

### 5.3.2 Fornitura e posa in opera

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- un piano lavoro in legno (dimensioni in pianta 2400x600 mm), comprensivo dei sistemi di aggancio per le prolunghe del piano lavoro;
- tre prolunghe in legno per piano lavoro di differenti profondità e/o geometria, comprensive dei relativi sistemi di aggancio;
- tre fusti contenitori per pensili di diverse dimensioni;
- tre diverse tipologie di ante per pensili (anta unica a ribalta verso l'alto, anta a soffietto motorizzata, doppia anta con cerniera su asse verticale);



- tre diverse tipologie di sistemi di organizzazione interna per pensili (ripiano in vetro temperato e illuminazione interna, saliscendi manuale con ripiani, saliscendi motorizzato con sistema di radio-controllo a batteria);
- tre diverse tipologie di maniglie;
- un pannello di tamponamento del sistema di movimentazione del blocco pensili e relativo sistema di ancoraggio alla struttura/parete retrostante.

I sistemi di sollevamento per il piano lavoro e per il blocco pensili saranno forniti a cura dell'Appaltatore del Lotto 1.

### 2.3.3 Requisiti specifici

I fusti contenitore devono essere in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

I fianchi laterali della struttura devono avere finitura in laminato HPL colore bianco opaco e trattamento antibatterico.

Le ante dei pensili, ognuna di diverso colore, ed il pannello di tamponamento, di colore bianco opaco, devono essere in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

Il piano lavoro e le relative prolunghe devono essere in pannelli di legno multistrato impiallacciato su tutti i lati in rovere grezzo spazzolato con trattamento naturale opaco antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore; spessore finito minimo 30 mm. La portata minima del piano lavoro e delle relative prolunghe non deve essere inferiore a 150 kg.

I colori delle ante dei pensili da fornire saranno scelti dal Referente UniTrento fra quelli ricompresi nella campionatura (composta da minimo 4 diversi colori) che l'Appaltatore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.

La struttura pensili ed il piano lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

### 5.4.1 Blocco Conservazione – Caratteristiche tecniche

Il *Blocco Conservazione* è costituito da sei colonne a larghezza variabile, con piedini in acciaio (altezza pari a 300 mm), di dimensioni di ingombro complessivo pari a 2700x600x1740h mm, che devono essere opportunamente ancorate alla parete perimetrale retrostante (vedi Figura 7 e Figura 8) con non meno di 1 ancoraggio HIT-HY 270 + HIT-V (5.8) M8, o equivalente, ogni 600 mm, posto a 1400 mm di altezza rispetto al pavimento e con profondità d'infissione maggiore di 50 mm (vedi Figura 9). Ogni colonna deve essere dotata di uno proprio sistema di organizzazione interna e del relativo sistema di apertura dell'anta.

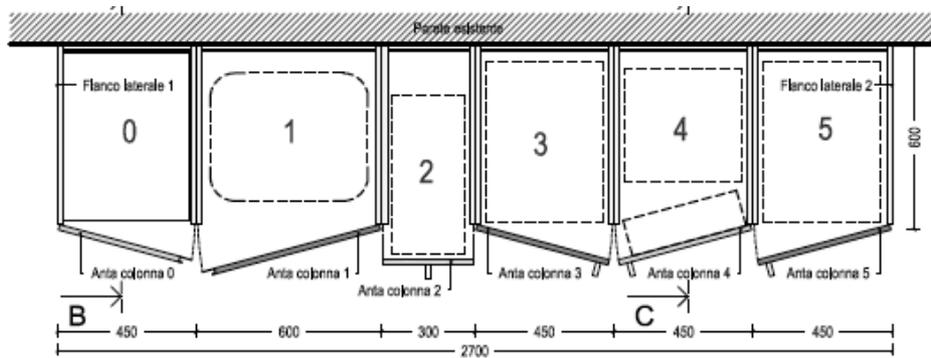


Figura 7 - Pianta schematica Blocco Conservazione

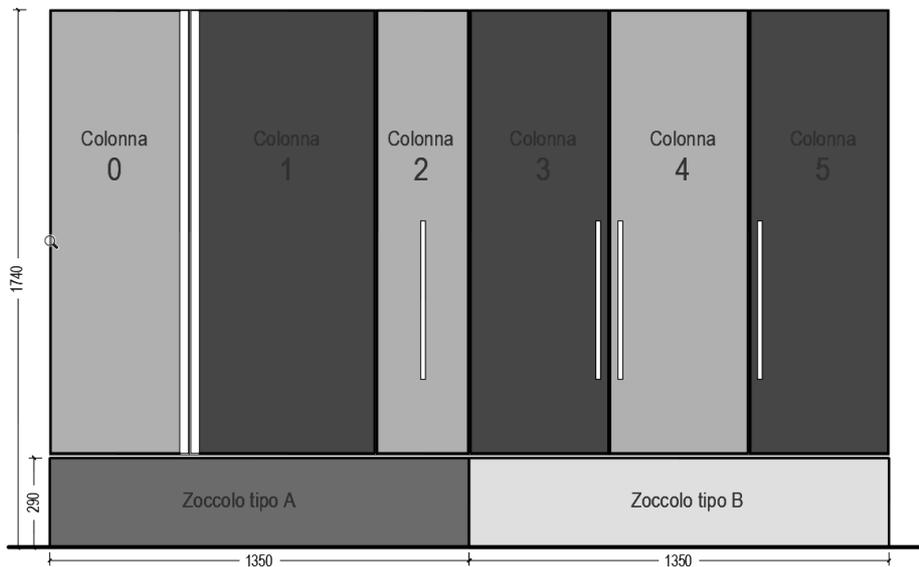


Figura 8 – Prospetto Schematico Blocco Conservazione

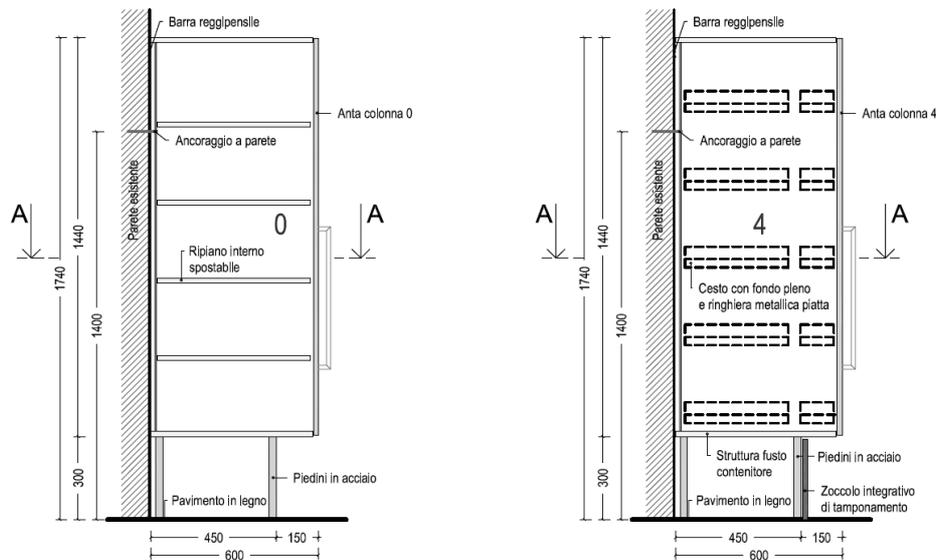


Figura 9 - Sezioni Schematiche Blocco Conservazione

#### 5.4.2 Fornitura e posa in opera

L'Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di:

- un fusto contenitore, di larghezza pari a 450 mm, comprensivo di anta con cerniera verticale a sinistra, profilo maniglia e ripiani interni spostabili (colonna tipo 0);
- un fusto contenitore, di larghezza pari a 600 mm, comprensivo di anta con cerniera verticale a destra, profilo maniglia e cesti rotanti (colonna tipo 1);
- un fusto contenitore, di larghezza pari a 300 mm, comprensivo di anta ad estrazione frontale, maniglia a ponte e carrello fisso ad estrazione frontale totale (colonna tipo 2);
- un fusto contenitore, di larghezza pari a 450 mm, comprensivo di anta con cerniera verticale a sinistra, maniglia a ponte e colonna estraibile a trascinamento (colonna tipo 3);
- un fusto contenitore, di larghezza pari a 450 mm, comprensivo di anta con cerniera verticale a destra, maniglie a ponte e carrello con telaio estraibile e telaio incernierato (colonna tipo 4);
- un fusto contenitore, di larghezza pari a 450 mm, comprensivo di anta con cerniera verticale a destra, maniglia a ponte e cesti ad estrazione frontale totale con guide invisibili (colonna tipo 5);
- quattro piedini in acciaio per ogni colonna, di altezza pari a 300 mm e opportunamente dimensionati e dotati di tappo in plastica/gomma per non danneggiare il pavimento in legno della Palestra ed idonei per l'eventuale aggancio/sgancio degli zoccoli integrativi;



- due distinti ed intercambiabili zoccoli integrativi di tamponamento (dimensioni 1350x290 mm circa), di diverso spessore, da applicare sui piedini mediante un sistema di clips a morsetto o equivalente.

### 5.4.3 Requisiti specifici

I fusti contenitore ed i ripiani interni devono o essere in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

I fianchi laterali del blocco colonne devono avere finitura in laminato HPL colore bianco opaco e trattamento antibatterico.

Le ante delle colonne, ognuna di diverso colore, devono essere in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

Gli zoccoli integrativi di tamponamento devono essere amovibili e collegati ai piedi delle colonne mediante idonee clips a morsetto o sistema equivalente; essere realizzati mediante pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore; avere le seguenti caratteristiche dimensionali:

- *Zoccolo tipo A*: dimensioni massime L1350x290h mm;
- *Zoccolo tipo B*: dimensioni massime L1350x290hx120s mm.

I colori delle ante delle colonne saranno scelti dal Referente UniTrento fra quelli ricompresi nella campionatura (composta da minimo 6 diversi colori) che l'Appaltatore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

## 6. AREA MANIGLIE

### 6.1 Descrizione generale

Si deve realizzare una struttura denominata *Area Maniglie* collocata in aderenza ad una delle pareti in XLam esistenti come evidenziato in Figura 10. Tale area è destinata alla valutazione dell'ergonomia e della altezza di installazione di differenti tipologie di maniglie, ovvero sia quelle utilizzate per elementi

di arredo domestico (ante e cassetti) che quelle per porte interne a battente. Per tale motivo la struttura denominata *Area Maniglie* deve essere realizzata garantendo la facile sostituzione ed integrazione degli elementi frontali che la caratterizzano, poiché ognuno di essi è dotato di un preciso e specifico modello di maniglia da testare.

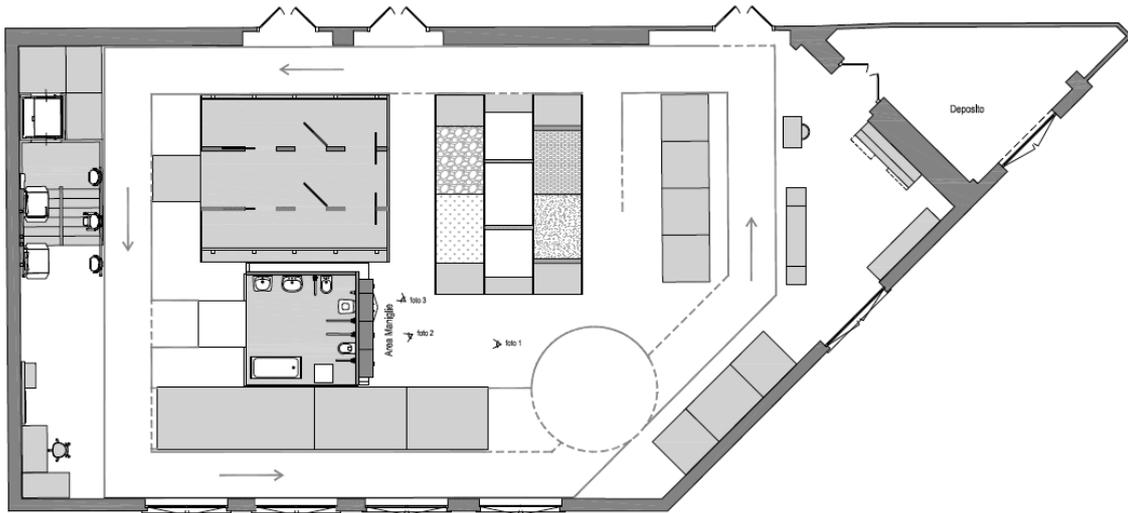


Figura 10 - Planimetria Palestra di AUSILIA - Area Maniglie

## 6.2 Caratteristiche tecniche

L'*Area Maniglie* è costituita da una struttura autoportante dotata di piedini in acciaio e dovrà avere ingombro totale pari a 3150Lx450px1760h mm; essa è caratterizzata da quattro aree funzionali (vedi Figura 11) denominate “area pensili”, “area porte”, “area ante” ed “area cassetti”; ognuna di esse è dotata di differenti e diversificate tipologie di apertura (anta a ribalta verso l’alto, anta porta interna a battente, anta con cerniera su asse verticale e cassetto ad estrazione totale).

La struttura deve essere opportunamente ancorata alla retrostante parete in XLam con non meno di 2 chiodi/viti LBS 570 o equivalenti per ogni fusto.

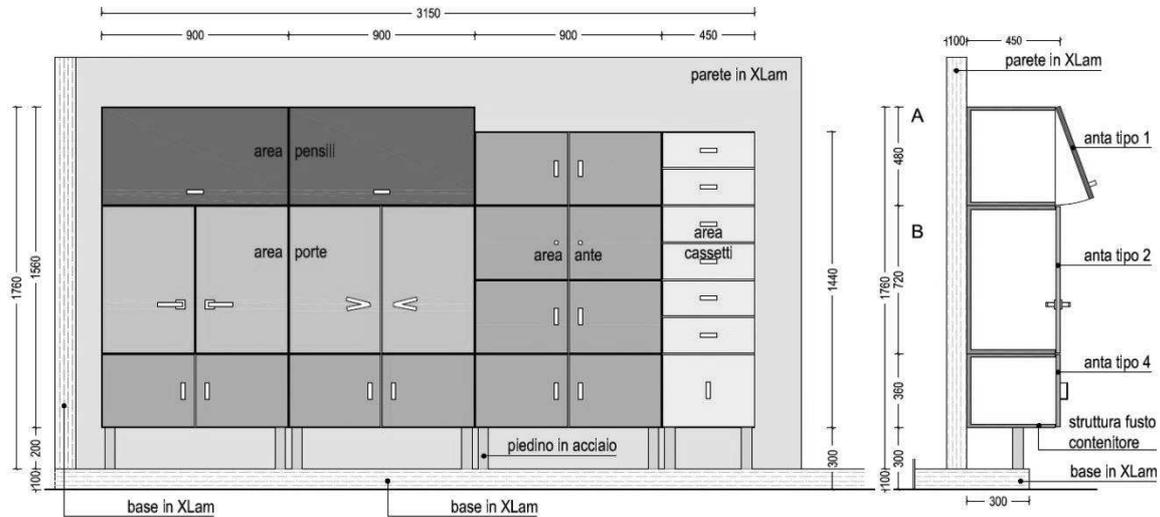


Figura 11 – Prospetto frontale e sezione Area Maniglie

La ferramenta utilizzata deve permettere la facile sostituzione degli elementi caratterizzanti (ante, cassetti ed ante-porte) con altri elementi di ugual tipologia ma forniti di ulteriori e diversi modelli di maniglie.

### 6.3 Fornitura e posa in opera

Il presente Appalto richiede la fornitura e la posa in opera di una struttura composta da fusti, ante, cassetti, piedini e maniglie.

#### FUSTI:

- due fusti contenitori per l'installazione di ante pensili con apertura a ribalta verso l'alto;
- quattro fusti contenitori per l'installazione di ante rappresentanti porte interne a battente dotate di serratura da incasso con solo scrocco, senza chiave;
- sei fusti contenitori per l'installazione di ante per arredi con cerniere su asse verticale;
- un fusto contenitore per l'installazione di cassetti ad estrazione totale;

#### ANTE:

- due ante pensili con apertura a ribalta verso l'alto;
- tre ante per porte interne a battente con apertura a sinistra dotate di serratura da incasso con solo scrocco, senza chiave;
- tre ante per porte interne a battente con apertura a destra dotate di serratura da incasso con solo scrocco, senza chiave;



- sette ante per arredi con apertura a sinistra dotate di cerniera su asse verticale con apertura angolare maggiore di 90° e con montaggio e smontaggio sul/dal corpo mobile senza attrezzi (tipo sistema Blum CLIP top cerniere o equivalente);
- sette ante per arredi con apertura a destra dotate di cerniera su asse verticale con apertura angolare maggiore di 90° e con montaggio e smontaggio sul/dal corpo mobile senza attrezzi (tipo sistema Blum CLIP top cerniere o equivalente);

#### CASSETTI:

- otto cassetti (altezza frontale circa 180 mm) ad estrazione dotati di guide ad estrazione totale con sistema ad incastro per bloccaggio anti-sganciamento e anti-uscita, e forniti di meccanismi di smorzamento in chiusura;
- un cassetto (altezza frontale circa 360 mm) ad estrazione dotato di guide ad estrazione totale con sistema ad incastro per bloccaggio anti-sganciamento e anti-uscita, e fornito di meccanismo di smorzamento in chiusura.

PIEDINI: in numero e dimensione necessarie a garantire la stabilità e la sicurezza della struttura.

#### MANIGLIE:

- due tipologie di maniglie per anta pensili;
- sei maniglie (tre coppie di diversa tipologia) per ante porta interna a battente complete di elemento interno e serratura da incasso con solo scrocco, senza chiave;
- quattordici maniglie (sette coppie di diversa tipologia) per anta per arredi;
- nove tipologie di maniglie per cassetto.

#### 6.4 Requisiti specifici

I fusti contenitore devono essere in pannelli **multistrato** di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

I fianchi laterali della struttura devono avere finitura in laminato HPL colore bianco opaco e trattamento antibatterico.

Ante e frontali cassetti devono essere in pannelli **multistrato** di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.



Le posizioni delle maniglie saranno concordate con il Referente UniTrento antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.

I colori delle ante e del frontale dei cassetti (ognuno diverso per tipologia di elemento) saranno scelti dal Referente UniTrento fra quelli ricompresi nella campionatura (composta da minimo 8 diversi colori) che l'Appaltatore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

### **Ulteriori adempimenti a carico dell'Appaltatore**

Ad integrazione di quanto già esplicitato l'Appaltatore si impegna a:

- svolgere le necessarie verifiche preventive relativamente alle misure ed alle caratteristiche degli spazi, delle strutture, dei sistemi e degli elementi presenti nella Palestra;
- svolgere le necessarie verifiche preventive relativamente all'esistente impianto elettrico e di messa a terra della Palestra al fine di determinare l'idoneità per il collegamento con le eventuali centraline di gestione dei sistemi interni degli arredi e di messa a terra delle attrezzature fornite ed installate;
- svolgere le necessarie verifiche preventive relativamente all'esistente impianto idraulico (adduzione e scarico) della Palestra al fine di determinare l'idoneità per il collegamento con il lavello ed il relativo miscelatore del *Blocco Preparazione* dell'Area Cucina;
- svolgere le necessarie verifiche preliminari inerenti le strutture di ancoraggio (pareti perimetrali Palestra, pareti in XLam, etc...) al fine di una corretta definizione e realizzazione dei relativi elementi di ancoraggio. I montaggi devono essere eseguiti a regola d'arte, tramite idonea ferramenta, tasselli, viti, bulloni, etc..... debitamente dimensionati ed in condizioni di assoluta sicurezza;
- effettuare i necessari incontri congiunti con la Stazione Appaltante, al fine di definire e concordare la campionatura dei vari elementi e dei relativi colori;
- fornire per i sistemi di movimentazione (soggetti alla direttiva macchine), per i pensili/mobili elettrificati e per i carrelli di "trasporto": marcatura CE, dichiarazione di conformità, libretto di uso e manutenzione in lingua italiana e dichiarazione di corretta posa.



- fornire per gli arredi costituiti dai pannelli, dalla ferramenta e dagli accessori: certificato CE della componentistica; libretto uso e manutenzione, certificati dei materiali, dichiarazione di corretta posa.

L'Appaltatore incaricato della fornitura e posa in opera degli arredi su misura, delle attrezzature e degli elettrodomestici deve coordinarsi, a propria cura e spese, con l'Appaltatore del Lotto 1, incaricato della fornitura e posa in opera dei sistemi di movimentazione e delle attrezzature prototipali per arredi e sanitari a completamento dei vari elementi oggetto della Fornitura, al fine di definire e rendere complementari le varie strutture/arredi, le modalità e le tempistiche di collegamento e/o installazione delle rispettive forniture.

Per tali obblighi l'Appaltatore non potrà pretendere alcun onere aggiuntivo oltre a quello pattuito.

### **Caratteristiche costruttive e qualità dei materiali**

Le misure indicate nel presente documento e nel Fascicolo Integrativo (Allegato 1) riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni e/o elettrodomestici installati.

L'Appaltatore deve presentare, antecedentemente alla stipula del contratto, idonea campionatura e schede tecniche dei componenti, comprensivi di campionatura colori elementi di finitura, accessori, sistemi di apertura delle ante, meccanismi, cesti interni e maniglie, al fine dell'approvazione degli stessi da parte della Stazione Appaltante.

Tutti i **pannelli multistrato di legno** per gli arredi (fusti, ante, frontali cassetti e zoccoli) devono avere spessore minimo 18 mm, essere di elevata qualità e certificati per impieghi in ambiente umido

I **pannelli multistrato di legno** per i fusti dell'*Area Cucina* e dell'*Area Maniglie* e per gli zoccoli integrativi del *Blocco Conservazione*, devono essere di pioppo ed avere finitura in laminato HPL (spessore 0.6-0.8 mm) o in laminato CPL (spessore 0.4-0.6 mm) e bordi in ABS (spessore minimo 2 mm) arrotondati dello stesso colore.

I fianchi laterali degli arredi devono avere **finitura in laminato HPL** (spessore 0.6-0.8 mm) nello stesso colore del mobile cui fanno riferimento, trattamento antibatterico e bordi in ABS (spessore minimo 2 mm) arrotondati dello stesso colore.



I **pannelli multistrato di legno** per le ante ed i frontali cassettei dell'*Area Cucina* e dell'*Area Maniglie*, per il pannello posteriore ed il piano lavoro estraibile del *Blocco Preparazione*, per il pannello di tamponamento del *Blocco Ergonomia* devono essere di pioppo ed avere finitura in laminato HPL (spessore 0.6-0.8 mm), trattamento antibatterico e bordi in ABS (spessore minimo 2 mm) arrotondati dello stesso colore.

I piani di lavoro, le relative prolunghe ed i top fusti dell'*Area Cucina* devono essere in **pannelli di legno multistrato** di pioppo certificati per impieghi in ambiente umido, impiallacciato su tutti i lati in rovere grezzo spazzolato (spessore finito minimo 30 mm) ed avere trattamento naturale opaco antibatterico e bordi in ABS (spessore minimo 2 mm) arrotondati dello stesso colore.

I **pannelli multistrato di legno** per le strutture autoportanti per vasca e per simulazione lavatrice dell'*Area Bagno* devono avere spessore pari a 20 mm, finitura di colore bianco opaco, trattamento antibatterico, e bordi in ABS (spessore minimo 2 mm) arrotondati dello stesso colore. Spigoli e bordi arrotondati delle strutture per vasca e per simulazione lavatrice dell'*Area Bagno* per evitare traumi in caso di urti accidentali.

Tutti i pannelli multistrato di legno ~~utilizzati~~ devono essere a bassissima emissione di formaldeide e più precisamente con “emissioni di formaldeide inferiore a 0,080 mg/m<sup>3</sup>, ossia inferiore al 65% del valore previsto per essere classificati come E1” come richiesto dal punto 3.2.2 dell’Allegato 1 del DM 11 gennaio 2017 dal titolo *Adozione dei criteri ambientali minimi per gli arredi per interni, per l’edilizia e per i prodotti tessili* (es. “prodotti certificati CARB fase II, secondo la norma ATCM 93120 e Classe F\*\*\*\*, secondo la norma JIS A 1460 (2001)7 nonché altre eventuali certificazioni che assicurino emissioni inferiori a quelle previste dal requisito”.

La **struttura, la ferramenta e tutti gli altri componenti degli arredi** (inclusi piani in vetro e vetroceramica, elementi in acciaio, rubinetteria, tubi scarico, maniglie, etc...) devono possedere idonea resistenza meccanica e ad usura, al fine di sopportare le sollecitazioni derivanti dalle prove di valutazione cui saranno destinati; devono inoltre essere caratterizzati da materiali e/o rivestimenti atossici di qualità, ed essere facilmente lavabili.

Ogni sistema/attrezzatura fornito (ad esclusione della struttura autoportante per vasca da bagno esistente e della struttura autoportante pannellata per simulare l’ingombro di una lavatrice) deve garantire idonei sistemi strumentali atti ad evitare ribaltamenti, scorrimenti e cedimenti derivanti dal



proprio uso nonché da un'azione orizzontale pari a 100 kg applicata ad 1 m di altezza nella sua configurazione più gravosa.

Tutti i sistemi e gli elementi forniti devono essere verificati nelle loro condizioni/combinazioni di utilizzo peggiorative.

Ulteriori specifiche tecniche e dimensionali relative alla fornitura sono presenti all'interno del Fascicolo Integrativo (Allegato 1 del presente documento).

### Condizioni particolari di contratto

**Fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS**

**Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici**

**CIG .....**

#### 1. Natura e disciplina contrattuale

Le presenti condizioni si applicano al contratto sopra indicato, ad integrazione ed in deroga alle Condizioni Generali di Contratto previste dal Bando "Arredi e complementi di arredo" del ME-PAT.

Il contratto viene proposto dall'Università degli Studi di Trento (di seguito UniTrento) ed accettato dall'Appaltatore come un contratto di appalto disciplinato dalla Legge Provinciale n. 2 del 9 marzo 2016, dalla Legge Provinciale n. 2 del 23 marzo 2020 e per quanto non disposto dalla citata disciplina, dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e dal Codice civile.

#### 2. Oggetto del contratto

Il contratto ha per oggetto la fornitura e posa in opera di attrezzature nell'ambito del Progetto di Ricerca AUSILIA, finalizzate al completamento della "Palestra AUSILIA" c/o APSS Lotto 2 - Arredi su misura, attrezzature e elettrodomestici, come previsto nel relativo Capitolato prestazionale allegato alle Condizioni particolari di RdO e nel Fascicolo integrativo. Le prestazioni ivi previste e tutte le ulteriori prestazioni e caratteristiche comunque riportate nel presente contratto sono da intendersi come prestazioni minime inderogabili. Non sono pertanto ammesse prestazioni inferiori a quelle minime richieste.

#### 3. Durata del contratto

Il presente contratto decorre dalla data di stipula nel ME-PAT fino alla scadenza del

periodo di garanzia.

#### **4. Tempi di consegna e luogo di esecuzione**

La consegna con relativa posa in opera dovrà essere ultimata entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi, con le modalità previste nel Capitolato prestazionale –

Lotto 2 al paragrafo 3.

#### **5. Oneri ed obblighi contrattuali**

Tutti gli obblighi e gli oneri necessari per la fornitura devono intendersi a completo carico dell'Appaltatore, ad esclusione di quelli eventualmente indicati come espressamente a carico di UniTrento. È fatto obbligo all'Appaltatore di considerare inclusi nell'importo offerto anche gli oneri e le spese non specificatamente indicati, ma comunque necessari per la fornitura in oggetto.

#### **6. Importo del contratto**

L'importo del contratto è pari a quello offerto dall'Appaltatore in sede di offerta sul ME-PAT (netto oneri I.V.A.).

#### **7. Direttore dell'esecuzione**

Prima della stipula del contratto UniTrento indicherà il nome del Direttore dell'esecuzione che verificherà il rispetto delle disposizioni contrattuali, evidenziando le deficienze riscontrate nell'esecuzione della fornitura, i ritardi e le altre eventuali inadempienze riscontrate e provvedendo di concerto con il Responsabile del procedimento alla loro formale contestazione.

Spettano pertanto al Direttore dell'esecuzione del contratto le verifiche previste dalla normativa vigente in materia. I controlli e le verifiche da esso eseguiti non liberano l'Appaltatore dagli obblighi e responsabilità su di esso incombenti in forza delle leggi o regolamenti e norme in vigore.

#### **8. Responsabile dell'Appaltatore**

Entro 5 (cinque) giorni dalla stipula, l'Appaltatore dovrà comunicare il nominativo di un responsabile con la funzione di gestire i rapporti con UniTrento. Tutti i contatti con UniTrento in ordine alla gestione del contratto dovranno essere tenuti da detto responsabile, i cui atti impegneranno a pieno titolo l'Appaltatore. Prima dell'inizio della fornitura, il responsabile dell'Appaltatore dovrà comunicare gli indirizzi di posta elettronica, di posta elettronica certificata, e i recapiti telefonici per le comunicazioni necessarie.

#### **9. Responsabilità dell'Appaltatore verso UniTrento e verso terzi**

L'Appaltatore rimane l'unico responsabile, anche nei confronti di UniTrento, per tutto quanto concerne le attività che gli verranno affidate nel rispetto delle modalità e degli obblighi indicati nei documenti contrattuali e dalla normativa vigente.

I controlli eseguiti da UniTrento sullo svolgimento della fornitura oggetto del contratto non limitano né riducono la piena e incondizionata responsabilità dell'Appaltatore.

Ai sensi dell'art. 1228 del Codice civile, nell'ambito delle prestazioni oggetto del contratto, l'Appaltatore è responsabile dei danni arrecati a UniTrento, ai suoi dipendenti ed a terzi, anche per fatto doloso o colposo del suo personale, dei suoi collaboratori, dei suoi ausiliari in genere e di chiunque si avvalga nel corso dell'esecuzione del contratto. Sinistri ed infortuni che dovessero accadere al personale o a cose dell'Appaltatore saranno sempre a suo carico.

#### **10. Certificato di regolare esecuzione**

Il certificato di regolare esecuzione sarà emesso con le modalità e i termini previsti dalla disciplina vigente in materia.

#### **11. Condizioni e modalità di pagamento**

Il pagamento del corrispettivo contrattuale, verrà effettuato previa emissione da parte



contestata o fiscalmente irregolare e ripartiranno al momento della nuova trasmissione.

## **12. Subappalto e cessione del contratto**

Il subappalto è disciplinato dall'art. 26 della Legge Provinciale 9 marzo 2016, n. 2.

Per effetto della sentenza della Corte di Giustizia Europea (causa C-63/18, sentenza 26 settembre 2019) non trova applicazione al presente appalto la limitazione della percentuale di cui all'art. 105 comma 2 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 26 L.P. 9 marzo 2016, n. 2 UniTrento provvederà direttamente al pagamento del subappaltatore. L'Appaltatore non può cedere il contratto senza previa autorizzazione di UniTrento, a pena di nullità della cessione stessa.

## **13. Penali**

In caso di inadempimento da parte dell'Appaltatore, per cause non dipendenti da forza maggiore o da fatto imputabile a UniTrento, è prevista l'applicazione di una penale ai sensi del comma 4 dell'art. 113-bis del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nella misura dell'1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti all'art. 4 del presente documento.

È fatto salvo in ogni caso il risarcimento di eventuali ulteriori danni che dovessero verificarsi quali conseguenze del ritardato o mancato adempimento.

La penale sarà comunque dovuta con il semplice verificarsi dell'inadempienza contrattuale senza la preventiva messa in mora.

L'importo della penale sarà trattenuto direttamente dai corrispettivi contrattuali.

## **14. Comunicazioni**

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione del contratto dovrà essere segnalato nel più breve tempo possibile. Dette comunicazioni dovranno essere

trasmesse esclusivamente a mezzo PEC.

### **15. Clausola risolutiva espressa**

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 1456 del Codice civile, UniTrento si riserva la facoltà di risolvere il contratto in danno all'Appaltatore, in caso di inadempienza da parte di

quest'ultimo anche di una sola delle seguenti obbligazioni contrattuali:

- interruzione dell'esecuzione del contratto anche in presenza di contestazioni;

- subappalto non autorizzato o cessione anche parziale del contratto;

- quando l'Appaltatore si rendesse colpevole di grave errore professionale;

- quando l'Appaltatore perdesse uno qualsiasi dei requisiti di professionalità e moralità previsti per la stipula del contratto;

- nelle ipotesi di risoluzione previste dalla legge 136/2010;

- quando la somma delle penali applicate sia pari o superiore al 10% del valore del contratto;

- nelle ipotesi di cui all'art. 108 del D. Lgs 50/2016.

Nei casi di risoluzione di cui sopra UniTrento si riserva ogni diritto al risarcimento dei danni subiti ed in particolare si riserva di esigere dall'Appaltatore il rimborso di eventuali spese sostenute in più rispetto a quelle che avrebbe sostenuto in presenza di un regolare adempimento del contratto.

### **16. Personale dell'Appaltatore**

L'Appaltatore è sottoposto a tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamenti vigenti in materia di lavoro, sicurezza, prevenzione degli infortuni e assicurazioni sociali e assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

L'Appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, osserva le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti.

### **17. Diritto di recesso**

Successivamente alla stipula del presente contratto, nel caso dell'attivazione da parte di APAC o CONSIP S.p.a. di convenzioni relative a forniture parametrabili ai sensi dell'art. 26, co. 1, della L. 488/1999, UniTrento ha il diritto di recedere dal contratto alle condizioni e con le modalità prescritte dall'art. 1, co. 13 del D.L. 95/2012 (Convertito in legge dall'art. 1 L. 135/2012).

### **18. Nullità del contratto**

In caso di violazione dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs 165/2001 il contratto sarà nullo.

### **19. Codice Etico e Codice di comportamento**

L'Appaltatore si impegna a conformare il proprio comportamento alle disposizioni del Codice Etico (D.R. 285 del 29 maggio 2014) e del Codice di comportamento di UniTrento (D.R. 582 del 27 ottobre 2014) nonché alle disposizioni del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione. Si impegna inoltre a far rispettare le suddette regole al proprio personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

### **20. Trattamento dei dati**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 si informa che:

-Il trattamento sarà improntato ai principi previsti dal GDPR, con particolare riguardo alla liceità, correttezza e trasparenza dei trattamenti, all'utilizzo dei dati per finalità determinate, esplicite, legittime, in modo pertinente rispetto al trattamento, rispettando i principi di minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, responsabilizzazione (art. 5 del Regolamento).

Pertanto i dati raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura;

	- Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatica;	
	- Il conferimento dei dati è obbligatorio per dar corso alla procedura;	
	- Il titolare del trattamento è l'Università degli Studi di Trento nella persona del	
	Magnifico Rettore. I dati di contatto del Titolare sono: <a href="mailto:ateneo@pec.unitn.it">ateneo@pec.unitn.it</a> -	
	<a href="mailto:ateneo@unitn.it">ateneo@unitn.it</a> ;	
	- I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (c.d. <i>Data Protection Officer</i> )	
	sono i seguenti: avv. Fiorenzo Tomaselli - <a href="mailto:rp@unitn.it">rp@unitn.it</a> ;	
	- In ogni momento potranno essere esercitati nei confronti del Titolare del	
	trattamento i diritti di cui al Capo III del Regolamento UE 2016/679, ovvero il	
	diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica,	
	l'integrazione, o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento dei dati,	
	nonché il diritto di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei	
	dati;	
	- I dati saranno conservati per il periodo di durata dell'attività e, successivamente, per	
	il tempo o per altre finalità, previste dalla normativa vigente ed in conformità alle	
	norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;	
	- Qualora venga riscontrata una violazione del Regolamento UE 2016/679, è	
	possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.	
	<b>21. Adempimenti D.U.V.R.I. e oneri non soggetti a ribasso</b>	
	A seguito di una valutazione preliminare, i costi a carico dell'Appaltatore per	
	l'attuazione di particolari misure per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al	
	minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze	
	delle lavorazioni (D.Lgs. 81/08 art. 26 comma 5) e gli oneri Covid sono quantificati	
	in € 639,49.	
	UniTrento ed il soggetto responsabile degli spazi in cui si svolgerà l'attività	
	8	

	dell'Appaltatore (APSS) hanno predisposto uno specifico D.U.V.R.I., che verrà	
	integrato con le informazioni relative all'Appaltatore.	
	Successivamente alla stipula ma prima dell'inizio della fornitura il Responsabile	
	dell'Appaltatore, il Direttore dell'esecuzione di UniTrento e un Referente di APSS	
	parteciperanno ad una riunione di coordinamento per la sicurezza finalizzata ad una	
	maggior definizione delle reciproche informazioni sui rischi, delle specifiche	
	procedure di gestione dell'emergenza, delle misure di protezione e dei divieti che i	
	soggetti coinvolti dovranno rispettare per tutta la durata del Contratto. Il verbale di	
	tale riunione sarà allegato al D.U.V.R.I.	
	Per l'esecuzione della fornitura oggetto di questo contratto, l'Appaltatore è tenuto ad	
	applicare le vigenti misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus	
	COVID-19 negli ambienti di lavoro, conseguenti all'adozione dei protocolli statali e	
	provinciali in materia, come stabilito nel D.U.V.R.I. I costi diretti derivanti	
	dall'applicazione di dette misure sono riconosciuti da UniTrento all'Appaltatore quali	
	oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, per il periodo di applicazione delle stesse.	
	Non sono riconosciuti all'operatore economico indennizzi o risarcimenti per	
	l'eventuale protrazione del termine contrattuale a seguito dell'applicazione delle	
	predette misure di prevenzione.	
	<b>22. Spese contrattuali</b>	
	Le spese relative al presente contratto e qualsiasi ulteriore spesa fiscale (I.V.A.	
	esclusa, se dovuta), anche susseguente, sono a carico dell'Appaltatore.	
	L'assolvimento dell'imposta di bollo verrà effettuato in modo virtuale da UniTrento	
	(autorizzazione n. 10668/14 d.d. 23.12.2014) e riaddebitata all'Appaltatore.	
	<b>23. Foro competente</b>	
	Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra UniTrento e l'Appaltatore sarà	
	9	

competente in via esclusiva il Foro di Trento.

**24. Allegati al contratto**

Sono materialmente allegati al presente Contratto:

- Capitolato prestazionale – Lotto 2;

- Documento di sintesi ME-PAT;

- D.U.V.R.I.

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 1 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

Committente dei Lavori

**AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI  
Provincia Autonoma di Trento**

**INFORMATIVA PER LA SALUTE E LA SICUREZZA PER  
IL PERSONALE NON DIPENDENTE CHE ACCEDE ALLE  
STRUTTURE APSS**

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA, ATTREZZATURE  
E ELETTRODOMESTICI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA  
“PALESTRA DI AUSILIA” c/o APSS**

Il Responsabile del  
Procedimento

Il Datore di lavoro

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

preparato da	verificato da	approvato da
--------------	---------------	--------------

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 2 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

Servizio Prevenzione e Protezione	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Datore di Lavoro
-----------------------------------	--	------------------

1. PREMESSA.....	3
2. ACCESSO ALLE STRUTTURE E CIRCOLAZIONE INTERNA.....	3
3. INDICAZIONI DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE.....	3
4. IMPIANTI E ATTREZZATURE.....	4
5. RISCHIO BIOLOGICO.....	4
6. RISCHIO DA AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI.....	5
7. RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI.....	5
8. RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI.....	5
9. GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	5
10. CONCLUSIONI.....	5

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 3 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

## 1. PREMESSA

L'attività da svolgere prevede la fornitura e posa in opera di arredi su misura, attrezzature ed elettrodomestici che devono integrarsi sia con le strutture già presenti, sia con i sistemi di movimentazione oggetto di altra fornitura. Gli elementi oggetto della presente fornitura riferiscono a tre specifiche aree denominate di seguito Area Bagno, Area Cucina e Area Maniglie collocate all'interno della Palestra c/o l'ospedale riabilitativo Villa Rosa di Pergine Valsugana.

Tale appalto è stato definito nell'ambito del progetto Ausilia, progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e che vede come partner l'Università degli Studi di Trento (che nell'appalto avrà il ruolo di committente) e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (che nell'appalto avrà il ruolo di Datore di lavoro/"soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto").

Sulla base di quanto attualmente ipotizzabile in relazione all'espletamento delle attività richieste trova applicazione quanto previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08 nel quale viene sancito l'obbligo di cooperazione e coordinamento congiuntamente alla redazione del DUVRI.

Posto che le aree nelle quali l'aggiudicatario si trova ad operare sono collocate all'interno di spazi entro cui lavorano altri operatori e che possono essere frequentati dall'utenza, si ritiene opportuno fornire alcune indicazioni di carattere generale al fine di assicurare la sicurezza del personale APSS ed esterno.

## 2. ACCESSO ALLE STRUTTURE E CIRCOLAZIONE INTERNA

L'accesso alle strutture deve avvenire nel rispetto delle indicazioni e della segnaletica presente. Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di rispettare le indicazioni e le segnalazioni presenti, con particolare riferimento ai sensi di marcia, alla velocità, agli spazi riservati ai parcheggi e ai percorsi pedonali indicati.

## 3. INDICAZIONI DI SICUREZZA DI CARATTERE GENERALE

Tutte le attività dell'appaltatore devono essere eseguite nel totale rispetto della legislazione in materia di sicurezza sul lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme ad esso collegate); particolare attenzione deve essere riservata alle attività di informazione e formazione dei lavoratori in relazione ai pericoli presenti, alle attività da svolgere e all'uso dei dispositivi di protezione individuale.

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 4 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

L'appaltatore dovrà rispettare le indicazioni riportate nei cartelli e della segnaletica esposta in APSS, anche per quanto concerne l'uso eventuale di mezzi di protezione individuale.

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dell'appaltatore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro.

Ogni Unità Operativa/Servizio di APSS dispone di un documento di valutazione dei rischi relativi allo specifico ambito di attività e ai processi svolti. All'occorrenza il documento può essere richiesto per verificare e valutare la presenza di eventuali situazioni di rischio interferenziali non inizialmente prevedibili o ipotizzabili, oltre che per conoscere le modalità di accesso più sicure ed appropriate al contesto qualora si tratti di Unità Operative/Servizi caratterizzati da rischi specifici o da aspetti peculiari. Si ricorda inoltre che in tutte le strutture APSS è vietato fumare.

#### 4. IMPIANTI E ATTREZZATURE

In considerazione della necessità di lavorare con apparecchiature potenzialmente alimentate elettricamente si rappresenta che è possibile contattare il personale addetto alla manutenzione elettrica (personale aziendale, personale appalto Multiservice). Potranno essere collegate alla rete elettrica unicamente attrezzature la cui tensione possa essere supportata dall'impianto stesso.

Le attrezzature utilizzate dall'appaltatore devono essere corredate della documentazione attestante la loro conformità alle norme di sicurezza; le stesse devono essere regolarmente sottoposte a taratura e manutenzione, specialmente se vengono alimentate attraverso la rete elettrica della struttura o se sono impiegate per lavorazioni o controlli sui macchinari di APSS.

Si ricorda che per quanto attiene i rischi specifici associati alle attività svolte dal personale esterno, gli stessi sono oggetto di valutazione da parte del relativo datore di lavoro.

#### 5. RISCHIO BIOLOGICO

Per il rischio legato all'emergenza sanitaria da Covid-19 accedere alla struttura dopo aver igienizzato le mani ed indossato una mascherina a protezione delle vie respiratorie; è preferibile che la mascherina utilizzata sia di tipo chirurgico. Seguire sempre le indicazioni riportate nella cartellonistica affissa nei locale APSS relativa alle misure igieniche da seguire per la prevenzione dell'infezione, con particolare riferimento al mantenimento delle distanze interpersonali. Il personale

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 5 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

che presenta sintomi riferibili all'infezione da Covid-19 (es. febbre, raffreddore, tosse, ...) non potrà accedere alla struttura. Seguire le eventuali indicazioni aggiuntive impartite dal personale sanitario presente nei reparti

#### 6. RISCHIO DA AGENTI CHIMICI E CANCEROGENI

Non si ravvisa la presenza di questo rischio da interferenza.

#### 7. RISCHIO DA RADIAZIONI IONIZZANTI

Non si ravvisa la presenza di questo rischio da interferenza.

#### 8. RISCHIO DA RADIAZIONI NON IONIZZANTI E CAMPI ELETTROMAGNETICI

Non si ravvisa la presenza di questo rischio da interferenza.

#### 9. GESTIONE DELL'EMERGENZA

Presso ciascuna struttura aziendale sono esposti numerosi cartelli informativi a sfondo blu che indicano i comportamenti e le azioni da mettere in atto in caso di emergenza (incendio e terremoto) e le planimetrie che indicano le vie di esodo presenti, segnalate inoltre dalla specifica cartellonistica a sfondo verde e dall'impianto di illuminazione di emergenza.

Tutte le strutture sono dotate di presidi antincendio che possono essere facilmente individuati nei corridoi e/o nei locali dell'edificio oltre che in appositi armadi di colore rosso collocati in punti strategici dell'edificio.

In presenza di una situazione di emergenza contattare il personale APSS presente in loco; se ciò non è immediatamente possibile, nelle strutture più complesse è attivo un numero breve (\*9) da comporre dalla rete telefonica aziendale per consentire la presa in carico dell'emergenza. Per l'edificio dove viene svolta l'attività dell'appaltatore, sono operativi anche dei numeri di emergenza estesi, componibili da qualunque cellulare.

#### 10. CONCLUSIONI

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 6 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

A fronte della presente comunicazione e delle informazioni ricevute in merito ai rischi che caratterizzano gli spazi di lavoro di APSS, si richiede la sottoscrizione del documento di cui all'allegato 1 per presa visione ed accettazione del presente elaborato.

Il Direttore del Servizio .....

.....

Allegati:

- Allegato 1 – Riferimenti per le strutture APSS

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 7 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

### Allegato 1 – Riferimenti per le strutture APSS

ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA FONDAMENTALE	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITO EMAIL
<b>DIRETTORE GENERALE</b>	Datore di Lavoro e rappresentante legale di APSS	dott. Paolo Bordon	Via Degasperì, 79 Trento	dirgen@apss.tn.it PEC aziendale: apss@pec.apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione	dott. ing. Giancarlo Murer	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	giancarlo.murer@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Fisica Sanitaria ed Esperto Qualificato f.f.	dott. Loris Menegotti	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	loris.menegotti@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Ingegneria Clinica	dott. Alessandro Reolon	Via Degasperì, 79 Trento	alessandro.reolon@apss.tn.it
<b>DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE</b>	Datore di lavoro	dott. Antonio Ferro	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina A Trento	antonio.ferro@apss.tn.it
<b>SERVIZIO OSPEDALIERO PROVINCIALE</b>	Datore di Lavoro	dott. Giovanni Maria Guarrera	Via Degasperì, 79 Trento	giovanni.guarrera@apss.tn.it
<b>SERVIZIO TERRITORIALE</b>	Datore di Lavoro	Dott. Arrigo Andrenacci	Via San Pietro, 2 Pergine	arrigo.andrenacci@apss.tn.it

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
<b>DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE</b>	Direttore del Dipartimento, delegato dal datore di lavoro	ing. Debora Furlani	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	debora.furlani@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Attuazione, Pianificazione Manutenzione Immobili	ing. Mauro Trentinaglia	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mauro.trentinaglia@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Gestione Impianti	ing. Alessio Zeni	via Chini, 9 Trento	alessio.zeni@apss.tn.it
	Responsabile del Servizio Progettazione e Direzione Lavori	ing. Claudio Cortelletti	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	claudio.cortelletti@apss.tn.it
<b>DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO OSPEDALIERO TERRITORIALE</b>	Direttore del Dipartimento, delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Rosa Magnoni	Sede centrale, via Degasperì, 79 Trento	rosa.magnoni@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO TRENTO</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Mario Grattarola	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	mario.grattarola@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO ROVERETO</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Giovanni Maria Guarrera	Corso Verona, 4 Rovereto	giovanni.guarrera@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO ARCO-TIONE</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Luca Fabbri	Lgo Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	luca.fabbri@apss.tn.it
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO BORGO-CAVALESE</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Pierantonio Scappini	Corso Vicenza, 9 Borgo Valsugana	pierantonio.scappini@apss.tn.it

	<b>Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento</b>	data di emissione: <b>06.12.2018</b>	
	<b>INFORMATIVA AZIENDALE SUI RISCHI DA INTERFERENZE</b>	Rev. <b>0</b>	Pagina 8 di 8



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

STRUTTURA ORGANIZZATIVA	RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
<b>DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO CLES</b>	Direttore medico, delegato dal datore di lavoro	dott. Armando Borghesi	Viale Degasperì, 41 Cles	armando.borghesi@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA MEDICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Walter Spagnoli	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	walter.spagnoli@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA MEDICA SPECIALISTICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giuliano Brunori	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giuliano.brunori@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA CHIRURGICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giuseppe Tirone	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giuseppe.tirone@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA CHIRURGICA SPECIALISTICA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Giovanni De Pretis	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	giovanni.depretis@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA MATERNO INFANTILE</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Saverio Tateo	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	saverio.tateo@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA SERVIZI</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Patrizio Caciagli	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	patrizio.caciagli@apss.tn.it
<b>AREA OSPEDALIERA EMERGENZA</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro per la formazione	dott. Claudio Ramponi	Largo Medaglie d'Oro, 9 Trento	claudio.ramponi@apss.tn.it
<b>AREA TERRITORIALE CURE PRIMARIE</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott.ssa Simona Sforzin	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina B Trento	simona.sforzin@apss.tn.it
<b>AREA TERRITORIALE RIABILITAZIONE</b>	Direttore di Area delegato dal datore di lavoro	dott. Eugenio Gabardi	Sede centrale, via Degasperì, 79 Trento	eugenio.gabardi@apss.tn.it
<b>AREA TERRITORIALE SALUTE MENTALE</b>	Direttore di Area	dott.ssa Elena Bravi	Centro per i servizi sanitari - Viale Verona, Palazzina D Trento	elena.bravi@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE ALTO GARDA E LEDRO, GIUDICARIE</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Pierluigi Gardini	L.go Arciduca Alberto d'Asburgo, 1 Arco	pierluigi.gardini@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE VALSUGANA E TESINO, ALTA VALSUGANA E BERSNTOL, PRIMIERO</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Alberto Crestani	Via San Pietro, 2 Pergine	alberto.crestani@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE VALLE DI FIEMME, VAL DI FASSA, VAL DI CEMBRA</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott. Luca Nardelli	Cavalese	luca.nardelli@apss.tn.it
<b>CURE PRIMARIE VALLE DI NON, VAL DI SOLE, ROTALIANA-KÖNIGSBERG, PAGANELLA</b>	Direttore di Unità operativa Cure primarie, subdelegato dal Direttore Area Cure primarie	dott.ssa Daniela Zanon	via Degasperì, 41 Cles	daniela.zanon@apss.tn.it



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

**Informativa in merito ai rischi specifici, sulle misure generali di prevenzione e protezione e sui comportamenti da tenere in caso di emergenza presso l'Università degli Studi di Trento ai sensi dell'art. 26.3 D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e ii.**

Versione: [ver. 24 – 28/1/2020]

**ESTRATTO  
NOMINATIVI DI RIFERIMENTO**



## 2. NOTIZIE GENERALI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO

### 2.1 NOMINATIVI DI RIFERIMENTO

#### • DATORE DI LAVORO

**Paolo COLLINI** ( Rettore)

tel. 0461 28 1126

#### • DIRIGENTI

Direzione Generale:

**Alex PELLACANI**

tel. 0461 28 1240

Direzione Patrimonio Immobiliare:

**Giancarlo BUIATTI**

tel. 0461 28 1183

Direzione Risorse Umane e Organizzazione:

**Mario DEPAOLI**

tel. 0461 28 3322

Direzione Pianificazione, Approvvigionamenti e Amministrazione:

**Elisabetta ENDRICI**

tel. 0461 28 3399

Direzione Sistemi Informativi, Servizi e Tecnologie Informatiche:

**Andrea MONGERA**

tel. 0461 28 2888

Direzione Comunicazione e Relazioni Esterne

**Alessandra MONTRESOR**

tel. 0461 28 1112

Direzione Ricerca e Sistema Bibliotecario d'Ateneo:

**Alex PELLACANI**

tel. 0461 28 1240

Direzione Didattica e Servizi agli Studenti:

**Paolo ZANEI**

tel. 0461 28 3214

#### • ALTRO PERSONALE DI RIFERIMENTO

Responsabile Servizi Generali e Patrimoniali:

**Luca BATTISTI**

tel. 0461 28 1264  
320 1893717

Responsabile Servizi Gestionali e Manutentivi:

**Alessandro D'ESTE**

tel. 0461 28 1273  
366 5609621

Referenti di Sede (Servizi Gestionali e Manutentivi) \*:

**Matteo BONIATTI**

tel. 0461 28 1176  
339 8752569

**Pietro CHIESA**

tel. 0461 28 3068  
366 6087995

**Mirella PONTE**

tel. 0461 28 1564  
331 1728330

**Andrea ROSANI**

tel. 0461 28 5273  
335 370095

**Gianluca SIGNORE**

tel. 0461 28 1186  
339 8724991

**Bruno ZANELLA**

tel. 0461 28 1769  
335 7156865



\* Per l'individuazione delle sedi di competenza, si veda schema pagg. 10-11.

- Reperibilità (al di fuori dell'orario di lavoro):

**Trento Città**

tel. 320 4355624

**Collina (Povo – Mesiano - Rovereto)**

tel. 320 4355625

- Servizio di Prevenzione e Protezione:

Via Rosmini, 70 – Trento – [servizioprevenzioneeprotezione@unitn.it](mailto:servizioprevenzioneeprotezione@unitn.it)

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

tel. 0461 28 1272

**Marzia FILIPPI**

329 8603206

- Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS):

**Damiano AVI**

tel. 0461 28 1641  
0461 28 1596

**Susanna CAVAGNA**

tel. 0461 28 3232

**Claudio DELLA VOLPE**

tel. 0461 28 2409

**Diana GIOVANAZ**

tel. 0461 28 1261

**Pierluigi MINATI**

tel. 0461 28 2022

**Matteo ROSSARO**

tel. 0461 28 3811

- Medico Competente / Autorizzato:

**Fabio MALESANI**

c/o Ufficio Accoglienza e Servizi al Personale

tel. 0461 28 1278

- Esperti Qualificati Radiazioni Ionizzanti:

**Chiara VANTINI**

c/o Servizio Prevenzione e Protezione

tel. 0461 28 1272

**Nicola PACE (CIMEC)**

tel. 0461 28 3427-3063



Azienda Provinciale per i Servizi sanitari della Provincia Autonoma di Trento  
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

*modulo DUVRI*  
*rev. 14/01/2013*



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**  
**Committente dei Lavori**

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2**

**AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI**  
**Provincia Autonoma di Trento**

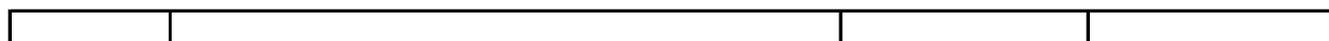
# **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE - D.U.V.R.I.**

(ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008)

## **PARTE 2**

### **PARTE SPECIFICA PER L'APPALTO:**

**Oggetto: FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA,  
ATTREZZATURE E ELETTRODOMESTICI FINALIZZATI AL  
COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS**



nome file	preparato da:	verificato da:	approvato da:
DUVRI Parte Specifica	Servizio Prevenzione e Protezione		DATORE di LAVORO



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

### Capitolo I

#### 1.1 PREMESSA

Fermo restando quanto esposto nella prima parte del presente documento (DUVRI - Parte 1: Informazioni di carattere generale), alla quale si rimanda per le informazioni di carattere generale, la presente parte analizza gli aspetti specifici dell'appalto in oggetto. Nei successivi capitoli si evidenziano le interferenze specifiche del presente appalto (Capitolo 2), si individuano le conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze (Capitolo 3), infine si computano i corrispondenti costi per la sicurezza (Capitolo 4).

Il presente documento è frutto della collaborazione tra Università di Trento e Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, ed ha valenza di documento riconosciuto da parte del Committente (UniTrento) e di integrazione da parte del Datore di lavoro/soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (APSS), in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3-ter del d.lgs. 81/08.

#### 1.2 DATI SPECIFICI DELL'APPALTO

APPALTO	
Tipo di appalto	<input type="checkbox"/> Lavori
	<input type="checkbox"/> Servizi
	<input checked="" type="checkbox"/> Forniture
Importo	<b>Euro 25.000,00</b>
Oggetto dell'appalto	FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA, ATTREZZATURE E ELETTRODOMESTICI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS
Luogo/Luoghi di esecuzione dell'appalto	"PALESTRA DI AUSILIA" c/o Villa Rosa - APSS

#### Descrizione dell'appalto

Si prevede la fornitura e posa in opera di arredi su misura, attrezzature ed elettrodomestici che devono integrarsi sia con le strutture già presenti, sia con i sistemi di movimentazione oggetto di altra fornitura. Gli elementi oggetto della presente fornitura riferiscono a tre specifiche aree denominate di seguito Area Bagno, Area Cucina e Area Maniglie collocate all'interno della Palestra c/o l'ospedale riabilitativo Villa Rosa di Pergine Valsugana.

Tale appalto è stato definito nell'ambito del progetto Ausilia, progetto finanziato dalla Provincia Autonoma di Trento e che vede come partner l'Università degli Studi di Trento (che nell'appalto avrà il ruolo di committente) e l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (che nell'appalto avrà il ruolo di Datore di lavoro/"soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto").

COMMITTENTE o DATORE DI LAVORO / "Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto"			
RUOLO	NOMINATIVO	INDIRIZZO	RECAPITI
COMMITTENTE	Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Ingegneria e Scienza dell'Informazione - DISI	Via Sommarive , 9 I - 38123 Povo (TN)	tel. 0461 28 3966
			email
DATORE DI LAVORO / "Soggetto"	Azienda Provinciale per i Servizi	Via Degasperì, 79 - 38123 Trento	tel. 0461/904111

"Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto"	anitari della Provincia Autonoma di Trento		email	
Direttore Esecuzione (DE)				

<b>APPALTATORE</b>			
<b>RUOLO</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>INDIRIZZO</b>	<b>RECAPITI</b>
DITTA APPALTATRICE			
Referente di commessa			
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione			
Medico Competente			
Referente operativo di zona -Capo cantiere			



## DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2

### Capitolo II

#### 2. FATTORI DI INTERFERENZA E DI RISCHIO SPECIFICO

I principali fattori di interferenza e di rischio specifico, che alla data di predisposizione dell'appalto il committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto può prevedere esistenti in relazione alle attività appaltate vengono riportati nella seguente tabella:

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea <u>con altri appaltatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS <u>in contemporanea con altri appaltatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni delle strutture</u> dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni</u> delle strutture dell'APSS <u>in contemporanea con altri appaltatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi in presenza di utenti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in presenza di utenti o visitatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di impianti</u>	Elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di macchinari</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo esclusivo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo promiscuo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>riduzione temporanea dell'accessibilità</u> da parte di persone con deficit motorio o sensoriale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atri)</u> per deposito materiali e/o macchinari		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di polveri e/o proiezione di schegge</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>possibilità di incendio</u> (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, etc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze facilmente infiammabili</u> (possibilità di incendio)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>alterazione dei parametri microclimatici ambientali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di chemioterapici antitumorali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)</u>	emergenza Covid 19	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elevate di legionella pneumophila)</u>	laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aeraulici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser</u>	risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose</u> pericolose per la salute		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	sala operatoria, elisuperficie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto per gestire situazioni di emergenza (incendio)	spandimenti, elisuperficie, gruppo elettrogeno, ecc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
40	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza create dall'appaltatore</u> (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...), anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono la possibilità di <u>lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	Utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che prevedono <u>l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla caduta dall'alto i lavoratori del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, e/o di altri appaltatori e/o di visitatori	lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori</u>	autorimesse, magazzini, piazzali, ecc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione</u> (celle detenuti e reparti psichiatrici)	centro salute mentale, consultori, psichiatria, ecc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2****Capitolo III****3. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DOVUTI AI FATTORI DI INTERFERENZA**

L'elenco delle principali misure di prevenzione e protezione da adottare per annullare e/o ridurre al minimo i rischi dovuti ai fattori di interferenza di cui al punto precedente vengono riportati nella seguente tabella

n. interferenza	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o.
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS e quelle degli altri appaltatori interessati. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o.
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi negli spazi esterni delle strutture dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS e con quelle degli altri appaltatori interessati. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari in presenza di utenti o visitatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Prima di ogni intervento il personale dell'appaltatore deve prendere precisi accordi (su orari e modalità di accesso) con il referente operativo del servizio/u.o.
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di produzione di polveri e/o proiezione di schegge	Deve essere presa ogni precauzione per impedire il propagarsi di polveri e schegge negli ambienti in cui vengono eseguiti i lavori o i servizi polverosi. L'appaltatore deve allestire opere provvisorie di tamponamento e utilizzare sistemi di aspirazione localizzata delle polveri.

n. interferenza	INTERFERENZA	Misure di prevenzione e protezione per gestire i rischi da interferenza
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)	L'accesso ai reparti deve essere concordato con i referenti dei reparti medesimi. Per situazioni particolari seguire le indicazioni del personale incaricato. Informazione ai lavoratori di astenersi dall'ingresso in struttura se presentano sintomi predittivi dell'infezione da Covid-19; disponibilità di soluzione igienizzante per le mani (all'ingresso e presso gli atri della struttura); cartellonistica informativa relativa alle misure comportamentali da adottare in relazione all'emergenza Covid-19; utilizzo di mascherine per chiunque acceda alla struttura; lavarsi frequentemente la mani con acqua e sapone o con soluzione igienizzante.
40	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dall'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...), anche in orari notturni	L'appaltatore che opera in locali ad uso esclusivo deve munirsi delle attrezzature e dei DPI necessari per affrontare un possibile evento di incendio o di altro tipo di emergenza conseguente allo svolgimento delle proprie attività. In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore e tutti i suoi lavoratori sono tenuti a conoscerle. Lavorazioni o servizi particolari per i quali sia alta la probabilità del verificarsi di situazioni di emergenza devono essere precedute da apposita
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in orari notturni	In tutti gli ambienti di lavoro dell'APSS sono esposte le procedure da seguire in caso di emergenza. L'appaltatore è tenuto a conoscerle. In caso di emergenza incendio l'appaltatore può utilizzare i presidi antincendio presenti nei luoghi di lavoro dell'APSS, avvertendo preventivamente il personale dell'APSS ivi presente per evitare danni a operatori, utenti, visitatori e alle attrezzature dell'APSS. L'uso degli idranti deve essere attentamente valutato in funzione dell'entità dell'incendio e comunque sempre previo avviso al personale dell'APSS ivi presente.
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle misure adottate.
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori	I lavori o i servizi devono essere svolti nei modi e nei tempi previsti dal contratto, in modo coordinato con le attività dei servizi/uu.oo. dell'APSS, tenuto nel dovuto conto la presenza di utenti e visitatori. Gli orari di lavoro stabiliti in contratto o nella riunione di coordinamento devono essere rigorosamente rispettati. Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti operativi del Servizio Aziendale competente che ha in carico la gestione del contratto per verificare l'efficacia delle misure adottate.

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2****Capitolo IV****4. COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE**

L'Appaltatore ha l'obbligo di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi correlati alla sua attività specifica e di provvedere all'individuazione e all'attuazione delle misure preventive e protettive necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

I costi relativi all'applicazione delle misure summenzionate sono a carico dell'Appaltatore, il quale deve dimostrare che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili da prezziari riconosciuti dal Committente o dal mercato.

I costi della sicurezza necessari per la eliminazione o la riduzione al minimo dei rischi da interferenze sono computati dal Committente attraverso l'elaborazione del presente documento e non sono soggetti a ribasso.

I costi per appalti di durata inferiore all'anno, sono da considerarsi per l'intera durata dell'appalto; per appalti pluriennali, i costi computati sono annuali; per contratti "aperti a chiamata", i costi vengono corrisposti se vi sono chiamate. In ogni caso il Committente corrisponde solo i costi effettivamente sostenuti dall'Appaltatore. Nel caso di contratti pluriennali, i costi possono essere annualmente aggiornati secondo le regole previste nel contratto.

Detti costi sono stati quantificati e valutati a monte dal Committente e sono riportati nella seguente tabella:

n. interferenza	Descrizione misure computate	IMPORTO
2	Accordo sulle modalità di accesso	€ 60,00
4	Accordo sulle modalità di accesso	€ 60,00
6	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
8	Accordo sulle modalità di accesso	€ 60,00
16	Tamponamenti e aspirazione localizzata	€ 60,00
30	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 50,00
40	Informazione/Formazione di tutti i lavoratori coinvolti sulle procedure operative in caso di emergenza (incendio ed altri tipi di emergenza) negli ambienti dell'APSS	€ 60,00
41	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
45	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
46	Riunioni periodiche tra referenti dell'appaltatore e referenti del Servizio Aziendale competente per verificare l'efficacia delle misure adottate	€ 60,00
	Totale degli apprestamenti, dpi, opere provvisionali, ecc. di cui al prezziario:	€ 49,49

**Totale : € 639,49**



## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE- PARTE 2**

### **Capitolo V**

#### **5. ALLEGATI**

##### **5.1 ALLEGATO 1:**

Dichiarazione di possesso dei requisiti tecnici-professionali

##### **5.2 ALLEGATO 2:**

Modello per il verbale di sopralluogo/riunione di cooperazione e coordinamento

##### **5.3 ALLEGATO 3:**

Individuazione di ulteriori possibili rischi da interferenze a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto

	Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento <b>SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE</b>	data emissione: .....	
	<b>DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI – ALLEGATO 1</b>	revisione n°: <b>1</b>	Pagina 1 di 2



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

**Spett.le  
Committente (UniTrento)  
Università degli Studi di Trento  
Dipartimento di Ingegneria e Scienza  
dell'Informazione - DISI  
Via Sommarive , 9  
I-38123 Povo (TN)**

**E**

**Datore di Lavoro /Soggetto presso il  
quale deve essere eseguito il  
contratto  
Azienda Provinciale Servizi Sanitari  
Via Degasperi, 79  
38100 Trento**

Oggetto: .....

LAVORI  SERVIZI  FORNITURE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ (allegata fotocopia di valido documento d'identità)

Legale Rappresentante o Titolare della Ditta \_\_\_\_\_

con sede legale in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_

iscrizione C.C.I.A.A. n° \_\_\_\_\_

**dichiara quanto segue**

(dichiarazione sostitutiva ex art. 47 del D.Lgs. 445/00)

(consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci ex art. 76 del D.Lgs. 445/00)

1. Che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto
  - è dotato delle abilitazioni necessarie
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista (art.41 D.Lgs. 81/08)
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, art.36-37 D.Lgs. 81/08
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuale idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del Datore di Lavoro e dell'impresa in appalto.
2. Che l'Appaltatore ha redatto il Documento di valutazione dei rischi (DVR) ed il programma di miglioramento, art. 17-28, D.Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività e che tale documento tiene conto delle informazioni contenute nel Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) del Committente (UniTrento) in relazione al presente appalto.
3. Che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
4. Che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture
5. Che ha preso visione del documento DUVRI e delle misure di prevenzione e protezione ivi indicate.
6. Che in caso di aggiudicazione di lavori, di servizi e delle forniture di cui al presente appalto trasmetterà il documento DUVRI - Allegato 3 di individuazione delle ulteriori interferenze
7. Di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti dall' art. 26, comma 1, lettera a), punto 1, del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

**Si comunica inoltre**

	Nominativo	Tel	E-mail
Datore di Lavoro			
RSPP			
Medico Competente			
Rappresentante dei Lavoratori			
Referente per la Sicurezza dell'Appalto in oggetto			

Altre informazioni che si ritiene utile fornire in merito alla qualificazione organizzativa:

.....  
.....

Lì, \_\_\_\_\_

In fede, f.to \_\_\_\_\_



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO** Committente dei Lavori

Oggetto: .....

LAVORI  SERVIZI  FORNITURE

## **VERBALE della RIUNIONE di Coordinamento o della VISITA di sopralluogo**

I sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

**RdP/Referente operativo del Committente (UniTrento):** \_\_\_\_\_

**Referente operativo del Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto:**  
\_\_\_\_\_

**Referente Commessa/Capo Servizio:** \_\_\_\_\_

**Capo Cantiere/RSPP dell'Appaltatrice o sostituto:** \_\_\_\_\_

**Addetto al SPP del Committente (UniTrento) (quando necessario):** \_\_\_\_\_

### **dichiarano quanto segue**

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori/servizi stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alle interferenze tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 per l'appalto in oggetto;
2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo/riunione medesimo/a, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:
3. che l'Appaltatore è autorizzato all'utilizzo delle seguenti attrezzature di proprietà del Datore di Lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto:  
IMPIANTO ELETTRICO – ASCENSORE – Altro: \_\_\_\_\_
4. Resta inteso che il referente dell'Appaltatore dovrà rivolgersi al referente operativo del Committente (UniTrento) ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività del Committente (UniTrento), del Datore di Lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.
5. Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :
  - produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
  - informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
  - mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
  - Fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Area di lavoro	Interferenza	Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento

*Data*

---

Per l'Appaltatore

---

Per il Committente (UniTrento)

---

Per il Datore di Lavoro/**Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto**

---



Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari della Provincia Autonoma di Trento  
**SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**

data emissione:  
.....

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE  
DEI RISCHI INTERFERENZIALI - Allegato 3**

revisione n°:  
**1**



**UNIVERSITÀ  
DI TRENTO**

Committente dei Lavori

**FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA, ATTREZZATURE E ELETTRODOMESTICI  
FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS**

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
1	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in <u>contemporanea con altri appaltatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari</u> all'interno degli ambienti di lavoro dell'APSS in <u>contemporanea con altri appaltatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni delle strutture dell'APSS</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6	Interferenza dovuta a lavori o servizi saltuari o continuativi <u>negli spazi esterni delle strutture dell'APSS in contemporanea con altri appaltatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>continuativi in presenza di utenti o visitatori</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Interferenza dovuta a lavori o servizi <u>saltuari in presenza di utenti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di impianti</u>	Elettricità, acqua, gas, rete telefono e dati, rilevazione fumi o incendio, ascensori e/o montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>interruzione del funzionamento di macchinari</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo esclusivo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Ascensori, montacarichi, centrali termiche, elettriche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
12	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l'utilizzo promiscuo da parte dell'appaltatore di impianti e/o macchinari di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	Elettricità, acqua, rete trasmissione dati e telefono, ascensori, montacarichi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>chiusura anche temporanea di vie di uscita (uscite di sicurezza)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>riduzione temporanea dell'accessibilità</u> da parte di persone con deficit motorio o sensoriale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
15	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>occupazione anche temporanea di spazi lungo i percorsi (corridoi o atri)</u> per deposito materiali e/o macchinari		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di poveri e/o proiezione di schegge</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
17	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>possibilità di incendio</u> (utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille, utilizzo di elementi radianti)	attività di saldatura, taglio con flessibile, uso fiamma ossidrica, etc.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
18	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono l' <u>utilizzo di sostanze facilmente infiammabili</u> (possibilità di incendio)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
19	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>emissione di vapori e/o sostanze volatili pericolose</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
20	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>bagnatura delle superfici di transito (pavimenti e scale) con conseguente rischio di scivolamento</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
21	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>presenza di materiali lungo le zone di transito (cavi, prolunghe elettriche, ecc.) che possono determinare rischio di inciampo</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
22	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione di rumore con livelli sonori pericolosi per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
23	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>alterazione dei parametri microclimatici ambientali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
24	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione, utilizzo o stoccaggio provvisorio di rifiuti tossici e nocivi o agenti chimici pericolosi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
25	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>produzione e stoccaggio provvisorio di sostanze o rifiuti radioattivi</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
26	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone sorvegliate e/o controllate (pericolo per presenza di radiazioni e/o campi elettromagnetici)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
27	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di gas e/o vapori anestetici</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
28	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di chemioterapici antitumorali</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
29	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti chimici pericolosi (anche cancerogeni)</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
30	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (rischio biologico generico)</u>	emergenza Covid 19	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
31	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di agenti biologici pericolosi (zone in cui si fa uso deliberato di agenti biologici, sale operatorie, reparti malattie infettive, zone con concentrazione elev</u>	laboratori, sale operatorie, reparti malattie infettive, impianti idrici, idrico-sanitari, aerulici	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
32	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di campi elettromagnetici potenzialmente pericolosi o attrezzature laser</u>	risonanza magnetica, medicina fisica e riabilitazione, sale operatorie ,	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
33	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di polveri pericolose per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
34	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la necessità di <u>accesso a zone con presenza di lavorazioni rumorose pericolose per la salute</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
35	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di servizi igienici del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
36	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità di spogliatoi del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
37	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo in promiscuità della mensa del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
38	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di DPI o DM di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto	sala operatoria, elisuperficie	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
39	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di utilizzo da parte dell'appaltatore di impianti, attrezzature e DPI di proprietà del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto per gestire situazioni di emergenza (incendio)	spandimenti, elisuperficie, gruppo elettrogeno, etc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
40	Interferenza dovuta al verificarsi di <u>situazioni di emergenza create dall'appaltatore</u> (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...), anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
41	Interferenza dovuta al verificarsi di situazioni di emergenza create dal committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto (o da altri appaltatori) e che si ripercuotono sull'appaltatore (incendio, allagamento, interruzione accidentale del funzionamento di impianti e/o macchinari, ...) anche in orari notturni		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
42	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la possibilità di <u>lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)	Utilizzo di gru, scale, piattaforme sviluppabili, impalcature o trabattelli	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
43	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso a luoghi dove si svolgono lavorazioni o movimentazione di carichi in quota</u> (pericolo di caduta oggetti dall'alto)		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
44	Interferenza dovuta a lavori o servizi dell'appaltatore che espongono alla caduta dall'alto i lavoratori del committente (UniTrento) o Datore di lavoro/Soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, e/o di altri appaltatori e/o di visitatori	lavori che prevedono anche temporaneamente la rimozione delle protezioni o quando queste non sono state ancora predisposte	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
45	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso alle strutture dell'APSS con automezzi dell'appaltatore</u>		<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
46	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso in luoghi in cui vi sono automezzi dell'APSS o di altri appaltatori</u>	autorimesse, magazzini, piazzali, etc.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
47	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono la <u>movimentazione dei carichi in zone in cui siano presenti altri lavoratori, pazienti o visitatori</u>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
48	Interferenza dovuta a lavori o servizi che prevedono <u>l'accesso a zone in cui sono presenti pazienti che possono esporre al rischio di aggressione</u> (celle detenuti e reparti psichiatrici)	centro salute mentale, consultori, psichiatria, etc	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

n. interferenza	INTERFERENZA	note e principali localizzazioni	SI	NO
--------------------	--------------	-------------------------------------	----	----

Data

Firma

---



# PROGETTO AUSILIA COMPLETAMENTO PALESTRA

## **ALLEGATO 1**

*dei Capitolati prestazionali*

# FASCICOLO INTEGRATIVO

per gli operatori economici interessati a

FORNITURA E POSA IN OPERA DI SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE E ATTREZZATURE PROTOTIPALI PER ARREDI E SANITARI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE

FORNITURA E POSA IN OPERA DI ARREDI SU MISURA, ATTREZZATURE E ELETTRODOMESTICI FINALIZZATI AL COMPLETAMENTO DELLA "PALESTRA DI AUSILIA" c/o APSS - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA E SCIENZA DELL'INFORMAZIONE

***VERSIONE DEFINITIVA***

# PROGETTO AUSILIA COMPLETAMENTO PALESTRA

## ELENCO ELABORATI GRAFICI (rev 06 feb 2020)

### PALESTRA AUSILIA

- P00 – Planimetria generale

### INTEGRAZIONE AREA BAGNO

- B01 – Planimetria di inquadramento e documentazione fotografica
- B02 – Schematizzazione struttura - scala 1:20
- B03 – Elementi esistenti sistema Pressalit - scala 1:25
- B04 – Sistema movimentazione WC e bidet - scala 1:25

### AREA CUCINA

- C01 – Planimetria di inquadramento e documentazione fotografica
- C02 – Blocco Preparazione - Schematizzazione struttura - scala 1:20
- C03 – Blocco Preparazione - Abaco elementi e sistemi - scala 1:20
- C04 – Blocco Ergonomia - Schematizzazione struttura - scala 1:20
- C05 – Blocco Ergonomia - Abaco pensili e sistemi - scala 1:20
- C06 – Blocco Conservazione - Schematizzazione struttura - scala 1:20
- C07 – Blocco Conservazione - Abaco colonne e zoccolo - scala 1:20

### AREA MANIGLIE

- M01 – Planimetria di inquadramento e documentazione fotografica
- M02 – Schematizzazione struttura - scala 1:25
- M03 – Abaco maniglie

PLANIMETRIA GENERALE

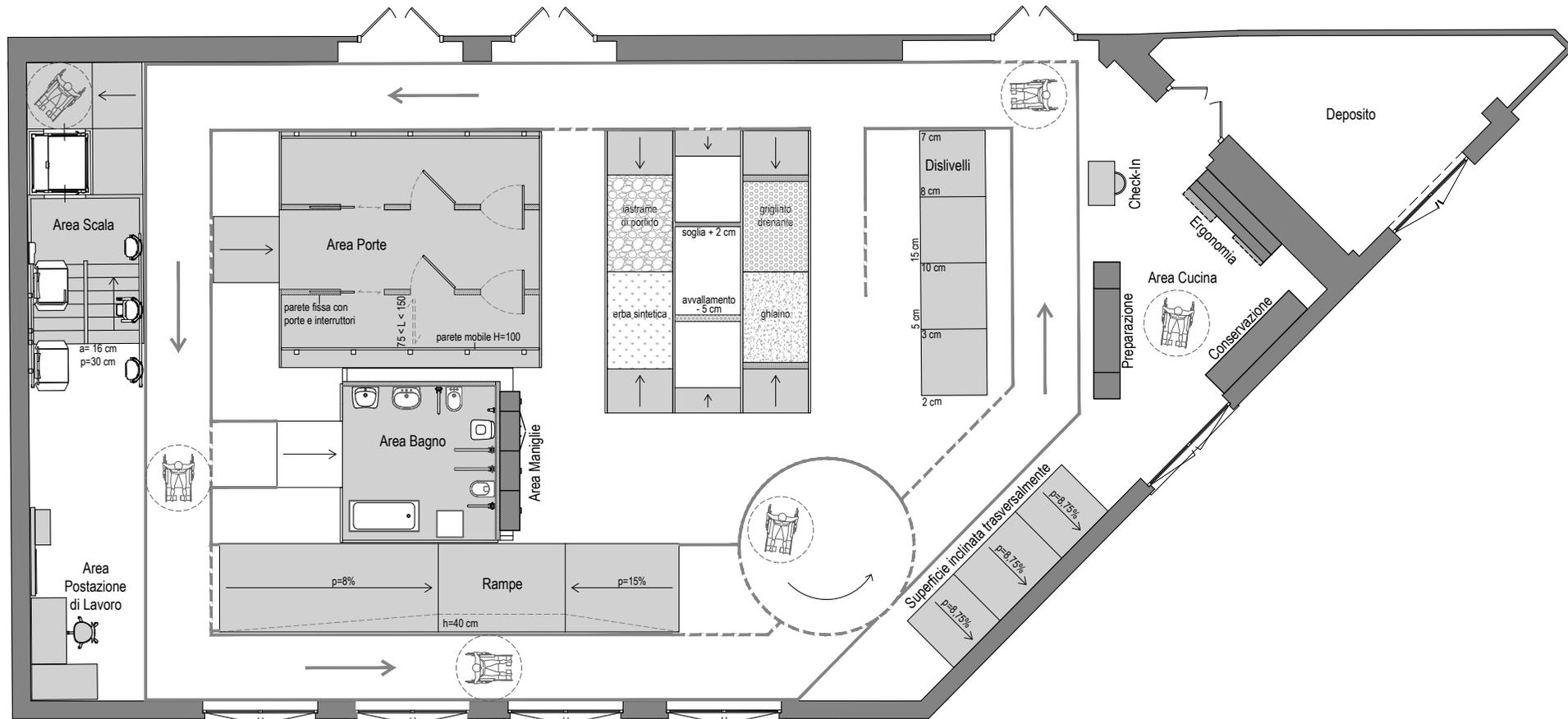


Foto 1 - Area Bagno



Foto 2 - Area Cucina



Foto 3 - Area Manglie

PLANIMETRIA D'INQUADRAMENTO PALESTRA

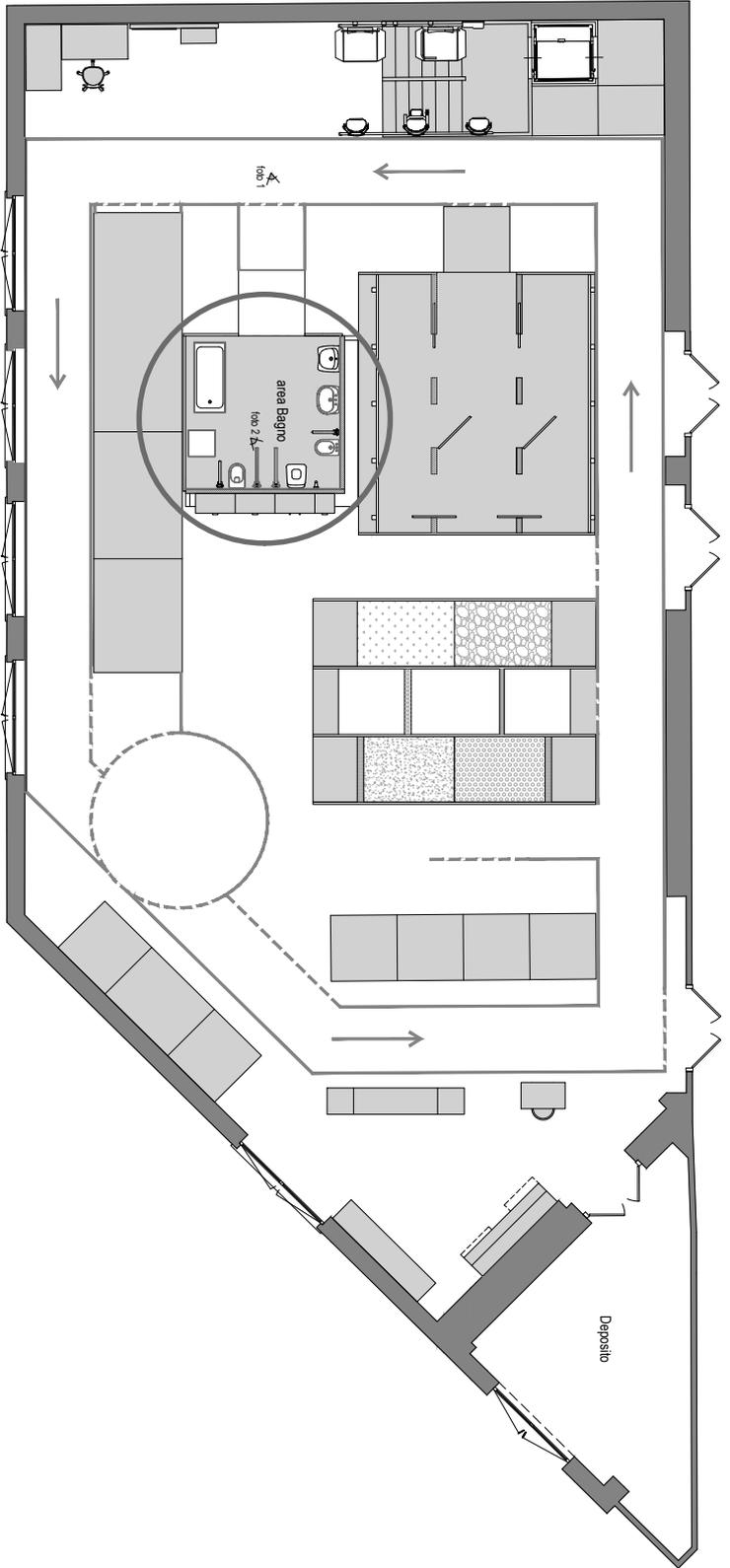
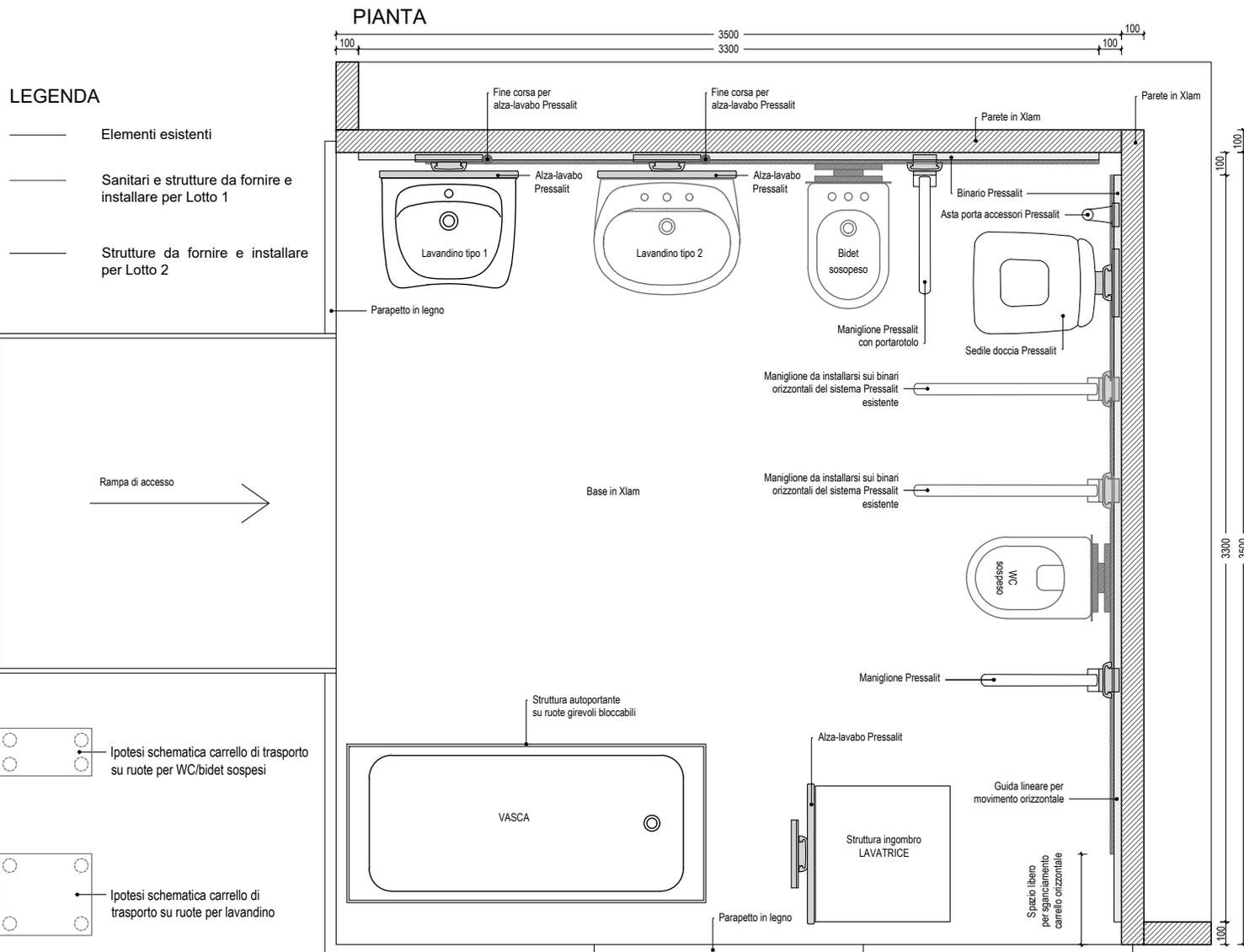


Foto 1 - Vista Area Bagno



Foto 2 - Vista elementi esistenti del sistema Pressalit



### ELEMENTI PER CONFIGURAZIONE SCENARI AREA BAGNO

**SISTEMA PRESSALIT:** binari orizzontali a parete, alza-lavabo per lavandino, sedile doccia regolabile in altezza, maniglioni regolabili in altezza, asta porta accessori regolabile in altezza.

**NUOVO SISTEMA di MOVIMENTAZIONE per WC e BIDET SOSPESI** comprensivo di: due guide orizzontali a parete; due sistemi "carrello per movimento orizzontale-guida verticale-carrello per movimento verticale-wc/bidet ceramic"; un VASO WC ceramico sospeso completo di sedile e coprisedile WC in plastica tipo pesante; un BIDET ceramico sospeso completo di rosone di scarico a saltarello e piletta diametro 1"1/4.

**CARRELLO DI TRASPORTO SU RUOTE PER WC/BIDET SOSPESI** per lo sganciamento e lo spostamento dei sistemi "carrello per movimento orizzontale-guida verticale-carrello per movimento verticale-WC/BIDET ceramic" o equivalente sistema idoneo a garantirne l'antiribaltamento.

**CARRELLO DI TRASPORTO SU RUOTE PER LAVANDINO** per lo sganciamento e lo spostamento dei sistemi "alza-lavabo Pressalit-lavandino" o equivalente sistema idoneo a garantirne l'antiribaltamento.

**STRUTTURA AUTOPORTANTE PANNELLATA SU RUOTE per VASCA** in acrilico (vasca già presente) dotata di ruote in gomma antiscivolo girevoli e bloccabili e zavorra anti-ribaltamento, realizzata con pannelli multistrato di legno (spessore 20 mm) con finitura di colore bianco opaco, trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore (dimensioni finali  $\leq 1800L \times 850p \times 500h$  mm).

**STRUTTURA AUTOPORTANTE PANNELLATA** per simulare l'ingombro di una LAVATRICE (dimensioni  $600 \times 600 \times 850h$  mm) dotata di ruote in gomma antiscivolo girevoli e bloccabili e zavorra anti-ribaltamento, realizzata con pannelli multistrato di legno (spessore 20 mm) con finitura di colore bianco opaco, trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore; dotata di predisposizione per il suo collegamento al meccanismo alza-lavabo Pressalit già presente.

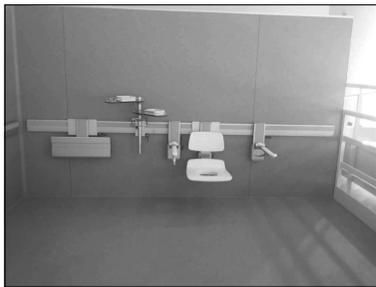


Fig. 1 - Binario orizzontale ed elementi Pressalit

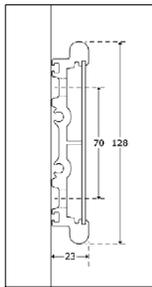


Fig. 8 - Dettaglio binario Pressalit

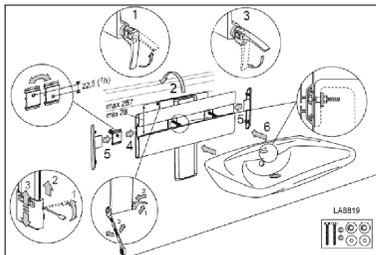


Fig. 2 - Alzalavabo Pressalit



Fig. 3 - Sedile Doccia Pressalit



Fig. 4 - Maniglione Pressalit

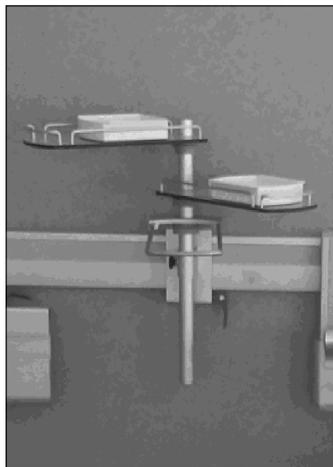


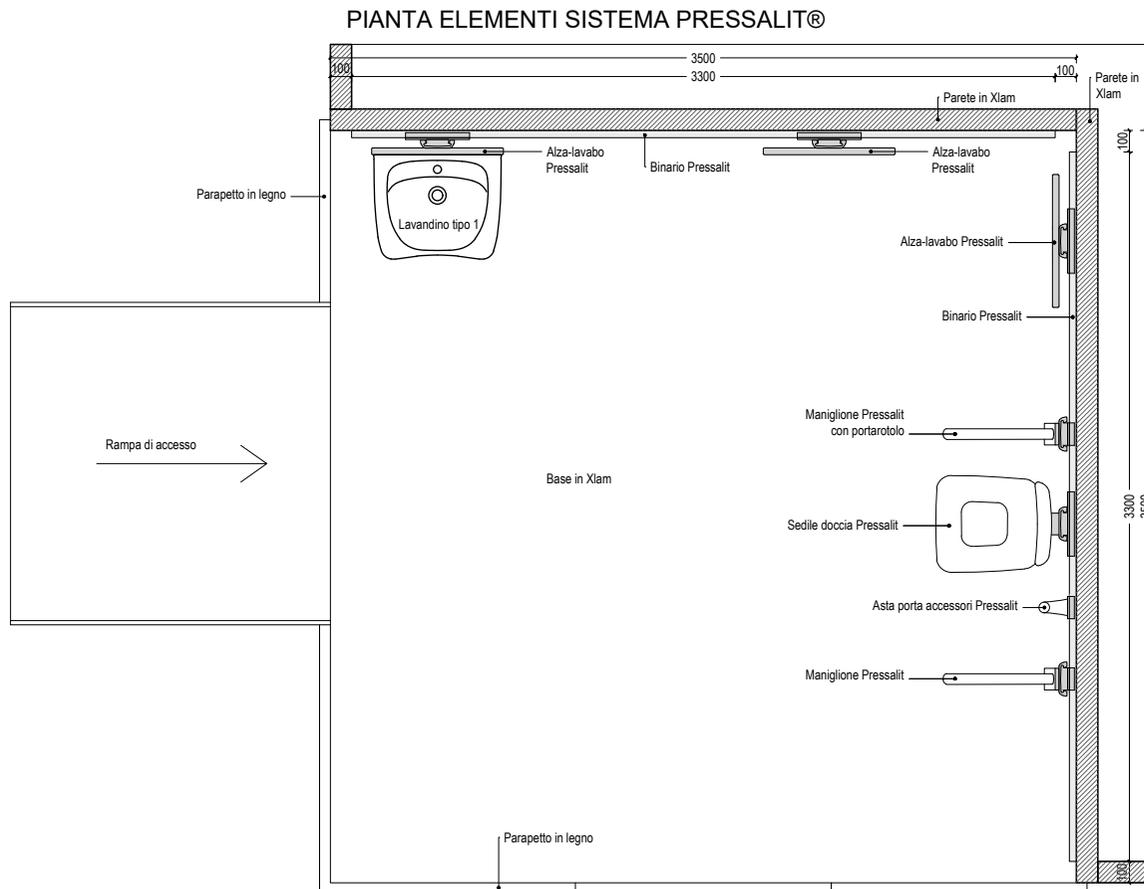
Fig. 5 - Asta porta accessori Pressalit



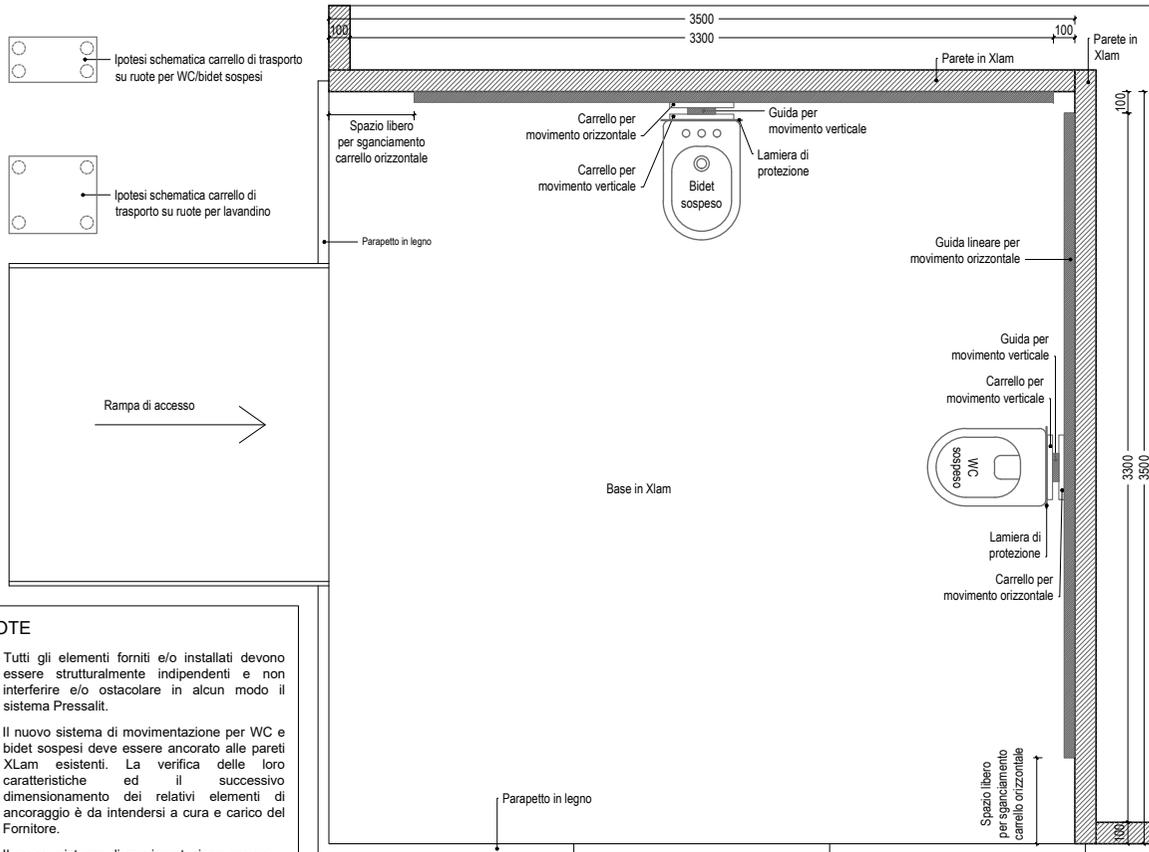
Fig. 6 - Fermo regolazione orizzontale alzalavabo Pressalit



Fig. 7 - Fermo regolazione verticale maniglione Pressalit



## PIANTA NUOVO SISTEMA MOVIMENTAZIONE WC E BIDET



### NOTE

- Tutti gli elementi forniti e/o installati devono essere strutturalmente indipendenti e non interferire e/o ostacolare in alcun modo il sistema Pressalit.
- Il nuovo sistema di movimentazione per WC e bidet sospesi deve essere ancorato alle pareti XLam esistenti. La verifica delle loro caratteristiche ed il successivo dimensionamento dei relativi elementi di ancoraggio è da intendersi a cura e carico del Fornitore.
- Il nuovo sistema di movimentazione per wc e bidet deve garantire un range di movimentazione verticale del sanitario ceramico variabile tra 400-700 mm, misurato tra la base in XLam e la seduta del wc/bidet ed una portata minima del sistema (guida orizzontale a parete - carrelli per movimento orizzontale - guide verticali - carrelli per movimento verticale WC/bidet ceramico - lamiera di protezione - sanitari in ceramica) pari a 400 kg per ciascun elemento ceramico (WC e bidet posti in contemporanea ad un interasse pari a 60 cm), applicata a non più di 50 cm dall'ancoraggio secondo lo schema di calcolo riportato nei documenti di Appalto ed in coerenza con quanto previsto dalle norme UNI EN 997:2018 e UNI EN 14528:2018.
- I due carrelli di trasporto, uno funzionale agli elementi lavabo e l'altro funzionale agli elementi wc/bidet, devono essere marcati CE e idonei a garantirne l'antiribaltamento.
- Il carrello di trasporto su ruote per lo sganciamento e lo spostamento dell'insieme "lavabo e alza-lavabo Pressalit" deve essere compatibile sia con il modello di lavabo facente parte integrante della presente richiesta, sia con il modello già presente nell'Area Bagno; il carrello deve altresì essere compatibile con il meccanismo di aggancio/sgancio del sistema alza-lavabo.
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura.

## PROSPETTO NUOVO SISTEMA MOVIMENTAZIONE WC E BIDET

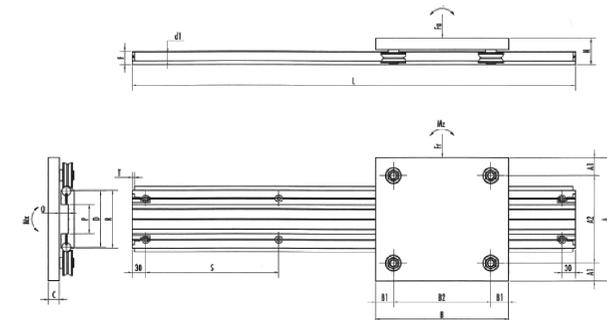
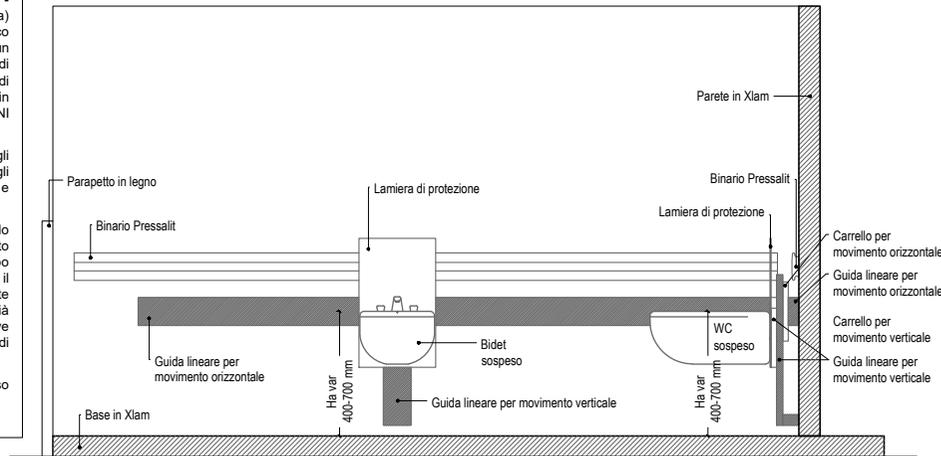
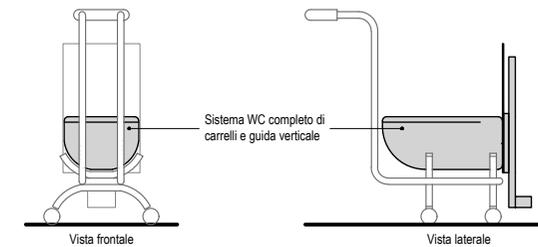


Fig. 1 - Esempio sistema guida lineare orizzontale con carrello

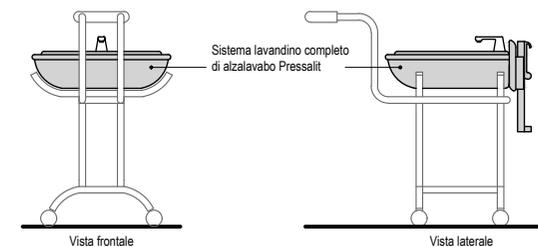


Fig. 2 - Esempio sistema guida lineare verticale con carrello

### IPOTESI SCHEMATICA CARRELLO DI TRASPORTO PER WC/BIDET



### IPOTESI SCHEMATICA CARRELLO DI TRASPORTO PER LAVANDINO



PLANIMETRIA D'INQUADRAMENTO PALESTRA

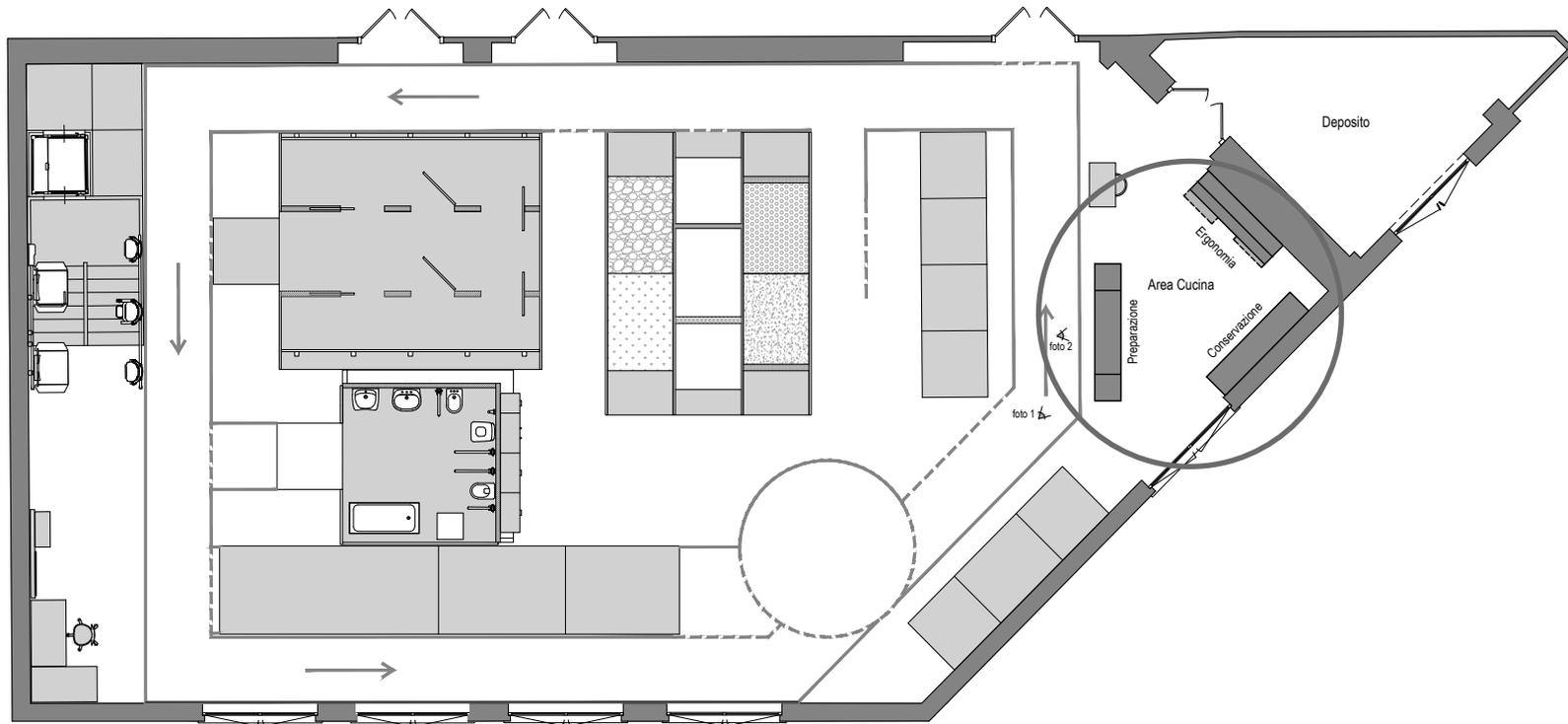


Foto 1 - Vista area per Blocco Preparazione

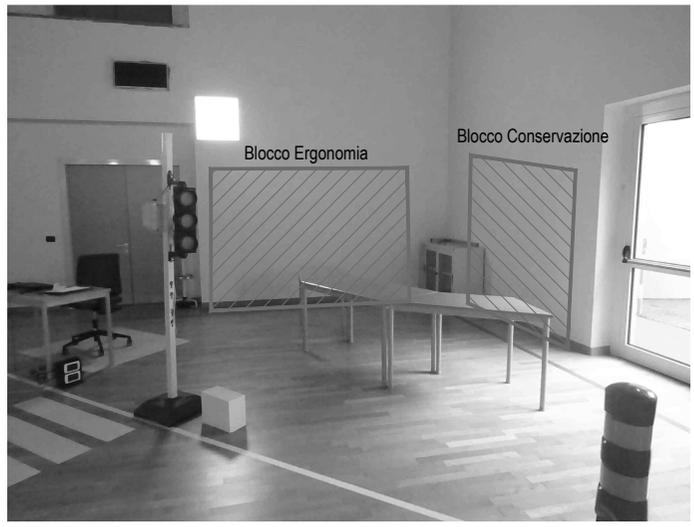
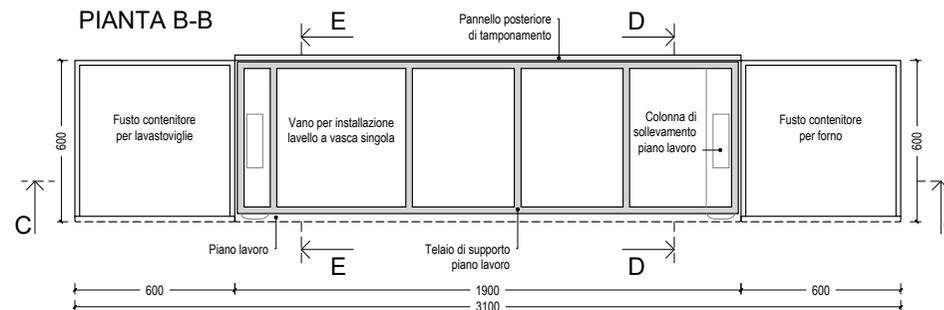
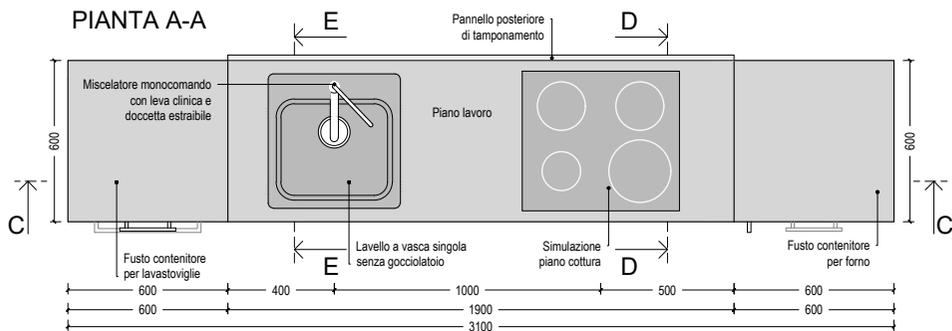
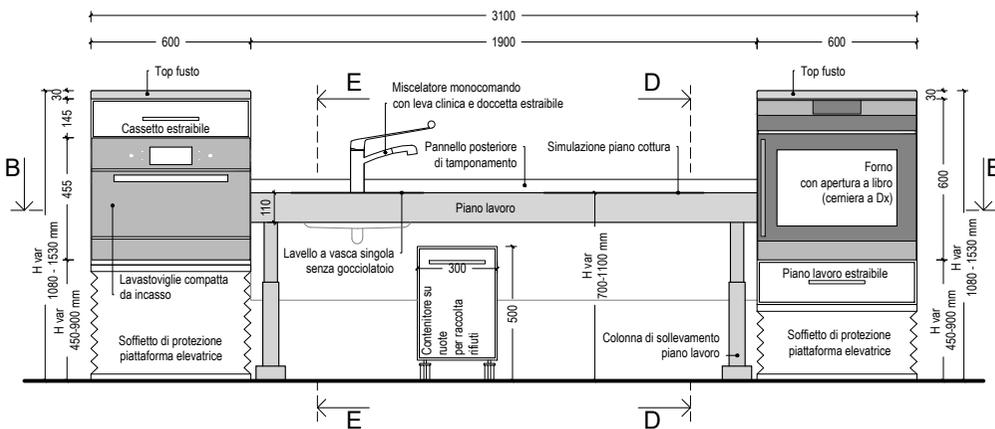


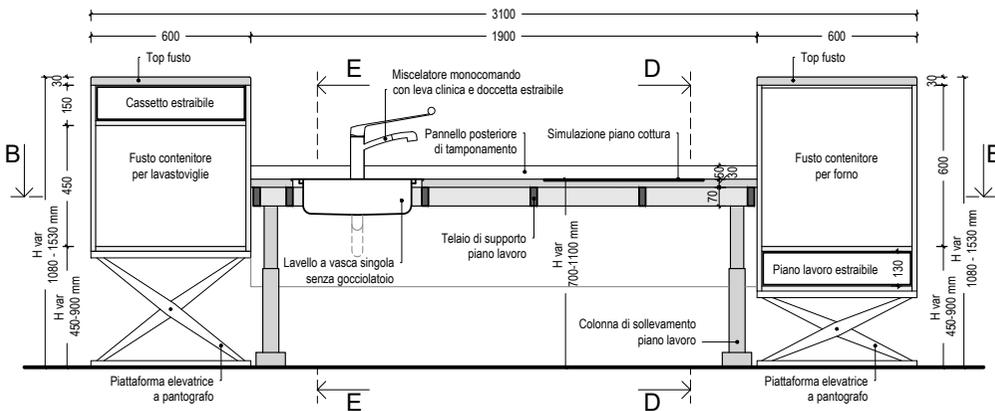
Foto 2 - Vista pareti per Blocco Ergonomia e Blocco Conservazione



**PROSPETTO FRONTALE**



**SEZIONE C-C**



**MATERIALI STRUTTURA PROTOTIPO**

**FUSTI CONTENITORE** in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

**FIANCHI LATERALI** fusti contenitore con finitura in laminato HPL di colore bianco opaco con trattamento antibatterico.

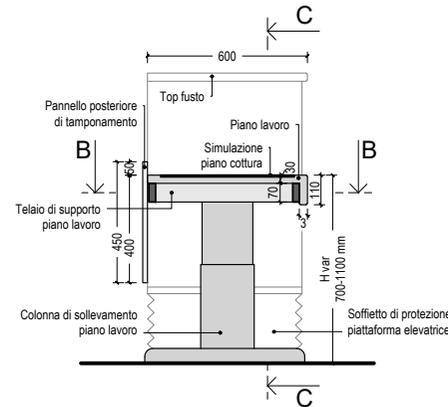
**PANNELLO POSTERIORE, FRONTALI CASSETTO e PIANO LAVORO ESTRAIBILE** in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL colore bianco opaco con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

**PIANO DI LAVORO e TOP FUSTI** in pannelli di legno multistrato impiallacciato su tutti i lati in rovere grezzo spazzolato con trattamento naturale opaco antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore; spessore finito minimo 30 mm.

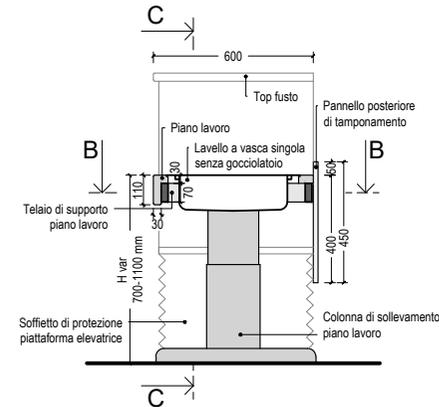
**NOTE**

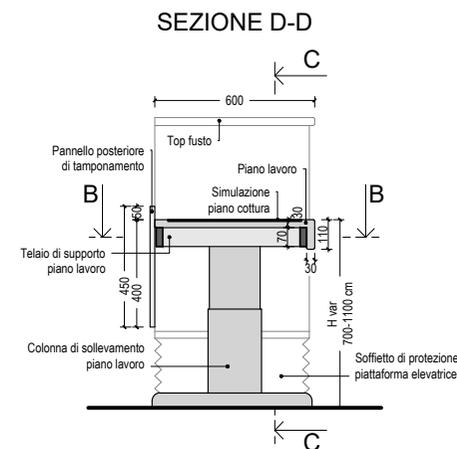
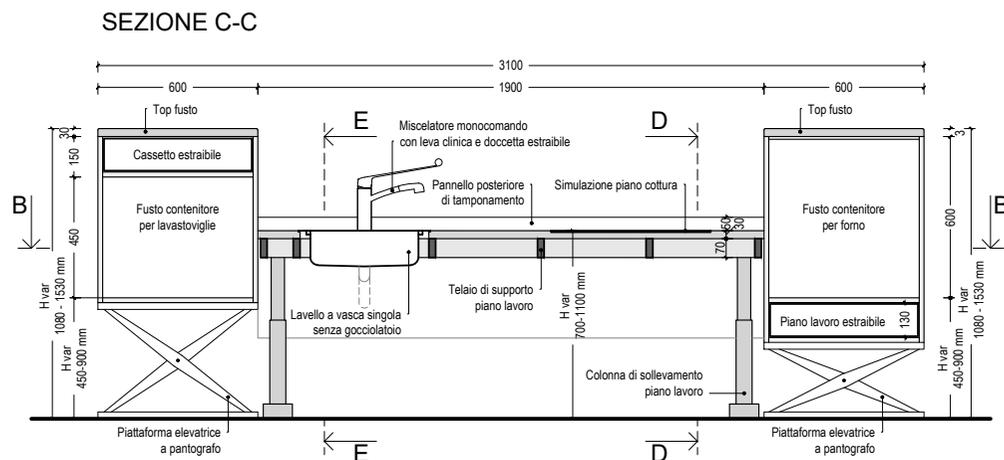
- Le misure indicate negli elaborati riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni e/o elettrodomestici installati.
- I fusti ed il piano di lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- La tipologia degli elettrodomestici, dei sistemi interni e dei sistemi di sollevamento sono riportati nell'elaborato "C03 - Abaco elementi e sistemi".
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura, prestando particolare attenzione affinché le strutture dell'Area Cucina siano posizionate in modo tale da renderle agevolmente fruibili.

**SEZIONE D-D**



**SEZIONE E-E**





### ABACO - ELETTRODOMESTICI

ELEMENTO	CARATTERISTICHE
FORNO DA INCASSO	forno con dimensioni esterne del fornaio (LxH) di circa 595 x 589 mm da installare in fusto contenitore come indicato in sezione C-C; volume utile del vano forno di circa 70 litri con 5 livelli posizionamento teglie di cui almeno uno con guida telescopica; display LCD e touch control; anta con apertura a libro (cerniera a dx) in colore nero/acciaio e sicurezza porta fredda con 4 vetri, completa di maniglia in acciaio inox.
LAVASTOVIGLIE	lavastoviglie compatta da incasso con dimensioni esterne (LxH) di circa 595 x 454 mm da installare in fusto contenitore come indicato in sezione C-C; display LCD e controlli tipo touch o a plusante; anta con apertura a ribalta (cerniera alla base) in colore acciaio completa di maniglia orizzontale in acciaio inox e sistema di sicurezza acqua stop; numero coperto minimo 6.
PIANO COTTURA	simulazione piano cottura ad induzione mediante piano in vetroceramica di colore bianco opaco (dimensioni 600x600 mm circa) con montaggio a filo-top; comprensivo di figure indelebili che riproducano la posizione delle quattro zone cottura

### ABACO - COMPONENTI

ELEMENTO	CARATTERISTICHE	MODELLO TIPO
LAVELLO	lavello in acciaio a vasca singola senza gocciolatoio (dimensioni max vasca 400x400x130 mm), montaggio a filo-top, sifone ribassato/salvaspazio e tubo di scarico flessibile/estensibile in materiale plastico	tipo Granberg ES11-050 o equivalente
MISCELATORE	miscelatore monocomando con leva clinica e doccetta estraibile	tipo Friulana Rubinetterie MFDNX o equivalente
PIANO LAVORO ESTRAIBILE	piano lavoro estraibile autoportante finitura tinta legno	tipo Hailo RAPID 3845 o equivalente
CASSETTO ESTRAIBILE	dotato di guide a scomparsa ad estrazione totale, sistema ad incastro per bloccaggio antiganciamento e antiuscita, e fornito di meccanismo di smorzamento in chiusura.	guide a scomparsa tipo Blum Tandem o equivalente
MANIGLIE	n° 2 maniglie per elementi piano lavoro estraibile e cassetto	tipo Emuca Orlando art.9352751 int.160 mm finitura nichel satinato o equivalente

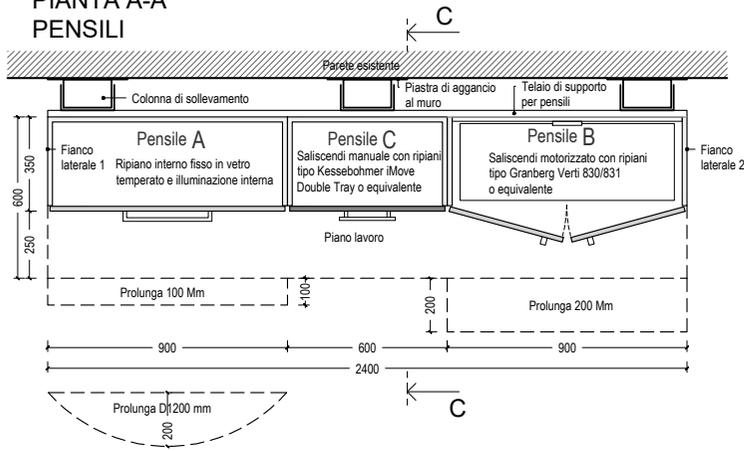
### ABACO - SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE

ELEMENTO	SISTEMA di SOLLEVAMENTO	INGOMBRO max	CORSA	PORTATA	MOVIMENTO
PIATTAFORMA ELEVATRICE per FORNO	piattaforma elevatrice a singolo pantografo completa di soffietto di protezione	590L x 850p x 284h mm	450 mm	300 kg	manuale
PIATTAFORMA ELEVATRICE per LAVASTOVIGLIE	piattaforma elevatrice a singolo pantografo completa di soffietto di protezione	590L x 850p x 432h mm	450 mm	300 kg	manuale
SISTEMA DI SOLLEVAMENTO per PIANO LAVORO	coppia di colonne sincronizzate complete di telaio di supporto per piano lavoro	1900L x 570p x 670h mm comprensivo del telaio di supporto per il piano lavoro	400 mm	150 kg	manuale

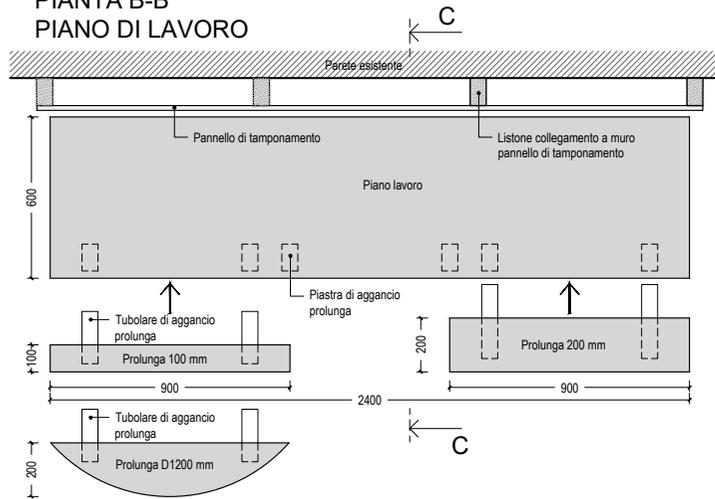
### NOTE

- Le misure indicate negli elaborati riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni e/o elettrodomestici installati.
- I fusti ed il piano di lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- Lavello e miscelatore devono essere adeguatamente collegati alla rete di adduzione e/o scarico esistenti.
- Forno e lavastoviglie non devono essere collegati alla rete idraulica o elettrica.
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura, prestando particolare attenzione affinché le strutture dell'Area Cucina siano posizionate in modo tale da renderle agevolmente fruibili.

## PIANTA A-A PENSILI



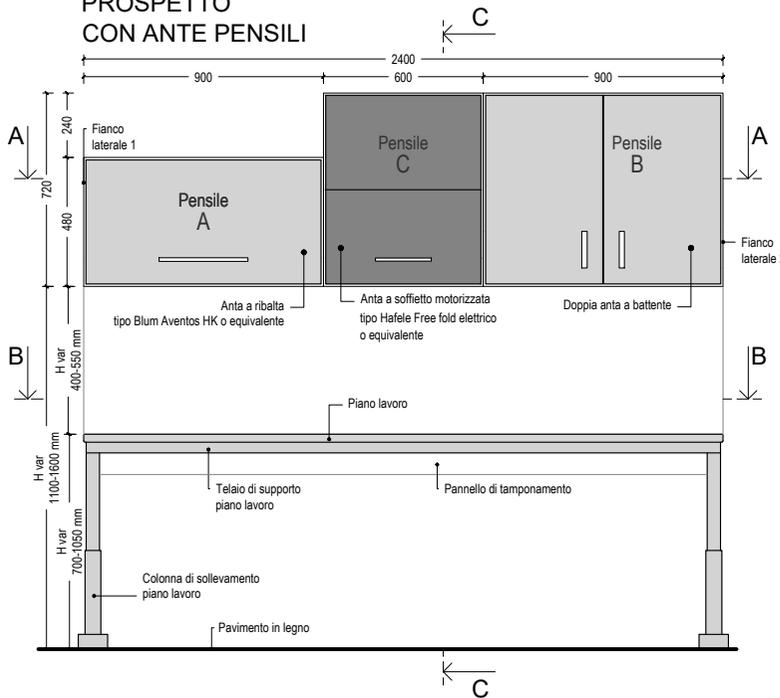
## PIANTA B-B PIANO DI LAVORO



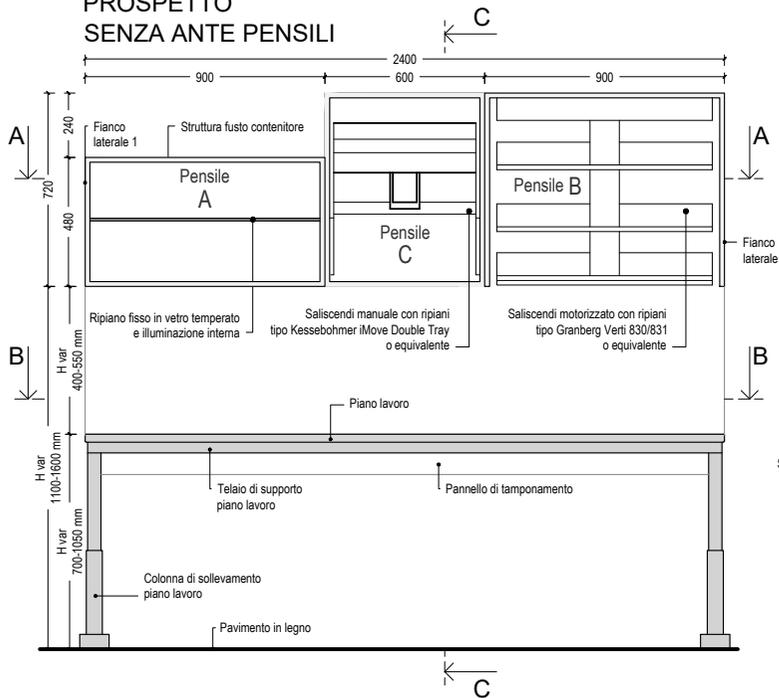
### NOTE

- Le misure indicate negli elaborati riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni installati.
- I colori delle ante pensili saranno scelti dal Referente UniTN fra quelli ricompresi nella campionatura che il Fornitore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.
- La struttura pensili ed il piano lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- La tipologia delle aperture, delle maniglie, dei sistemi interni e dei sistemi di sollevamento sono riportati nell'elaborato "C05 - Abaco pensili e sistemi".
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura, prestando particolare attenzione affinché le strutture dell'Area Cucina siano posizionate in modo tale da renderle agevolmente fruibili.

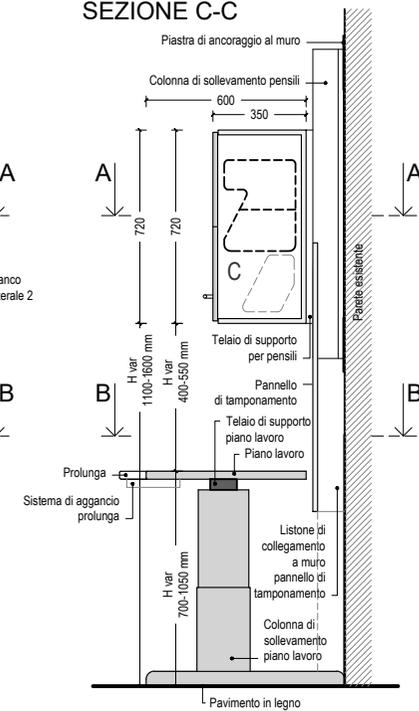
## PROSPETTO CON ANTE PENSILI



## PROSPETTO SENZA ANTE PENSILI



## SEZIONE C-C



### MATERIALI STRUTTURA PROTOTIPO

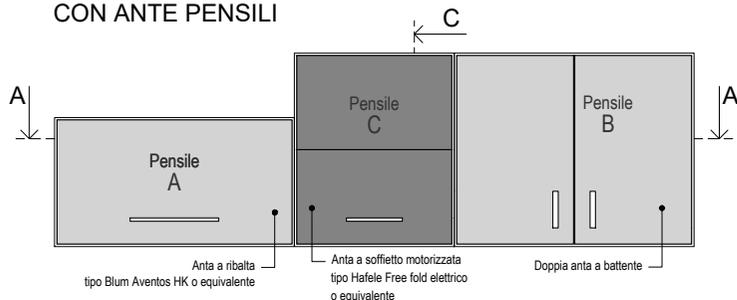
FUSTI CONTENITORE in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

FIANCHI LATERALI 1 e 2 con finitura in laminato HPL colore bianco opaco con trattamento antibatterico.

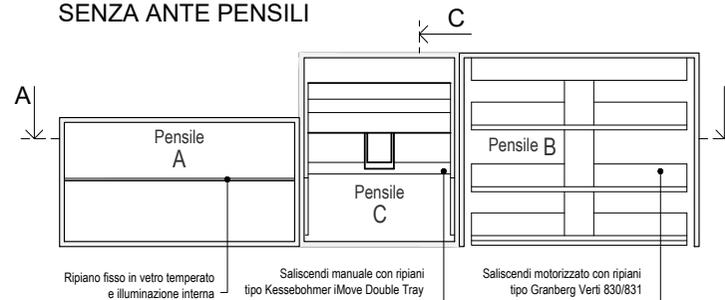
ANTE PENSILI (ognuna di diverso colore) e PANNELLO DI TAMPONAMENTO (di colore bianco opaco) in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

PIANO LAVORO e PROLUNGHE in pannelli di legno multistrato impiallacciato su tutti i lati in rovere grezzo spazzolato con trattamento naturale opaco antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore; spessore finito minimo 30 mm.

**PROSPETTO  
CON ANTE PENSILI**



**PROSPETTO  
SENZA ANTE PENSILI**



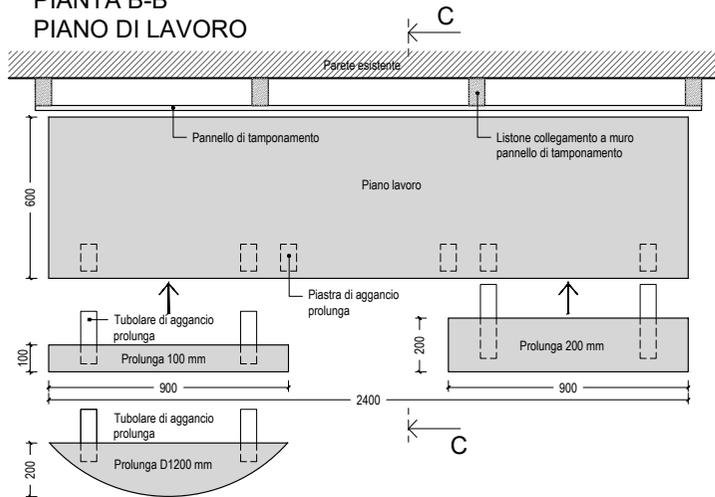
**ABACO PENSILI - CONFIGURAZIONE**

PENSILE	ANTE		MANIGLIE			SISTEMI INTERNI
	COLORE	TIPOLOGIA APERTURA	MODELLO TIPO	FINITURA	Q.ta	TIPOLOGIA MECCANISMO
A	grigio chiaro	anta unica a ribalta verso l'alto tipo Blum Aventos HK o equivalente	tipo Mital art. 3131 int.320 mm o equivalente	cromo satinato	1	ripiano in vetro temperato e illuminazione interna
C	grigio scuro	anta a soffietto motorizzata tipo Hafele Free fold elettrico o equivalente	tipo Emuca - Orlando art. 9352751 int.160 mm o equivalente	nichel satinato	1	saliscendi manuale con ripiani tipo Kesseböhmer iMove Double Tray o equivalente
B	grigio chiaro	doppia anta con cerniere su asse verticale tipo Blum CLIP Top cerniere o equivalente	tipo Mital art. 3005 int.128 mm o equivalente	cromo opaco	2	saliscendi motorizzato con ripiani tipo Granberg Verti 830/831 o equivalente, con sistema di radio-controllo a batteria

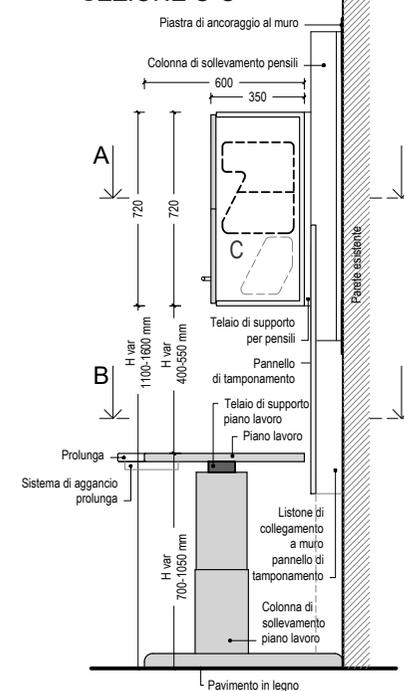
**NOTE**

- Le misure indicate negli elaborati riferiscono a fusti e/o ante realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni installati.
- I colori delle ante pensili saranno scelti dal Referente UniTN fra quelli ricompresi nella campionatura che il Fornitore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.
- La struttura pensili ed il piano lavoro devono essere idoneamente ancorati ai relativi sistemi di movimentazione.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura, prestando particolare attenzione affinché le strutture dell'Area Cucina siano posizionate in modo tale da renderle agevolmente fruibili.

**PIANTA B-B  
PIANO DI LAVORO**

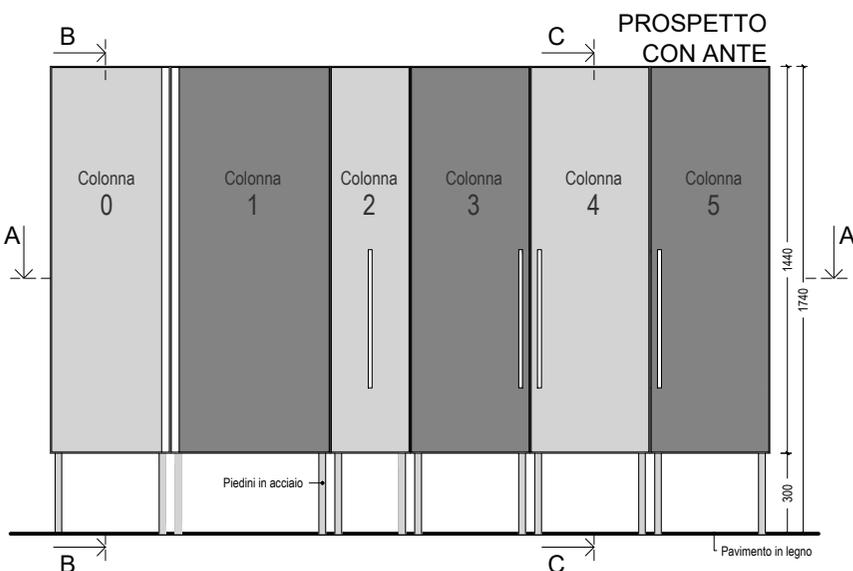
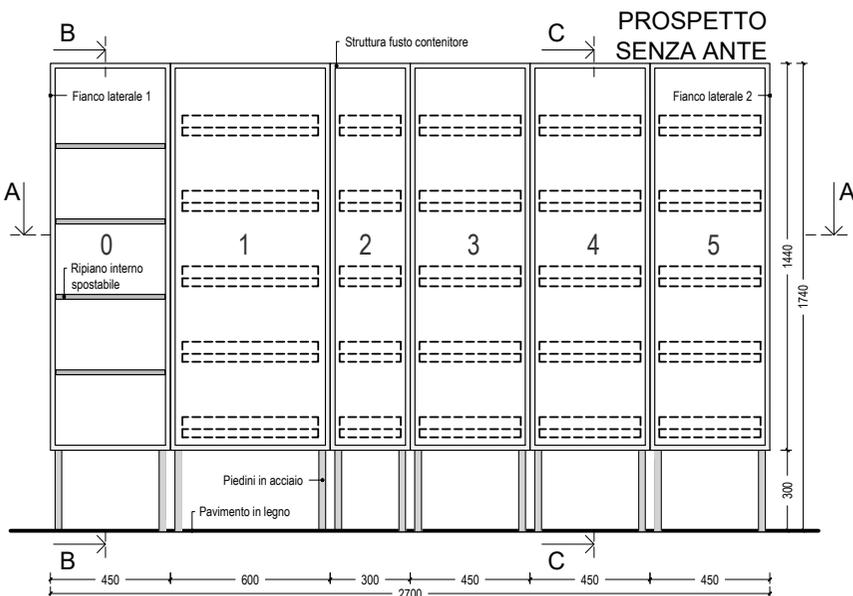
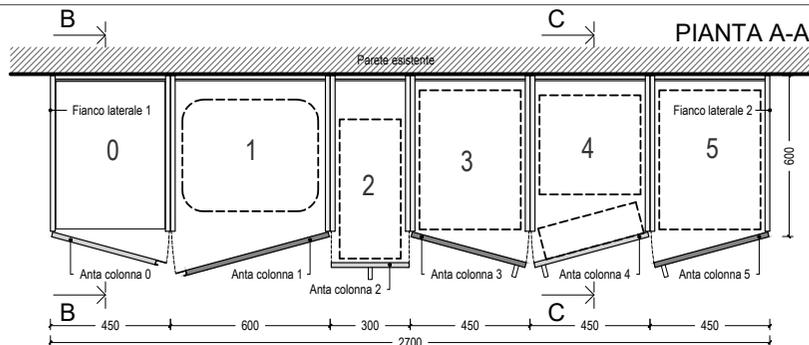


**SEZIONE C-C**



**ABACO - SISTEMI DI MOVIMENTAZIONE**

ELEMENTO	SISTEMA di SOLLEVAMENTO	INGOMBRO max	CORSA	PORTATA	MOVIMENTO
COLONNE DI SOLLEVAMENTO per PENSILI	colonne sincronizzate complete di telaio di supporto per i pensili	2500L mm	500 mm	300 kg	manuale
COLONNE DI SOLLEVAMENTO per PIANO LAVORO	colonne sincronizzate complete di telaio di supporto per il piano lavoro	2400L x 600p x 670h mm comprensivo del telaio di supporto per il piano lavoro e delle piastre per le prolunghe	350 mm	150 kg	manuale
PROLUNGHE per PIANO LAVORO	aggancio prolunghe piano di lavoro con sistema di guide a T e piastre di fissaggio	//	//	150 kg	//



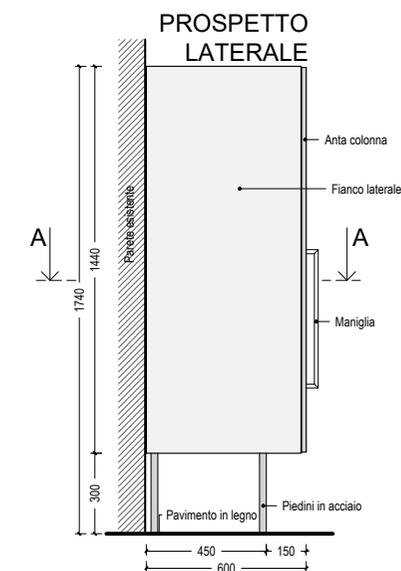
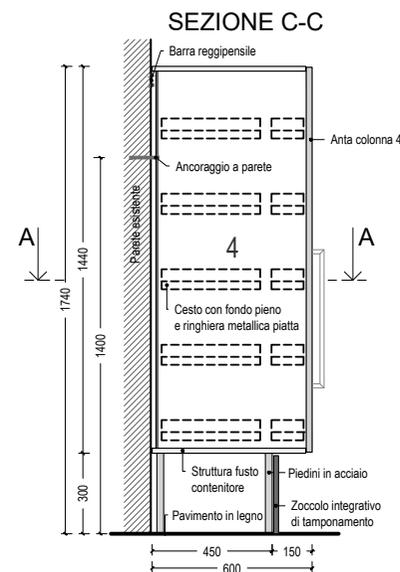
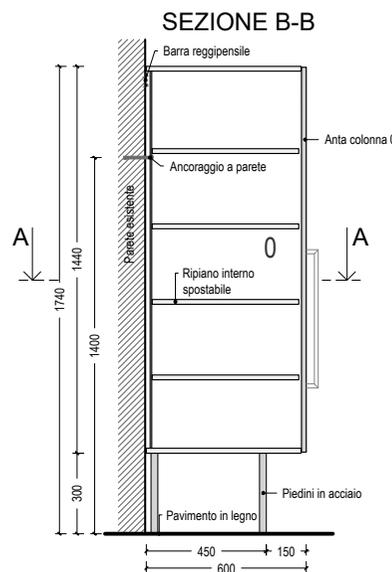
### MATERIALI STRUTTURA PROTOTIPO

FUSTI CONTENITORE e RIPIANI INTERNI in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

FIANCHI LATERALI 1 e 2 con finitura in laminato HPL colore bianco opaco e con trattamento antibatterico.

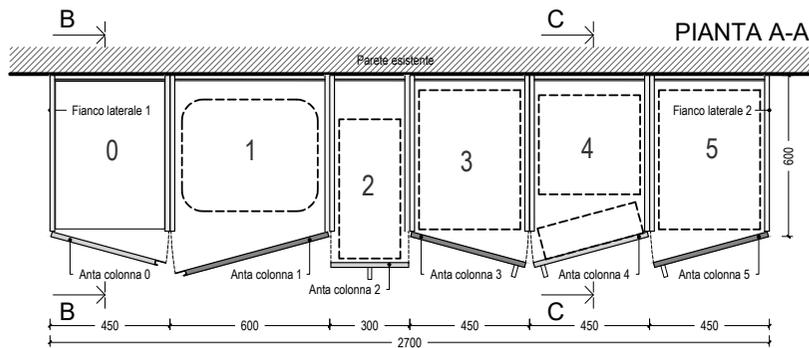
ANTE in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

ZOCCOLI INTEGRATIVI DI TAMPONAMENTO in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

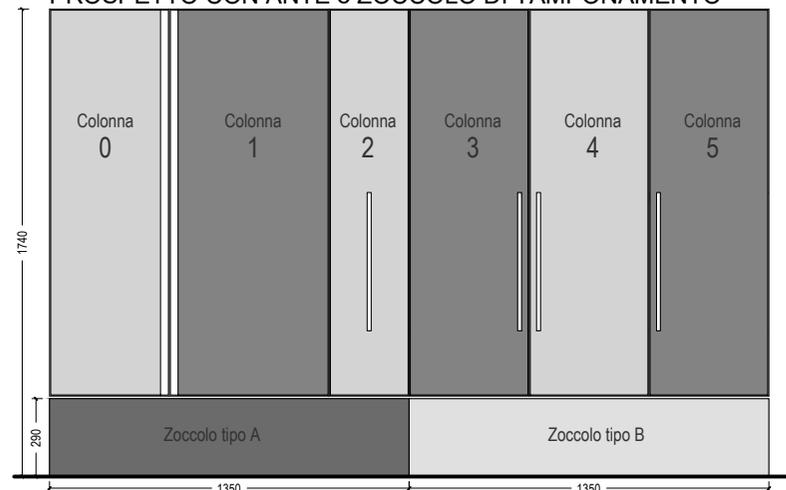


### NOTE

- Le misure indicate negli elaborati riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni installati.
- Le tipologie delle aperture, delle maniglie e dei sistemi interni sono riportati nell'elaborato "C07 - Abaco colonne e zoccolo".
- Il particolare dello zoccolo integrativo di tamponamento (tipo A e tipo B) è riportato nell'elaborato "C07 - Abaco colonne e zoccolo".
- Tutte le colonne devono essere idoneamente ancorate, mediante barra reggipensile o sistema equivalente, alla parete retrostante con non meno di 1 ancoraggio HIT-HY 270 + HIT-V (5.8) M8, o equivalente, ogni 600 mm, posto a 1400 mm di altezza rispetto al pavimento e con profondità d'infissione maggiore di 50 mm.
- I colori delle ante delle colonne saranno scelti dal Referente UniTN fra quelli ricompresi nella campionatura che il Fornitore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura, prestando particolare attenzione affinché le strutture dell'Area Cucina siano posizionate in modo tale da renderle agevolmente fruibili.



PROSPETTO CON ANTE e ZOCCOLO DI TAMPONAMENTO



NOTE

- Le misure indicate negli elaborati riferiscono a fusti realizzati con pannelli di spessore pari a 18 mm. Esse devono essere verificate e rideterminate in funzione dello spessore dei pannelli adottati e delle misure necessarie ai diversi sistemi interni installati.
- I colori delle ante delle colonne saranno scelti dal Referente UniTN fra quelli ricompresi nella campionatura che il Fornitore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo della Fornitura, prestando particolare attenzione affinché le strutture dell'Area Cucina siano posizionate in modo tale da renderle agevolmente fruibili.

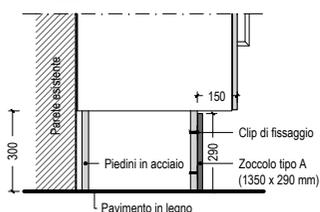
ABACO COLONNE - CONFIGURAZIONE

ELEMENTO	ANTE		MANIGLIE	Q.tà
	COLORE	TIPOLOGIA APERTURA	MODELLO TIPO e FINITURA	
COLONNA 0	grigio chiaro	cerniera verticale a sx	profilo maniglia tipo Hafele art. 126.95.910 o equivalente, alluminio color argento anodizzato	1
COLONNA 1	grigio scuro	cerniera verticale a dx		1
COLONNA 2	grigio chiaro	estrazione frontale		1
COLONNA 3	grigio scuro	cerniera verticale a sx		1
COLONNA 4	grigio chiaro	cerniera verticale a dx		1
COLONNA 5	grigio scuro	cerniera verticale a dx		1

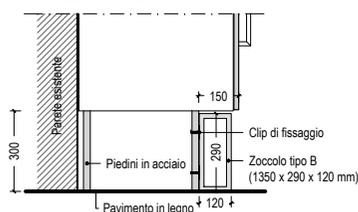
ABACO - SISTEMI INTERNI

ELEMENTO	TIPOLOGIA MECCANISMO	TIPOLOGIA RIPIANI/CESTI	Q.tà
COLONNA 0	ripiani interni spostabili (materiale e finiture come fusto)	ripiani interni bianco opaco	4
COLONNA 1	cesti rotanti tipo Kesseboehmer Turn Motion II o equivalente	cesto con fondo pieno e ringhiera metallica piatta tipo Kesseboehmer Arena Style o equivalente	5
COLONNA 2	carrello fisso ad estrazione frontale totale tipo Kesseboehmer Dispensa 90° o equivalente	cesto con fondo pieno e ringhiera in filo di acciaio tipo Kesseboehmer Arena Classic o equivalente	5
COLONNA 3	colonna estraibile a trascinamento tipo Kesseboehmer Tandem Solo o equivalente	cesto con fondo pieno e ringhiera trasparente tipo Kesseboehmer Arena Vario o equivalente	5
COLONNA 4	carrello con telaio estraibile e telaio incernierato tipo Kesseboehmer Tandem I o equivalente	cesto con fondo pieno e ringhiera metallica piatta tipo Kesseboehmer Arena Style o equivalente	5
COLONNA 5	cesti ad estrazione frontale totale con guide invisibili tipo Blum Tandem o equivalente	cesto con fondo e ringhiera in filo di acciaio	5

ZOCCOLO INTEGRATIVO soluzione A



ZOCCOLO INTEGRATIVO soluzione B



SPECIFICHE ZOCCOLI INTEGRATIVI DI TAMPONAMENTO

- Lo ZOCCOLO TIPO A (lunghezza 1350 mm, altezza 290 mm) dovrà essere amovibile e collegato ai piedi delle colonne mediante idonee clips a morsetto o sistema equivalente. Dovrà essere realizzato mediante pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.
- Lo ZOCCOLO TIPO B (lunghezza 1350 mm, altezza 290 mm e spessore 120 mm) dovrà essere amovibile e collegato ai piedi delle colonne mediante idonee clips a morsetto o sistema equivalente. Dovrà essere realizzato mediante pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

PLANIMETRIA D'INQUADRAMENTO PALESTRA

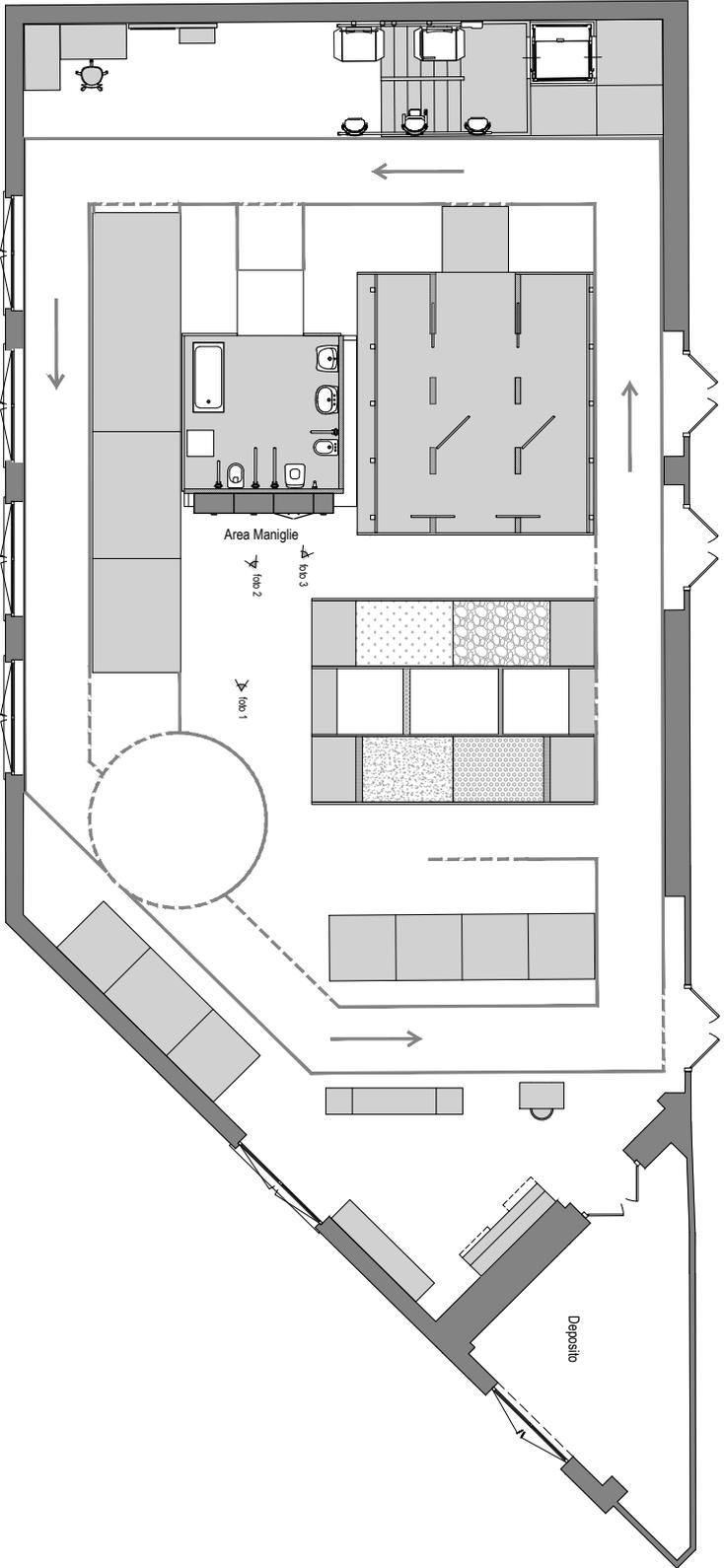


Foto 1 - Vista frontale parete in Xlam

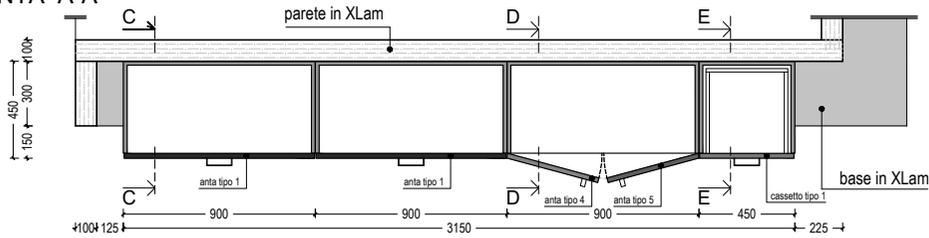


Foto 2 - Vista correlazione pannelli Xlam

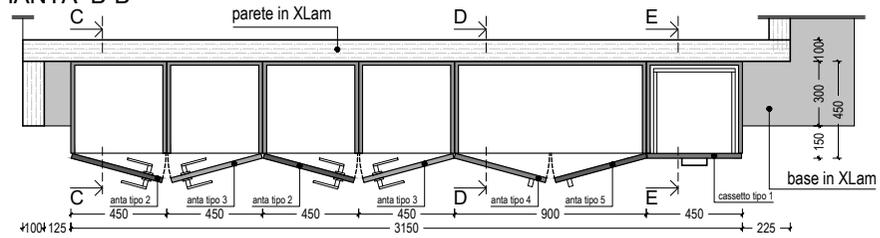


Foto 3 - Vista correlazione pannelli Xlam

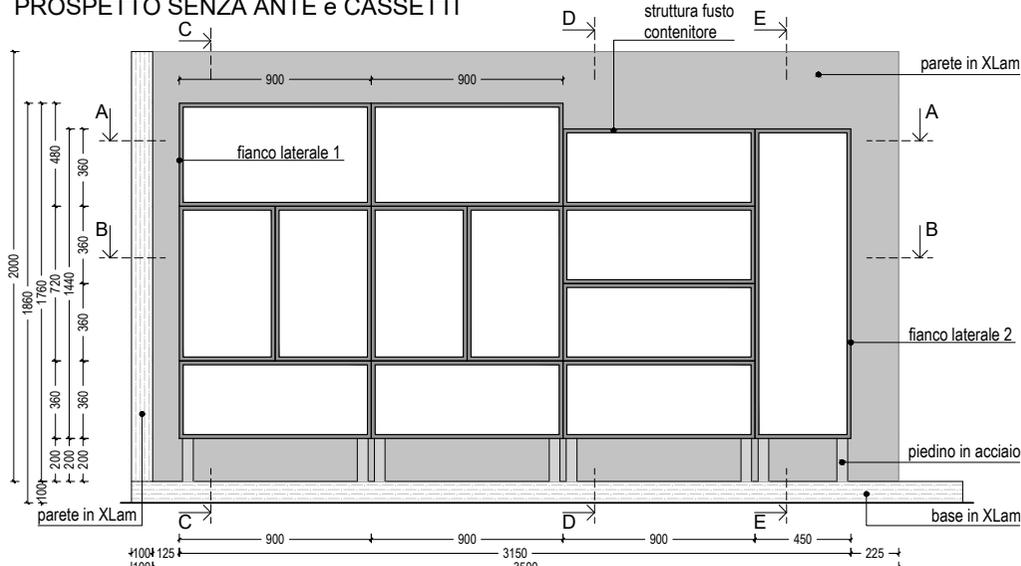
PIANTA A-A



PIANTA B-B

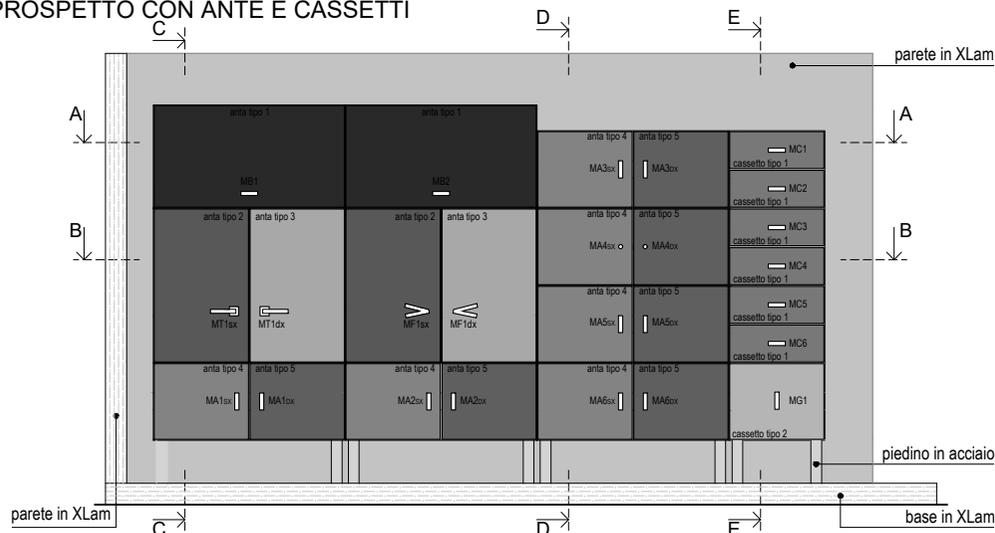


PROSPETTO SENZA ANTE e CASSETTI

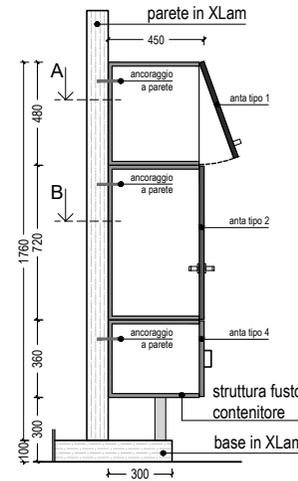


- NOTE**
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
  - Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
  - I colori delle ante e del frontale dei cassette saranno scelti dal Referente UniTN fra quelli ricompresi nella campionatura che il Fornitore è impegnato a presentare antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.
  - Le tipologie delle maniglie sono riportate sull'elaborato "M03 - Abaco maniglie".
  - La struttura deve essere opportunamente ancorata alla retrostante parete in XLam con non meno di 2 chiodi/viti LBS 570 o equivalenti per ogni elemento.
  - Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo di Fornitura.

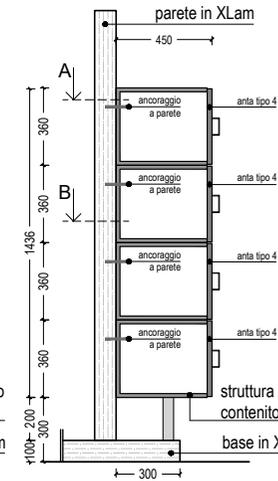
PROSPETTO CON ANTE E CASSETTI



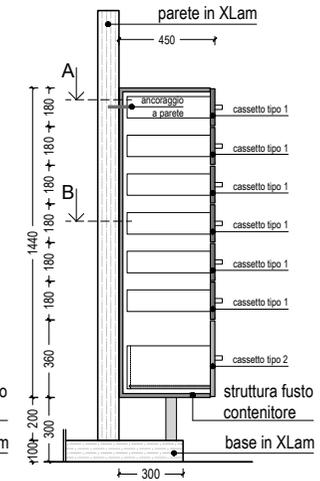
SEZIONE C-C



SEZIONE D-D



SEZIONE E-E



**MATERIALI STRUTTURA PROTOTIPO**

FUSTI CONTENITORE in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL o in laminato CPL di colore bianco opaco e bordi in ABS dello stesso colore.

FIANCHI LATERALI 1 e 2 con finitura in laminato HPL di colore bianco opaco con trattamento antibatterico.

ANTE e FRONTALI CASSETTI in pannelli multistrato di legno (spessore minimo 18 mm) con finitura in laminato HPL con trattamento antibatterico e bordi in ABS dello stesso colore.

ANTE TIPO 4 e TIPO 5 dotate di cerniere su asse verticale con apertura angolare > 90° e con montaggio e smontaggio sul/dal corpo mobile senza attrezzi (tipo sistema Blum CLIP top cerniere o equivalente).

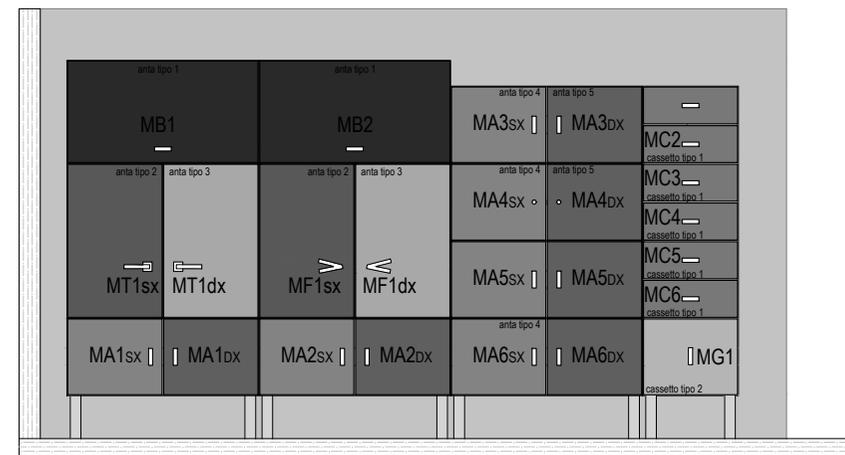
CASSETTI dotati di guide ad estrazione totale con sistema ad incastro per bloccaggio antigangnamento e antiscinta, e forniti di meccanismi di smorzamento in chiusura.

**ABACO ANTE E CASSETTI - CONFIGURAZIONE INIZIALE**

TIPO	APERTURA		QUANTITA'
anta tipo 1	a ribalta	verso alto	2
anta tipo 2	battente	sx	2
anta tipo 3	battente	dx	2
anta tipo 4	con cerniera su asse verticale	sx	6
anta tipo 5	con cerniera su asse verticale	dx	6
cassetto tipo 1	ad estrazione totale		6
cassetto tipo 2	ad estrazione totale		1

**ABACO ANTE E CASSETTI - INTEGRATIVI**

TIPO	APERTURA		QUANTITA'
anta tipo 2	battente	sx	1
anta tipo 3	battente	dx	1
anta tipo 4	con cerniera su asse verticale	sx	1
anta tipo 5	con cerniera su asse verticale	dx	1
cassetto tipo 1	ad estrazione totale		2



NOTE

- Le posizioni delle maniglie saranno concordate con il Referente UniTN antecedentemente alla stipula del contratto di Appalto.
- Tutti gli elementi da fornire e installare devono essere strutturalmente indipendenti e non possono essere in alcun modo ancorati al pavimento della Palestra.
- Gli elementi di appoggio a terra devono essere dimensionati in modo tale da garantire e rispettare le caratteristiche di portata e funzionalità del solaio, del pavimento in legno e del sottostante impianto radiante di riscaldamento.
- La struttura deve essere opportunamente ancorata alla retrostante parete in XLam con non meno di 2 chiodi/viti LBS 570 o equivalenti per ogni elemento.
- Tutte le misure devono essere verificate presso il luogo di Fornitura.

ABACO MANIGLIE - CONFIGURAZIONE INIZIALE

TIPO	MODELLO TIPO	COLORE/FINITURA	FORNITURA E POSA	ELEMENTO	QUANTITA'
MB1	tipo Mital - art. 3131 B173 o equivalente	cromo satinato	maniglia	anta tipo 1	1
MB2	tipo Emuca - Orlando art.9352951 o equivalente	nicel satinato	maniglia	anta tipo 1	1
MT1sx e MT1dx	tipo Hoppe - Amsterdam 1400/42K/42KS o equivalente	alluminio argento	coppia di maniglie per porte interne, con serratura da incasso con solo scrocco (senza chiave)	anta tipo 2 e tipo 3	2 (1 coppia)
MF1sx e MF1dx	tipo Ghidini - Leonardo 77042220513 o equivalente	alluminio cromo perla		anta tipo 2 e tipo 3	2 (1 coppia)
MA1sx e MA1dx	tipo Mital - art. 3131 B173 o equivalente	cromo satinato	maniglia	anta tipo 4 e tipo 5	2
MA2sx e MA2dx	tipo Mital - art. 3045 A104 o equivalente	cromo satinato	maniglia	anta tipo 4 e tipo 5	2
MA3sx e MA3dx	tipo Mital - art. 3070 B104 o equivalente	nicel opaco	maniglia	anta tipo 4 e tipo 5	2
MA4sx e MA4dx	tipo Mital - art. 472 o equivalente	cromo	pomolo	anta tipo 4 e tipo 5	2
MA5sx e MA5dx	tipo Mital - art. MA25 o equivalente	nicel satinato	maniglia ad incasso	anta tipo 4 e tipo 5	2
MA6sx e MA6dx	tipo Hafele - art. 110.56.940 o equivalente	alluminio anodizzato color argento	maniglia	anta tipo 4 e tipo 5	2
MC1	tipo Mital - art. 3131 B173 o equivalente	cromo satinato	maniglia	cassetto tipo 1	1
MC2	tipo Mital - art. 3045 A104 o equivalente	cromo satinato	maniglia	cassetto tipo 1	1
MC3	tipo Mital - art. 3070 A136 o equivalente	nicel opaco	maniglia	cassetto tipo 1	1
MC4	tipo Mital - art. 472 o equivalente	cromo	pomolo	cassetto tipo 1	1
MC5	tipo Mital - art. MA25 o equivalente	nicel satinato	maniglia ad incasso	cassetto tipo 1	1
MC6	tipo Hafele - art. 110.56.940 o equivalente	alluminio anodizzato color argento	maniglia	cassetto tipo 1	1
MG1	tipo Mital - art. 3070 A136 o equivalente	nicel opaco	maniglia da montare in verticale	cassetto tipo 2	1

ABACO MANIGLIE - INTEGRATIVE

TIPO	MODELLO TIPO	COLORE/FINITURA	FORNITURA E POSA	ELEMENTO	QUANTITA'
MT2sx e MT2dx	tipo Olivari - Arc M225RSB8B o equivalente	cromo lucido	coppia di maniglie per porte interne, con serratura da incasso con solo scrocco (senza chiave)	anta tipo 2 e tipo 3	2 (1 coppia)
MA7sx e MA7dx	tipo Confalonieri - art. MB00945/A0 int.160 mm o equivalente	nicel satinato lucido	maniglia	anta tipo 4 e tipo 5	2
MC7	tipo Confalonieri - art. MB00945/A0 int.160 mm o equivalente	nicel satinato lucido	maniglia	cassetto tipo 1	1
MC8	tipo Hafele - art. 126.95.910 o equivalente	alluminio anodizzato color argento	profilo maniglia per frontali senza maniglia	cassetto tipo 1	1



**Allegato B - Dichiarazione di accettazione delle condizioni di  
UniTrento**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in qualità di legale  
rappresentante \_\_\_\_\_ dell'operatore \_\_\_\_\_ economico  
\_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_:

- a) dichiara la conformità della fornitura offerta alle caratteristiche e alle prescrizioni previste nella RDO e relativi allegati;
- b) dichiara di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, di osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, nonché di accettare le condizioni contrattuali previste nelle *Condizioni particolari di Contratto* allegate alla RDO;
- c) conferma la validità dell'indirizzo di posta elettronica certificata inserito nel ME-PAT

Il/La Legale Rappresentante  
\_\_\_\_\_